



COMUNITA' DELLA PAGANELLA

Relazione al rendiconto 2025

INDICE

PREMESSA

SEZIONE 1: ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL CONTO DEL BILANCIO

- 1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**
- 2. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA**
- 3. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**
- 4. LE VARIAZIONI DI BILANCIO**
- 5. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**
- 6. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO**
- 7. PROSPETTO VERIFICA DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**
- 8. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**
- 9. LA GESTIONE DI CASSA**
- 10. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA**
- 11. LA GESTIONE DEI RESIDUI**
- 12. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA**
- 13. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN SPESA**
- 14. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICIETARIETA'**
- 15. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE**
- 16. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI**
- 17. ELENCO E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO**
- 18. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI**
- 19. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**
- 20. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**
- 21. INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ESERCIZIO 2024**

SEZIONE 2: MISSIONI E PROGRAMMI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLO STATO PATRIMONIALE 2025

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione costituisce allegato al Rendiconto della Gestione (art. 11 comma 4 lettera o), viene redatta ai sensi degli articoli 151 comma 6 e 231 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e sulla base dei contenuti esplicitati dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Più in particolare la Relazione al Rendiconto della Gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo relaziona al Consiglio di Comunità sull'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La Relazione si limita all'analisi della parte finanziaria (conto del bilancio), in quanto la Comunità della Paganella, con decreto del Presidente della Comunità n. 124 del 27 dicembre 2023, si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale, dando atto che l'ente allega, a partire dal rendiconto 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno 10 novembre 2020 concernente "Modalità semplificate di redazione della contabilità economico – patrimoniale degli enti che rinviavano la contabilità economico – patrimoniale".

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario – contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della Gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 comma 6 del T.U.E.L. dispone che: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm."*.

L'art. 231 inoltre specifica: *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm."*.

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel Rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione; pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta Relazione al Rendiconto, ovvero:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elenco dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

Per l'anno 2025 i documenti principali che costituiscono il Rendiconto di Gestione sono inerenti al solo Conto del bilancio e la Relazione sulla Gestione.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a. il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b. i prospetti Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate, Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate, Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate;
- c. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- d. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- e. il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f. il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g. la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h. la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i. il prospetto rappresentativo delle spese sostenute per missione;
- j. il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k. il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni;
- l. l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza;
- m. il riepilogo incassi e pagamenti per codice Siope e riepilogo delle disponibilità liquide
- n. l'attestazione di inesistenza di crediti inesigibili da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 1

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come già esplicitato nella premessa, nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari limitatamente al conto del bilancio.

IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Con decreto n. 33 di data 17 aprile 2026 il Presidente ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 e le conseguenti variazioni di bilancio.

I residui attivi derivanti dal riaccertamento ordinario 2025 sommano a complessivi € 1.623.988,83 (€ 588.495,43 derivano dal conto dei residui ed € 1.035.493,40 dalla competenza 2025).

I residui passivi risultano pari ad € 1.245.581,19 (€ 427.231,49 derivano dal conto dei residui ed € 818.349,70 dalla competenza 2025).

Il Fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2026 da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 risulta pari a € € 710.862,26 di cui € 52.340,65 di parte corrente ed € 658.521,61 di parte capitale.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1 Le entrate

Per quanto riguarda la quantificazione delle entrate riguardanti gli oneri derivanti da attività istituzionali e da attività socio-assistenziali di competenza locale - Titolo II "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" - si è fatto riferimento ai contenuti del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2025 e successive integrazioni.

A partire dall'anno 2025, il trasferimento sopra citato è considerato "budget unico" senza differenziazione nelle voci che in precedenza lo componevano. In particolare, comprende i fondi relativi all'attività istituzionale dell'ente, socio-assistenziale e diritto allo studio.

In sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti si erano impegnate, al fine di assicurare un utilizzo ottimale delle risorse, "ad avviare un approfondimento tecnico per l'individuazione di nuovi criteri e modalità del relativo riparto, considerato che dall'analisi dei dati di bilancio delle Comunità emerge un equilibrio di parte corrente nettamente positivo". A tal fine è stato istituito un apposito tavolo tecnico che ha avviato i necessari approfondimenti per la razionalizzazione dei criteri riparto, da introdurre gradualmente anche se del caso a partire dal 2026.

Le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie), in particolare riferibili alla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, sono, rispetto alla quantificazione, grosso modo invariate rispetto alle risultanze dell'esercizio 2025.

1.2 Le spese

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa, ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati accanto all'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ed economico-patrimoniale, ha reso necessaria la re-imputazione a centri di costo delle spese del personale e alla disarticolazione analitica delle voci di spesa relativa alle utenze (a titolo d'esempio: energia elettrica, riscaldamento, telefonia mobile, telefonica fissa ecc...) e a tutti i costi generali (a

titolo d'esempio fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione ecc...).

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base di:

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie, servizio calore....);
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Presidente, alla luce delle risorse disponibili.

Il Conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel Bilancio di Previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il Conto del Bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato.

2. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATTA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del Rendiconto della Gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e l'Organo esecutivo abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del Bilancio di Previsione, quando il Documento Unico di Programmazione individua i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. che prevede l'illustrazione, da parte del Presidente, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli Enti Locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Con la Relazione al Rendiconto della Gestione, sebbene non definita attraverso una struttura rigida, le attività descritte nel D.U.P. e che l'Amministrazione si era proposta di attuare, trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

3. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del Bilancio di Previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

3.1 Confronto con le previsioni iniziali e definitive:

Entrata

ENTRATE PER TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	% di realizzo
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.235.633,60	2.411.211,87	2.098.630,18	87%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	730.700,00	742.138,00	678.711,59	91%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	89.582,00	114.172,53	111.694,87	98%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	300.000,00	300.000,00	0,00	0%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	627.000,00	627.000,00	218.595,88	35%
TOTALE TITOLI	3.982.915,60	4.194.522,40	3.107.632,52	74%

Spesa

SPESE PER TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI COMPETENZA 2025	% di realizzo
Titolo 1 - Spese correnti	3.020.025,60	3.286.483,08	2.576.484,55	78%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	74.500,00	893.994,07	25.295,51	3%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	300.000,00	300.000,00	0,00	0%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	627.000,00	627.000,00	218.595,88	35%
TOTALE TITOLI	4.021.525,60	5.107.477,15	2.820.375,94	55%

4. LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il Bilancio di Previsione 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio dei Sindaci della Comunità con deliberazione n. 17 di data 30 dicembre 2024, prevedendo un totale di spesa per l'anno 2025 pari a € 4.021.525,60, finanziato per € 3.982.915,60 dai titoli d'entrata e per € 38.610,00 dal Fondo Pluriennale Vincolato di entrata di parte corrente.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del Bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione e di adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

DELIBERA/DETERMINA	N.	DATA	OGGETTO
Decreto del Presidente	1	9 gennaio 2025	Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Bilancio di previsione 2025-2027 – Esercizio 2025: adeguamento degli stanziamenti iniziali dei residui attivi e passivi presunti alla data del 01.01.2025 e conseguente adeguamento delle dotazioni di cassa.
Decreto del Presidente	2	13 gennaio 2025	Artt. 166, comma 1 e 2 quater, e 176 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Primo prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa – Esercizio finanziario 2025 del Bilancio di previsione 2025-2027.
Decreto del Presidente	3	13 gennaio 2025	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 a seguito del I prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa del Bilancio di previsione 2025-2027 – Esercizio finanziario 2025, approvato con proprio precedente decreto n. 02 del 13.01.2025.
Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario	5	30 gennaio 2025	Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027. Art. 175 comma 5 quater del D. Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 1/25.
Decreto del Presidente	17	17 febbraio 2025	Art. 175, commi 1, 3, 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 e al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 adottata in via d'urgenza dall'Organo esecutivo ai sensi dell'art. 175, comma 4. variazione n. 1/2025
Decreto del Presidente	18	17 febbraio 2025	Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazione delle dotazioni di cassa per l'esercizio 2025 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 a seguito della I^ variazione al bilancio di previsione 2025-2027 adottata in via d'urgenza dal Presidente con decreto n. 17 del 17.02.2025 ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.
Decreto del Presidente	19	17 febbraio 2025	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 a seguito della I^ variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, adottata in via d'urgenza dal Presidente con

			decreto n. 17 del 17.02.2025 ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.
Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario	8	21 febbraio 2025	Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Esercizio finanziario 2025. Art. 175 comma 5 quater del D. Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 2/25.
Decreto del Presidente	31	6 marzo 2025	Variazione alle dotazioni di cassa dell'esercizio 2025 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.
Deliberazione del Consiglio dei Sindaci	5	19 marzo 2025	Art. 175, co. 4 e 5 D.Lgs. 267/2000 e s.m. e art. 49, c. 5 del C.E.L Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 2/2018. Ratifica decreto del Presidente n. 17 di data 17.02.2025 avente ad oggetto "Art. 175, commi 1, 3, 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027 e al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 adottata in via d'urgenza dall'Organo esecutivo ai sensi dell'art. 175, comma 4. Variazione n. 1/2025".
Deliberazione del Consiglio dei Sindaci	6	19 marzo 2025	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e Documento Unico di Programmazione. II^ variazione.
Decreto del Presidente	32	19 marzo 2025	Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazione delle dotazioni di cassa per l'esercizio 2025 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 a seguito della II^ variazione al bilancio di previsione 2025-2027 adottata con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 6 del 19.03.2025 ai sensi dell'art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.
Decreto del Presidente	33	19 marzo 2025	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 a seguito della II^ variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, adottata dal Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 6 del 19.03.2025 ai sensi dell'art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.
Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario	12	30 aprile 2025	Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Esercizio finanziario 2025. Art. 175 comma 5 quater del D. Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 3/25.
Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario	13	12 maggio 2025	Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Esercizio finanziario 2025. Art. 175 comma 5 quater del D. Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 4/25.
Decreto del Presidente	51	14 maggio 2025	Artt. 166, comma 1 e 2 quater, e 176 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Secondo prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa – Esercizio finanziario 2025 del

			Bilancio di previsione 2025-2027.
Decreto del Presidente	52	14 maggio 2025	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 a seguito del II prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa del Bilancio di previsione 2025-2027 – Esercizio finanziario 2025, approvato con proprio precedente decreto n. 51 del 14.05.2025.
Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario	14	29 maggio 2025	Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Esercizio finanziario 2025. Art. 175 comma 5 quater del D. Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 5/25.
Decreto del Presidente	59	3 giugno 2025	Artt. 166, comma 1 e 2 quater, e 176 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Terzo prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa – Esercizio finanziario 2025 del Bilancio di previsione 2025-2027.
Decreto del Presidente	60	3 giugno 2025	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 a seguito del III prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa del Bilancio di previsione 2025-2027 – Esercizio finanziario 2025, approvato con proprio precedente decreto n. 59 del 03.06.2025.
Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario	15	9 giugno 2025	Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Esercizio finanziario 2025. Art. 175 comma 5 quater del D. Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 6/25.
Decreto del Presidente	65	3 luglio 2025	Artt. 166, comma 1 e 2 quater, e 176 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Quarto prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa – esercizio finanziario 2025 del Bilancio di previsione 2025-2027.
Decreto del Presidente	66	3 luglio 2025	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 a seguito del IV prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa del Bilancio di previsione 2025-2027 – Esercizio finanziario 2025, approvato con proprio precedente decreto n. 65 del 03.07.2025.
Deliberazione del Consiglio dei Sindaci	10	28 luglio 2025	Articoli 175 e 193 DLgs. 18 agosto 2000. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio di previsione 2025-2027
Decreto del Presidente	73	28 luglio 2025	Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazione alle dotazioni di cassa per l'esercizio 2025 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 a seguito della variazione di assestamento al bilancio di previsione 2025-2027 adottata con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 10

			del 28.07.2025 ai sensi degli artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.
Decreto del Presidente	74	28 luglio 2025	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 a seguito della variazione di assestamento al Bilancio di previsione 2025-2027, adottata con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 10 del 28.07.2025 ai sensi degli artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.
Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario	19	20 agosto 2025	Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Esercizio finanziario 2025. Art. 175 comma 5 quater del D. Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 7/25.
Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario	20	22 settembre 2025	Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Esercizio finanziario 2025. Art. 175 comma 5 quater del D. Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 8/25.
Decreto del Presidente	83	23 settembre 2025	Artt. 166, comma 1 e 2 quater, e 176 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Quinto prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa – esercizio finanziario 2025 del Bilancio di previsione 2025-2027.
Decreto del Presidente	84	23 settembre 2025	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 a seguito del V prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa del Bilancio di previsione 2025-2027 – Esercizio finanziario 2025, approvato con proprio precedente decreto n. 83 del 23.09.2025.
Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario	21	30 settembre 2025	Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Esercizio finanziario 2025. Art. 175 comma 5 quater del D. Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 9/25.
Deliberazione del Consiglio dei Sindaci	18	21 ottobre 2025	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e Documento Unico di Programmazione. III^ variazione.
Decreto del Presidente	95	21 ottobre 2025	Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazione delle dotazioni di cassa per l'esercizio 2025 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 a seguito della III^ variazione al bilancio di previsione 2025-2027 adottata con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 18 del 21.10.2025 ai sensi dell'art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.
Decreto del Presidente	96	21 ottobre 2025	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 a seguito della III^ variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, adottata dal Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 18 del 21.10.2025 ai sensi

			dell'art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.
Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario	25	4 novembre 2025	Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Esercizio finanziario 2025. Art. 175 comma 5 quater del D. Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 10/25.
Deliberazione del Consiglio dei Sindaci	20	24 novembre 2025	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e Documento Unico di Programmazione. IV^ variazione.
Decreto del Presidente	109	25 novembre 2025	Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazione delle dotazioni di cassa per l'esercizio 2025 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 a seguito della IV^ variazione al bilancio di previsione 2025-2027 adottata con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 20 del 24.11.2025 ai sensi dell'art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.
Decreto del Presidente	110	25 novembre 2025	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 a seguito della IV^ variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, adottata dal Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 20 del 24.11.2025 ai sensi dell'art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.
Decreto del Presidente	117	10 dicembre 2025	Artt. 166, comma 1 e 2 quater, e 176 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Sesto prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa – Esercizio finanziario 2025 del Bilancio di previsione 2025-2027.
Decreto del Presidente	118	10 dicembre 2025	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 a seguito del VI prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa del Bilancio di previsione 2025-2027 – Esercizio finanziario 2025, approvato con proprio precedente decreto n. 117 del 10.12.2025.
Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario	26	15 dicembre 2025	Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Esercizio finanziario 2025. Art. 175 comma 5 quater del D. Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 11/25.
Decreto del Presidente	126	22 dicembre 2025	Artt. 166, comma 1 e 2 quater, e 176 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Settimo prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa – Esercizio finanziario 2025 del Bilancio di previsione 2025-2027.
Decreto del Presidente	127	22 dicembre 2025	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 a seguito del VII prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa del Bilancio di previsione 2025-2027 – Esercizio finanziario 2025,

			approvato con proprio precedente decreto n. 126 del 22.12.2025.
Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario	28	29 dicembre 2025	Art. 175, comma 5-quater, lettera B) e lettera e – bis) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.: Variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati.

Con decreto del Presidente n. 30 di data 06.03.2025 è stato inoltre approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2024, che ha comportato l'adeguamento degli stanziamenti del bilancio 2025-2027 in relazione alla quantificazione del fondo pluriennale vincolato e delle quote esigibili di entrata e di spesa derivanti da accertamenti e prenotazioni/impegni di spesa assunti entro il 31.12.2024.

5. IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Il Conto del Bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Si presenta strutturalmente conforme al bilancio di previsione e rileva i risultati della gestione sotto il profilo della competenza finanziaria, legata alla dinamica degli accertamenti e degli impegni. Il Conto del bilancio riporta, oltre alla gestione finanziaria, legata alla dinamica degli accertamenti e degli impegni, anche quella di cassa e dei residui.

Il Conto del Bilancio si conclude con la dimostrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo, di due risultati differenziali che sono rispettivamente:

- Il risultato contabile di gestione;
- Il risultato contabile di amministrazione.

Analisi della gestione finanziaria 2025

La gestione di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2025, pari ad € 1.554.428,30.= risulta dalla seguente tabella:

Fondo di cassa al 01.01.2025			1.129.740,36
Riscossioni	1.549.314,03	2.072.139,12	3.621.453,15
Pagamenti	1.194.738,97	2.002.026,24	3.196.765,21
Fondo di cassa al 31.12.2025			1.554.428,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzare al 31.12.2025			0,00
Differenza			1.554.428,30
		di cui cassa vincolata	120.626,62

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio antecedente il 2025 è il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo di cassa complessivo al 31.12	938.938,48	1.101.327,86	1.129.740,36
<i>di cui cassa vincolata</i>	0,00	0,00	77.079,59

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Correlato con i fatti gestionali che hanno determinato il risultato contabile di gestione, è il risultato contabile di amministrazione che esamina anche il riflesso della gestione derivante dai bilanci degli esercizi precedenti, ovvero sia dalla gestione dei residui, sul risultato finale. Il risultato di amministrazione è infatti il frutto della gestione della competenza e della gestione dei residui.

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2025 presenta un avanzo di Euro 1.221.973,68 come risulta dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2025				1.129.740,36
RISCOSSIONI	(+)	1.549.314,03	2.072.139,12	3.621.453,15
PAGAMENTI	(-)	1.194.738,97	2.002.026,24	3.196.765,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			1.554.428,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			1.554.428,30
RESIDUI ATTIVI	(+)	588.495,43	1.035.493,40	1.623.988,83
<i>Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stime del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	427.231,49	818.349,70	1.245.581,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			52.340,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			658.521,61
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			1.221.973,68

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione del triennio precedente al 2024:

	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione (+/-)	1.176.881,32	1.172.792,29	897.420,59
di cui			
a) Parte accantonata	59.953,85	146.788,74	162.624,31
b) Parte vincolata	597.953,82	145.932,89	158.003,11
c) Parte destinata a investimenti	376.621,83	203.838,63	203.838,63
d) Parte disponibile (+/-)	142.351,82	676.232,03	372.954,54

Di seguito sono proposti i due ulteriori percorsi metodologici di calcolo dell'avanzo di amministrazione

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
AVANZO AMMINISTRAZIONE 2024 NON APPLICATO AL BILANCIO 2025 (1)		701.743,20	701.743,20
MINORI/MAGGIORI ACC. TIT. 1	0,00	0,00	0,00

MINORI/MAGGIORI ACC. TIT. 2	-27.627,08	-312.581,69	-340.208,77
MINORI/MAGGIORI ACC. TIT. 3	-5.732,22	-63.426,41	-69.158,63
MINORI/MAGGIORI ACC. TIT. 4	0,00	-2.477,66	-2.477,66
MINORI/MAGGIORI ACC. TIT. 5	0,00	0,00	0,00
MINORI/MAGGIORI ACC. TIT. 6	0,00	0,00	0,00
MINORI/MAGGIORI ACC. TIT. 7	0,00	-300.000,00	-300.000,00
MINORI/MAGGIORI ACC. TIT. 9	0,00	-408.404,12	-408.404,12
TOTALE MINORI/MAGGIORI ACCERTAMENTI (2)	-33.359,30	-1.086.889,88	-1.120.249,18
MINORI IMPEGNI TITOLO 1	33.838,88	657.657,88	691.496,76
MINORI IMPEGNI TITOLO 2	30.401,83	210.176,95	240.578,78
MINORI IMPEGNI TITOLO 3	0,00	0,00	0,00
MINORI IMPEGNI TITOLO 4	0,00	0,00	0,00
MINORI IMPEGNI TITOLO 5	0,00	300.000,00	300.000,00
.64 MINORI IMPEGNI TITOLO 7	0,00	408.404,12	408.404,12
TOTALE MINORI IMPEGNI (3)	64.240,71	1.576.238,95	1.640.479,66

AVANZO AL 31 DICEMBRE 2025 (1+2+3)	30.881,41	1.191.092,27	1.221.973,68
------------------------------------	-----------	--------------	--------------

GESTIONE DEI RESIDUI

TOTALE ACCERTAMENTI A RESIDUO (residui incassati+residui conservati)	+	2.137.809,46
TOTALE IMPEGNI A RESIDUI (residui pagati +residui conservati)	-	1.621.970,46
DIFFERENZA		515.839,00
FONDO DI CASSA INIZIALE (+)		1.129.740,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA (-)		717.277,36
AVANZO APPLICATO A BILANCIO 2025 (-)		195.677,39
AVANZO DALLA GESTIONE DEI RESIDUI		732.624,61

RIEPILOGO

gestione di competenza	489.349,07
gestione dei residui	732.624,61
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	1.221.973,68

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Articolo 186 del TUEL Risultato contabile di amministrazione: *“1. Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio”*

Articolo 187 Composizione del risultato di amministrazione : *“1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.”*

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Il risultato di amministrazione in base alla sua composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che distingue il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati, è rappresentato nella seguente tabella:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 (4)	78.712,66
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	38.448,92
Totale parte accantonata (B)	117.161,58
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	154.359,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	51.922,13
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	206.281,39
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	222.610,94
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	675.919,77

FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

Esercizio: 2025 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2025 (5)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+ (c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (3)						
581500 2025	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE CORRENTE	123.944,66	0,00	0,00	-45.232,00	78.712,66
Totale Fondo crediti dubbia esigibilità		123.944,66	0,00	0,00	-45.232,00	78.712,66
Fondo di garanzia debiti commerciali						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (4)						
ACCANTONAMENTO FONDO TFR						
2025		38.679,65	-5.500,00	0,00	5.269,27	38.448,92
Totale Altri accantonamenti		38.679,65	-5.500,00	0,00	5.269,27	38.448,92
Totale		162.624,31	-5.500,00	0,00	-39.962,73	117.161,58

Elenco analitico delle quote accantonate e vincolate al 31/12/2025

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La quota accantonata pari a complessivi Euro 117.161,58 è costituita per Euro 38.448,92 dal fondo per il trattamento di fine rapporto in favore del personale e per Euro 78.712,66 dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con riferimento a quest'ultima voce, si ricorda che, secondo quanto indicato nel principio contabile di competenza finanziaria applicato, il fondo crediti di dubbia esigibilità <<in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione (...). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata (...). Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione (...)>>.

Al primo gennaio 2025 risultava un fondo crediti di dubbia esigibilità di 123.944,66 e nel 2025, in sede di formazione del bilancio di previsione, è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di 6.573,60.

A rendiconto 2025, la quota di avanzo di amministrazione da accantonare è stata ricalcolata in relazione alla necessità di adeguarne l'importo ai residui attivi conservati, derivanti sia dalla competenza 2025, sia dalla gestione residui degli anni precedenti.

Il fondo crediti a rendiconto 2025 risulta pari ad Euro 78.712,66.

La metodologia di calcolo è mutuata dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. In particolare, l'esempio n. 5 di tale principio chiarisce che per il calcolo del fondo è necessario:

1. individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, ma deve essere effettuata almeno a livello di tipologia. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per espressa disposizione del principio:
 - i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
 - i crediti assistiti da fidejussione;
 - le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
2. calcolare, per ciascuna tipologia (o aggregato più analitico) delle entrate individuate al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
 - a) media semplice;
 - b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti a residuo registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella relazione al bilancio;

3. determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio applicando all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al rendiconto.

In occasione della redazione del rendiconto, il principio contabile di competenza finanziaria applicato richiede la verifica della congruità del fondo.

Per il 2025, il fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto è stato calcolato come segue:

- sono state prese in esame le singole entrate (quindi l'analisi è stata fatta per capitolo di entrata) che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione:
 - tutte le entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
 - le seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": entrate da dividendi e utili da società, accertati per cassa, fondo per il compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecnica, entrate da recuperi e rimborsi da altre amministrazioni pubbliche ed entrate per scissione contabile IVA (split payment), gli interessi attivi in quanto accertati sulla base delle comunicazioni di erogazione; i crediti assistiti da fidejussione; le entrate da servizi c/terzi in quanto partite di giro.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti (ovvero le entrate iscritte ai cap. 245000, 244900, 251100, 265500, 265700 e 267500), sono stati rapportati, per ciascun anno del quinquennio 2021/2025, il rapporto tra riscosso a residuo e residui attivi iniziali.

E' stata calcolata la media semplice per rapporto annuo (indicata nel precedente punto a) di tali rapporti ed è stato calcolato il complemento a 100 di tali percentuali ed è stato applicato il dato così ottenuto all'ammontare dei residui attivi al 31/12/2025 riferiti alle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti di dubbia esigibilità (individuate, ovviamente, con i medesimi criteri già esposti).

Il complemento a cento calcolato come sopra descritto risulta essere pari a 7% per il cap. 245000, 10,48% per il cap. 244900, 43,33% per il cap. 251100, 27,38% per il cap. 265500, 31,85% per il cap. 265700 e 40% per il cap. 267500.

Il FCDE calcolato come in precedenza ammonta ad Euro 78.712,66. La situazione risulta essere pertanto la seguente:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	importo
FCDE al 01/01/2025	€ 123.944,66

Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	- € 45.232,00
FCDE al 31/12/2024	€ 78.712,66

Altri fondi

Negli altri fondi risulta accantonato al 31.12.2025 il TFR a carico dell'ente pari ad Euro 38.448,92 e corrisponde al totale del TFR a carico dell'ente come risultante dal prospetto elaborato dall'ufficio personale.

FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

Esercizio: 2024 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli da leggi e principi contabili				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli da leggi e principi contabili (I/I)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli da trasferimenti												
	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: TRASPORTO PUBBLICO TURISTICO INVERNALE		FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: TRASPORTO PUBBLICO TURISTICO INVERNALE - QUOTA IVA SU TRASF. STAGIONE INVERNALE 2022-2023	5.302,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.302,38
	FONDO SPECIFICI SERVIZI (ART. 6 L.P. 15.11.93 N. 36) - TRASPORTO URBANO TURISTICO ESTIVO ALTIPIANO DELLA PAGANELLA		FONDO SPECIFICI SERVIZI (ART. 6 L.P. 15.11.93 N. 36) - TRASPORTO URBANO TURISTICO ESTIVO ALTIPIANO DELLA PAGANELLA - QUOTA IVA SU TRASF. STAGIONE ESTIVA 2023 - DEL G.P. 2198 DD 07.12.2023	4.362,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.362,76
	RISORSE PER RICONOSCIMENTO DEI MAGGIORI ONERI PER L'ANNO 2024, CONSEGUENTI AL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DELLE COOPERATIVE SOCIALI IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIO - DEL G.P. 1958/2024		ONERI PER L'ANNO 2024, CONSEGUENTI AL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DELLE COOPERATIVE SOCIALI IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIO	0,00	0,00	27.167,21	0,00	0,00	0,00	0,00	27.167,21	27.167,21
	RISORSE PER PROGETTI DI ABITARE SOCIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ		PROGETTI DI ABITARE SOCIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ	0,00	0,00	2.923,44	0,00	0,00	0,00	0,00	2.923,44	2.923,44
	FONDO SPECIFICI SERVIZI - FINANZIAMENTO TRASPORTO URBANO TURISTICO STAGIONE ESTIVA 2024 QUOTA IVA - DEL G.P. N. 1990 DD 06.12.2024		TRASPORTO URBANO TURISTICO STAGIONE ESTIVA 2024 QUOTA IVA - DEL G.P. N. 1990 DD 06.12.2024	0,00	0,00	8.954,50	0,00	0,00	0,00	0,00	8.954,50	8.954,50
	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - FINANZIAMENTO SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO TURISTICO STAGIONE INVERNALE 2023-2024 QUOTA IVA - DEL G.P. N. 1990 DD 06.12.2024		SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO TURISTICO STAGIONE INVERNALE 2023-2024 QUOTA IVA - DEL G.P. N. 1990 DD 06.12.2024	0,00	0,00	16.083,20	0,00	0,00	0,00	0,00	16.083,20	16.083,20
	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: TRASPORTO PUBBLICO TURISTICO INVERNALE	223505	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: TRASPORTO PUBBLICO TURISTICO INVERNALE 2022-2023 - DEL G.P. 2198 DD 07.12.2023	47.698,79	47.698,79	0,00	47.698,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

110500 2023	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: TRASPORTO PUBBLICO TURISTICO INVERNALE		FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: TRASPORTO PUBBLICO TURISTICO INVERNALE - QUOTA IVA SU TRASF. STAGIONE INVERNALE 2021-2022	14.430,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.430,00
111500 2023	FONDO SPECIFICI SERVIZI (ART. 6 L.P. 15.11.93 N. 36) - TRASPORTO URBANO TURISTICO ESTIVO ALTIPIANO DELLA PAGANELLA		FONDO SPECIFICI SERVIZI - ASSEGNAZIONE QUOTA IVA SU TRASPORTO TURISTICO ESTIVO 2021 - DEL. G.P. N. 1586 DD 01.09.2023	9.063,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.063,83
116300 2022	SPAZIO ARGENTO: ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELL'AZIENDA SANITARIA		SPESE DI GESTIONE ORDINARIA SPAZIO ARGENTO	15.975,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.975,00
116600 2023	PROGETTI DI UTILITA' COLLETTIVA - ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	350005 2024	PROGETTI DI UTILITA' COLLETTIVA	2.715,20	2.715,20	0,00	407,28	0,00	2.307,92	0,00	2.307,92
118000 2024	MISSIONE 5 COMPONENTE 2 LINEA INVESTIMENTO 1 SUBINVESTIMENTO 1.1.3 - CUP C44H22000460006 - RAFFORZAMENTO SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE - TRASFERIMENTO CORRENTE PAT	322500 2024	MISSIONE 5 COMPONENTE 2 LINEA INVESTIMENTO 1 SUBINVESTIMENTO 1.1.3 - CUP C44H22000460006 - RAFFORZAMENTO SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE - CONTRATTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE	0,00	0,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00
250300 2021	CONCORSO COMUNI PER LA GESTIONE ASSOCIATA IN MATERIA DI ENTRATE		SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO GESTIONE ASSOCIATA IN MATERIA DI ENTRATE	8.393,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.393,08
250500 2021	CONCORSO COMUNI PER LA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO URBANISTICA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO		SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO GESTIONE ASSOCIATA APPALTI E CPC	25.494,94	0,00	32.365,29	26.097,52	0,00	43,40	0,00	6.267,77
266000 2021	RECUPERO CONTRIBUTI DERIVANTI DAL SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA	519000 2021	CONTRIBUTI DA RESTITUIRE ALLA PROVINCIA RELATIVI AL SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	84,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84,28
Totale Vincoli da trasferimenti (I/2)				133.520,26	50.413,99	88.093,64	74.203,59	0,00	2.351,32	0,00	64.304,04
Vincoli derivanti da finanziamenti				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
250710 2021	CONCORSO FINANZIARIO DEI COMUNI PER L'ATTIVITA' DELLA BIBLIOTECA		SPESE DI GESTIONE SERVIZIO BIBLIOTECARIO DELLA PAGANELLA	2.198,12	0,00	186.432,88	179.561,15	0,00	1.340,24	0,00	6.871,73
289500 2023	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C. - GIRO CONTABILE IVA COMMERCIALE	127500 2023	IVA A DEBITO SU ATTIVITA' COMMERCIALI	10.214,51	0,00	21.083,20	21.083,20	0,00	5.000,00	0,00	0,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				12.412,63	0,00	207.516,08	200.644,35	0,00	6.340,24	0,00	6.871,73
Altri vincoli				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Altri vincoli (I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				145.932,89	50.413,99	295.609,72	274.847,94	0,00	8.691,56	0,00	71.175,77
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		0,00		0,00		0,00	
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		0,00		0,00		0,00	
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		0,00		0,00		0,00	
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		0,00		0,00		0,00	
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		0,00		0,00		0,00	
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)		0,00		0,00		0,00	
				Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)		0,00		0,00		0,00	
				Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)		64.304,04		145.058,99		0,00	
				Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)		0,00		0,00		0,00	
				Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)		6.871,73		12.944,12		0,00	
				Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)		0,00		0,00		0,00	
				Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)		71.175,77		158.003,11			

La quota dell'avanzo Vincolata ammonta a euro 206.281,39 ed è così costituita:

Vincoli derivanti da trasferimenti:

Al 01.01.2025 risultava vincolata a tale titolo la somma di euro 158.003,11 riguardanti:

- euro 15.975,00.=: trasferimento di fondi da parte dell'Azienda sanitaria per Spazio Argento accertate nell'esercizio 2022; al 31.12.2025 si procede a mantenere tale vincolo;
- euro 8.393,08.=: riguardano trasferimenti da parte dei Comuni dell'Altipiano della Paganella quale finanziamento delle spese correnti per la gestione associata in materia di entrate di cui la Comunità è capofila; al 31.12.2025 si procede a mantenere tale vincolo;
- euro 31.719,31.=: concorso finanziario da parte dei Comuni dell'Altopiano per le spese inerenti la gestione associata degli appalti; la gestione dell'anno 2025 ha registrato entrate vincolate per € 18.969,48.= a finanziamento delle spese correnti di funzionamento della Gestione associata degli appalti di pari importo. Mediante l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025 sono stati cancellati residui attivi insussistenti derivanti dalla gestione dei residui per la somma di € 22.628,83.= e residui passivi dalla gestione dei residui per € 3.741,23.=; al 31.12.2025 il vincolo risulta pertanto pari ad 12.831,71.=;
- euro 84,28: riguardano risorse vincolate per il finanziamento dei contributi da restituire alla Provincia Autonoma di Trento e relativi al servizio edilizia abitativa agevolata; al 31.12.2024 si procede al mantenimento di tale vincolo;
- € 9.063,83.= si tratta dell'assegnazione da parte della Provincia Autonoma di Trento della quota dell'IVA sul servizio di trasporto turistico per la stagione estiva 2021 (del. G.P. 1586 dd 01.09.2023); al 31.12.2025, si procede a mantenere tale vincolo;

- € 14.430,00.= si tratta dell'assegnazione da parte della Provincia Autonoma di Trento della quota dell'IVA sul servizio di trasporto turistico per la stagione invernale 2021-2022 (del. G.P. 1586 dd 01.09.2023); al 31.12.2025, si procede a mantenere tale vincolo;
- € 5.302,38.= si tratta dell'assegnazione da parte della Provincia Autonoma di Trento della quota dell'IVA sul servizio di trasporto turistico per la stagione invernale 2022-2023 (del. G.P. 2198 dd 07.12.2023); al 31.12.2025, si procede a mantenere tale vincolo;
- € 4.362,76.= si tratta dell'assegnazione da parte della Provincia Autonoma di Trento della quota dell'IVA sul servizio di trasporto turistico per la stagione estiva 2023 (del. G.P. 2198 dd 07.12.2023); al 31.12.2025, si procede a mantenere tale vincolo;
- € 27.167,21.=: si tratta di risorse concesse dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta provinciale n. 1958/2024 e accertate sull'esercizio finanziario 2024, per il riconoscimento dei maggiori oneri per l'anno 2024, conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario. Nel corso dell'esercizio finanziario 2025 è stata applicata a bilancio la somma di € 24.577,39.= a cui sono corrisposti impegni di spesa per € 16.159,87.=. Al 31.12.2025 tale vincolo nel risultato di amministrazione risulta pari ad € 11.007,34.=;
- € 2.923,44.=: si tratta di risorse concesse dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta provinciale n. 2006 dd 06.12.2024, e accertate sull'esercizio finanziario 2024, per il finanziamento di progetti di abitare sociale per persone con disabilità. Al 31.12.2025, non essendo stati assunti i corrispondenti impegni, si procede a mantenere tale vincolo;
- € 8.954,50.=: si tratta dell'assegnazione da parte della Provincia Autonoma di Trento, concessa con delibera della Giunta provinciale n. 1990 dd 06.12.2024, per il finanziamento della quota IVA per il servizio di trasporto urbano turistico per la stagione estiva 2024. Al 31.12.2025 si procede a mantenere tale vincolo ;
- € 16.083,20.=: si tratta dell'assegnazione da parte della Provincia Autonoma di Trento, concessa con delibera della Giunta provinciale n. 1990 dd 06.12.2024, per il finanziamento della quota IVA per il servizio di trasporto urbano turistico per la stagione invernale 2023-2024. Al 31.12.2025 si procede a mantenere tale vincolo;
- € 600,00.= si tratta di risorse per il finanziamento di progetti PNRR. Nello specifico, la risorsa è stata versata quale acconto dalla PAT per il progetto riguardante il rafforzamento servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata e prevenire l'ospedalizzazione nell'ambito della MISSIONE 5 COMPONENTE 2 LINEA INVESTIMENTO 1 SUBINVESTIMENTO 1.1.3. L'intera somma è stata applicata al bilancio dell'esercizio 2025 ma, non essendo stati assunti i relativi impegni di spesa, al 31.12.2025 l'importo è confluito nuovamente nella quota vincolata dl risultato di amministrazione.

Al 31.12.2025 si procede inoltre a vincolare le seguenti nuove risorse:

- € 8.354,33.=: si tratta del finanziamento riconosciuto dalla PAT con deliberazione della Giunta provinciale n. 1712 di data 07.11.2025, per il finanziamento della retribuzione incentivante per il personale dipendente della Comunità e dei 5 Comuni dell'Altopiano della Paganella, ai sensi dell'art. 5 bis della L.P. 2/2016. Al 31.12.2025, non essendo stati assunti i corrispondenti impegni di spesa , si procede a vincolare tale somma;
- €16.120,70.=: si tratta del trasferimento concesso dalla PAT con deliberazione della Giunta provinciale n. 1904 di data 05.12.2025, a finanziamento della quota IVA sul servizio di trasporto pubblico turistico per la stagione invernale 2024-2025. Al 31.12.2025, non essendo stati assunti i corrispondenti impegni di spesa , si procede a vincolare tale somma;
- € 9.757,34.=: si tratta del trasferimento concesso dalla PAT con deliberazione della Giunta provinciale n. 1904 di data 05.12.2025, a finanziamento della quota IVA sul servizio di trasporto pubblico turistico per la stagione estiva 2025. Al 31.12.2025, non essendo stati assunti i corrispondenti impegni di spesa , si procede a vincolare tale somma;
- € 99.651,93.=: si tratta di risorse aggiuntive concesse dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta provinciale n. 1920 di data 05.12.2025, per il finanziamento dei maggiori oneri per l'anno 2025, conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario. Tali risorse sono state accertate nell'esercizio finanziario 2025 a cui sono corrisposti impegni di spesa per la somma di € 89.536,56.=. Al 31.12.2025 si procede a vincolare nel risultato di amministrazione la somma di € 10.115,37.= (differenza tra accertato e impegnato nell'esercizio 2025);

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

La somma vincolata al 01.01.2025 ammontante ad euro 7.729,61.= si riferisce al concorso finanziario da parte dei Comuni dell'Altopiano della Paganella per le spese di gestione del Servizio bibliotecario della Paganella di cui la Comunità è capofila; tale risorsa viene incrementata per effetto della gestione di competenza dell'anno 2025 per un importo pari ad euro 198700,00 (accertamenti vincolati), cui corrispondono impegni per spese di gestione pari ad euro

198.260,52. La differenza positiva tra accertamenti vincolati ed impegni vincolati pari ad € 439,48.= incrementa la quota vincolata di avanzo di amministrazione al 31.12.2025 per l'attività del Servizio bibliotecario della Paganella ammontante pertanto ad € 8.169,09.=.

Inoltre la somma vincolata al 01.01.2025, pari ad € 5.214,51.= si riferisce al giro contabile dell'IVA commerciale sul servizio di trasporto turistico, la quale viene ridotta per l'importo di € 1.461,47.= per effetto della gestione di competenza dell'anno 2025, determinando un vincolo al 31.12.2025 pari ad € 3.753,04.=.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 25 di data 22.12.2025, immediatamente eseguibile, è stato istituito, ai sensi della letta d) del punto 9.2.8 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria 4/2, il vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2024 (al netto della quota già applicata all'esercizio finanziario 2025) per il finanziamento delle seguenti spese correnti non ricorrenti (una tantum):

- € 30.000,00.= TAPPA GIRO D'ITALIA: in considerazione della notevole valenza promozionale che l'arrivo di una tappa del Giro d'Italia può avere per il settore turistico dell'Altopiano della Paganella l'ampia e per la conseguente promozione sociale ed economica che l'arrivo può dare agli operatori economici operanti;
- € 10.000,00.= PROGETTO DISABILITA' considerando l'esigenza di avviare già dai primi mesi dell'anno 2026 lo svolgimento dell'attività richiesta dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Azienda sanitaria provinciale nell'innovativo modo di definizione dei progetti di vita delle persone residenti nel territorio della Comunità della Paganella.

Al 31.12.2025, tra le quote vincolate formalmente attribuite dall'Ente nel risultato di amministrazione, risultano pertanto € 30.000,00.= ed € 10.000,00.= per le finalità sopra indicate.

FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota dell'avanzo destinata agli investimenti ammonta a euro 222.610,94.=.

Si riporta la composizione della quota destinata dell'avanzo di amministrazione 2025:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)									
COMUNITA' DELLA PAGANELLA									
Esercizio: 2025 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate									
Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025 (1)	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (2)	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui att. costituiti da risorse destinate agli investimenti (3) o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amm. (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)+(e)
Destinato ad investimenti									
	AVANZO DESTINATO PER RISTRUTTURAZIONE MENSA SCOLASTICA SPORMAGGIORE	124600 2025	ACQUISTO DI ATTREZZATURE (IMPIANTI) PER MENSA SCOLASTICA SPORMAGGIORE	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00
127000 2021	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA IN CONTO INTERESSI - LP 1	511400 2021	L.P. 1-2014, ART. 54, COMMA 3 - CONTRIBUTI GIOVANI COPPIE E NUBENDI PER ACQUISTO, ACQUISTO-RISANAMENTO, RISANAMENTO PRIM	73.838,63	12.110,66	0,00	0,00	0,00	85.949,29
130500 2025	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA: INSTALLAZIONE IMPIANTI D		INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA: INSTALLAZIONE IMPIANTI DI ALLARME	0,00	6.661,65	0,00	0,00	0,00	6.661,65
Totale Destinato ad investimenti				203.838,63	18.772,31	0,00	0,00	0,00	222.610,94
Totale				203.838,63	18.772,31	0,00	0,00	0,00	222.610,94
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									222.610,94

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione
(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/3 del rendiconto dell'esercizio precedente
(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1
(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).

Al 01.01.2025 la somma dell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti ammontava ad € 203.838,63.=.

Nello specifico:

- la quota di € 73.838,63.= relativa al contributo per giovani coppie e nubendi per acquisto-risanamento prima casa. Nel corso dell'esercizio 2025 tale posta è stata incrementata per la somma di € 12.110,66.= cui non sono corrisposti impegni di spesa. Al 31.12.2025 la quota destinata risulta essere pari ad € 85.949,29.;
- € 130.000,00.= destinati al finanziamento della ristrutturazione della mensa scolastica di Spormaggiore. Nel corso del 2025 tale voce è stata applicata a bilancio ma il relativo impegno della spesa non è stato assunto. Al 31.12.2025 si procede a mantenere tale vincolo di destinazione.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stata inoltre accertata ed incassata la somma di € 6.661,65.= sul quale è stato posto il vincolo di destinazione al 1.12.2025. Si tratta del trasferimento della PAT per il finanziamento di interventi in materia di edilizia abitativa e nello specifico per l'installazione di impianti di allarme ai sensi dell'art. 54 della L.P. 22/2014.

La somma dell'avanzo destinato agli investimenti al 31.12.2025 risulta pari ad € 222.610,94.=.

FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- d) per il finanziamento di spese di investimento;
- e) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- f) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota dell'avanzo disponibile al 31.12.2025 ammonta ad euro 675.919,77.=

CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza 2025

Totale accertamenti di competenza compreso FPV in entrata – esclusa quota avanzo	+	3.824.909,88
Totale impegni di competenza compresi FPV	-	3.531.238,20
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	+	293.671,68

Gestione dei residui (riaccertamento ordinario)

Maggiori residui attivi riaccertati	+	770,23
Minori residui attivi riaccertati	-	34.129,53
Minori residui passivi riaccertati	+	64.240,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	30.881,41

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	293.671,68
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	30.881,41
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE UTILIZZATO	+	195.677,39
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE NON UTILIZZATO	+	701.743,20
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025		1.221.973,68

6. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio da rispettare e verificare in sede di programmazione, di gestione e di rendicontazione sono: l'equilibrio generale, l'equilibrio corrente e l'equilibrio in conto capitale.

La verifica dell'equilibrio generale

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. La verifica a rendiconto, come riportato nelle tabelle seguenti, dimostra come la gestione nell'esercizio 2025 abbia comportato un avanzo di € 287.256,58.:

Accertamenti	(+)	3.107.632,52
Impegni	(-)	2.820.375,94
Totale avanzo di competenza		287.256,58

Per addivenire al risultato della gestione di competenza è necessario considerare tra i componenti positivi l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2024 e impegnato nel corso dell'esercizio 2025 per complessivi Euro 195.677,39.= utilizzati per euro 65.677,39.= in parte corrente per il finanziamento di spese relative al servizio socio assistenziale (avanzo vincolato € 25.177,39.= e libero per spese correnti non ricorrenti per € 15.000,00.=), per il finanziamento di trasferimenti una tantum all'Apt Dolomiti Paganella (avanzo libero per € 20.000,00.=), per il finanziamento di TFR – quota Ente per il personale dipendente cessato dal Servizio (avanzo accantonato per € 5.500,00.=) e per € 130.000,00.= in parte capitale per il finanziamento dell'acquisto di attrezzatura per la mensa scolastica di Spormaggiore per la somma di € 130.000,00.= (avanzo destinato).

oltre al Fondo pluriennale vincolato in entrata pari ad Euro 52.373,82 a finanziamento delle spese correnti e di Euro 664.903,54 a finanziamento delle spese in conto capitale. Dalle spese va invece tolto il fondo pluriennale vincolato in spesa pari ad euro 710.862,26 (€ 52.340,65 in parte corrente ed € 658.521,61 in parte capitale).

Il risultato della gestione di competenza evidenzia pertanto un avanzo pari ad Euro 489.349,07.

Totale accertamenti	(+)	3.107.632,52
Fondo pluriennale vincolato in entrata	(+)	717.277,36
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	195.677,39
<i>Subtotale entrate</i>	<i>[A]</i>	4.020.587,27
Totale impegni	(+)	2.820.375,94
Fondo pluriennale vincolato in spesa	(+)	710.862,26
<i>Subtotale spese</i>	(-)	3.531.238,20
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	489.349,07

Verifica dell'equilibrio di parte corrente

La verifica dell'equilibrio della situazione corrente, a rendiconto ha registrato un risultato di competenza di parte corrente di **266.567,78.=** tenendo conto anche dello stanziamento in entrata del fondo pluriennale vincolato pari ad euro 52.373,82 a finanziamento delle spese per il trattamento accessorio del personale e dell'applicazione dell'avanzo vincolato e disponibile per euro 65.677,39.= Le entrate correnti accertate sono state superiori agli impegni delle spese correnti sommate agli impegni delle spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti.

Le entrate correnti sono relative alle entrate tributarie (titolo 1), da trasferimenti correnti (titolo 2) ed extratributarie (titolo 3). Le spese correnti sono relative al titolo I.

Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

Per quanto riguarda il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche tenendo conto dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E), per effetto della reimputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale e dell'avanzo di amministrazione applicato.

La verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale ha registrato un avanzo di euro **222.781,29** derivante da entrate in conto capitale cui non corrispondono impegni di spesa e destinate pertanto a confluire in avanzo.

Gli accertamenti delle entrate di cui al titolo IV sommati alle entrate correnti destinate a spese di investimento nel bilancio, sono superiori alle spese in conto capitale impegnate al titolo 2.

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2025, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente e con l'FPV applicati al bilancio, è la seguente:

Equilibrio di parte corrente esercizio 2025		
Entrate Titolo I	+	0,00
Entrate Titolo II	+	2.098.630,18
Entrate Titolo III	+	678.711,59
Totale Titoli I, II, III (A)	=	2.777.341,77
Spese Titolo I (B)	-	2.576.484,55
FPV in spesa	-	52.340,65
Rimborso prestiti (C)	-	0,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	=	148.516,57
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	65.677,39
FPV in entrata	+	52.373,82
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	0,00
Contributo per permessi di costruire		
Canoni aggiuntivi BIM	+	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	-	0,00
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre entrate		0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) ***	+	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	=	266.567,78

Equilibrio di parte capitale esercizio 2025		
Entrate Titolo IV	+	111.694,87
a dedurre spese in conto capitale utilizzate per il finanziamento di spese correnti	-	
Entrate Titolo VI	+	-

Totale Titolo IV, VI (M)	=	111.694,87
Spese Titolo II (N)	-	25.295,51
FPV in spesa capitale	-	658.521,61
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)	-	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	+	130.000,00
FPV applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	+	664.903,54
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	=	222.781,29

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato da ultimo con D.M. 01.08.2019:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	65.677,39 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	52.373,82
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.777.341,77 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	2.576.484,55 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	52.340,65
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		266.567,78
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	93.804,74
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	(-)	172.763,04
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-39.962,73
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		212.725,77

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	130.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	664.903,54
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	111.694,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	25.295,51
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	658.521,61
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		222.781,29
-Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio 2025	(-)	0,00
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		222.781,29
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		222.781,29

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00

VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		489.349,07
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		395.544,33
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		435.507,06

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O/1) Risultato di competenza di parte corrente		266.567,78
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	65.677,39
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	-39.962,73
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	68.627,35
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		172.225,77

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"

Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

Indicare l'importo della lettera VF/1) nell'equilibrio di parte corrente quando la lettera VF/3 è negativa; indicare l'importo della lettera VF/1) nell'equilibrio in conto capitale quando la lettera VF/3 è positiva. Nell'equilibrio di parte corrente l'importo della lettera VF/1 deve essere indicato con il segno positivo quando VF/1 è negativo, e con il segno negativo quando VF/1 è positivo; invece, nell'equilibrio in conto capitale l'importo della lettera VF/1 deve essere indicato con il segno positivo quando VF/1 è positivo, e con il segno negativo quando VF/1 è negativo.

Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente, se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.

Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente, se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.

Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale.

Come noto la Legge n. 145 del 2018 ha previsto che le Regioni a Statuto Speciale, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le provincie ed i comuni utilizzano il risultato di amministrazione ed il FPV di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m..

Questi Enti si considerano in equilibrio (comma 821 art. 1 Legge 145 del 2018) in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, informazione che è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m..

Più precisamente si ricorda che il Decreto 1 agosto 2019, pubblicato nella G.U. - serie generale - n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1) Risultato di competenza, per la Comunità della Paganella pari ad Euro 489.349,07;
- W2) Equilibrio di bilancio, per la Comunità della Paganella pari ad Euro 395.544,33;
- W3) Equilibrio complessivo, per la Comunità della Paganella pari ad Euro 435.507,06.

La Commissione Arconet, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, dell'eventuale ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

7. PROSPETTO VERIFICA DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 9 della L. 243/2012 impone agli Enti Locali il vincolo del pareggio di bilancio. A livello locale, l'art. 8 della L.P. 27/2010, come successivamente modificato dall'art. 16, comma 2, della L.P. 21/2015, prevede che "gli Enti Locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di equilibrio dei bilanci".

In tal senso anche le Comunità di Valle, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 del 2016, sono state assoggettate al vincolo del pareggio di bilancio e i relativi risultati sono stati monitorati e trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 79, comma 3 dello Statuto dell'Autonomia.

Il Ragioniere Generale dello Stato si è pronunciato, su richiesta della Provincia Autonoma di Trento al fine di un inquadramento sotto il profilo legislativo e statutario dell'Ente "Comunità di Valle" a livello nazionale, precisando che le stesse NON sono sottoposte ai citati vincoli.

8. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
FONDO CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		1.129.740,36			
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	195.677,39		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	
FONDO PLURIENNAL VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	52.373,82				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	664.903,54				
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	TITOLO I - SPESE CORRENTEI	2.576.484,55	2.604.734,49
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.098.630,18	2.051.296,03	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	52.340,65	
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	678.711,59	682.284,61			
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	111.694,87	668.455,04	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	25.295,51	392.017,01
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	658.521,61	-
			TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-

			FONDO PLURIENNAL VINCOLATO PER ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	2.889.036,64	3.402.035,68	TOTALE SPESE FINALI	3.312.642,32	2.996.751,50
TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	TITOLO IV- RIMBORSO DI PRESTITI	-	-
			di cui Fondo anticipazione di liquidità e successive modifiche e rifinanziamenti	-	
TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		
TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	218.595,88	219.417,47	TITOLO VII - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	218.595,88	200.013,71
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	3.107.632,52	3.621.453,15	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	3.531.238,20	3.196.765,21
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	4.020.587,27	4.751.193,51	TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	3.531.238,20	3.196.765,21
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	489.349,07	1.554.428,30
TOTALE A PAREGGIO	4.020.587,27	4.751.193,51	TOTALE A PAREGGIO	4.020.587,27	4.751.193,51

9. LA GESTIONE DI CASSA

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel Bilancio di Previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., infatti, il Bilancio di Previsione comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza per gli esercizi successivi.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2025	-	-	1.129.740,36
RISCOSSIONI	1.549.314,03	2.072.139,12	3.621.453,15
PAGAMENTI	1.194.738,97	2.002.026,24	3.196.765,21
FONDO DI CASSA RISULTANTE			1.554.428,30
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			1.554.428,30

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli del Bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2025				1.129.740,36
TITOLO	ENTRATE	RISCOSSIONI RESIDUI	RISCOSSIONI COMPETENZA	TOTALE RISCOSSIONI
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	488.436,63	1.562.859,40	2.051.296,03
III	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	494.357,76	187.926,85	682.284,61
IV	ENTRATE IN C/CAPITALE	565.698,05	102.756,99	668.455,04

VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	-	-	-
IX	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	821,59	218.595,88	219.417,47
TOTALE ENTRATE		1.549.314,03	2.072.139,12	3.621.453,15

TITOLO	SPESE	PAGAMENTI RESIDUI	PAGAMENTI COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI
I	SPESE CORRENTI	807.649,26	1.797.085,23	2.604.734,49
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	372.721,50	19.295,51	392.017,01
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	-	-	-
VII	SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	14.368,21	185.645,50	200.013,71
TOTALE SPESE		1.194.738,97	2.002.026,24	3.196.765,21

FONDO DI CASSA risultante		1.554.428,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025		1.554.428,30

A partire dall'esercizio 2025 è stato introdotto il Piano dei flussi di cassa, di cui all'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla legge n. 189/2024, che recita: "1. Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. 2. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1".

I modelli da utilizzare per la redazione del piano annuale dei flussi di cassa di cui alla sopra richiamata normativa sono disponibili sul sito ministeriale della Commissione Arconet.

Il modello di piano annuale dei flussi di cassa relativo agli enti territoriali è corredato dalle istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato per la compilazione, che prevedono che il piano sia adottato dalla Giunta comunale (per la Comunità della Paganella dal Presidente quale Organo esecutivo).

Le previsioni trimestrali del piano sono elaborate dal responsabile del Servizio finanziario con la collaborazione dei responsabili dei servizi dell'ente, anche tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti, e in considerazione delle novità e delle peculiarità dell'esercizio (le nuove attività previste nei documenti di programmazione e/o le modifiche del quadro normativo). Al fine di garantirne l'efficacia nel corso dell'esercizio, gli enti sono invitati a verificare trimestralmente le previsioni, ad aggiornare il piano annuale e a dare comunicazione alla Giunta della sua attuazione.

Il primo piano annuale dei flussi di cassa, approvato con decreto del Presidente n. 22 del 27 febbraio 2025, è stato poi aggiornato trimestralmente con le determinazioni: n. 10 del 11.04.2025 (aggiornamento al I trimestre 2025), n. 18 del 15.07.2025 (aggiornamento al II trimestre 2025), n. 22 del 13.10.2025 (aggiornamento al III trimestre 2025) e n. 5 del 18.02.2026 (aggiornamento al IV trimestre 2025).

10. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L'anticipazione di tesoreria, secondo la normativa propria degli enti locali, risulta essere una concessione, da parte del tesoriere della Comunità, di liquidità al fine di dar fronte a momentanee necessità di cassa. La natura giuridico/economica di quanto appena proposto trova fondamento normativo nazionale nella legge 24 dicembre 2013 n. 350 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004) – articolo 3, comma 17, che al secondo periodo testualmente recita: «Non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato art. 119, le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite

massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio».

Il quantum concedibile è valorizzato dalla lettera dell'articolo 222 del T.U.E.L. che lo identifica entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Il processo di armonizzazione ha integrato la modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria istituzionalizzando due complementari ed importanti fondamenti contabili. La principale originalità, nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

La modalità di contabilizzazione della posta di bilancio di entrata e spesa, infine, deve essere rispettosa del principio generale 4 il quale prescrive che le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimente, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite. Quanto enunciato, obbliga l'ente ad emettere tanti ordinativi di incasso e di pagamento quante siano le movimentazioni registrate dal tesoriere intercorse dal primo gennaio al trentun dicembre di ogni anno. Da qui la necessità che tali poste non siano soggette al principio autorizzatorio del bilancio e così facendo permettano una piena contabilizzazione delle partite pendenti entro la chiusura del rendiconto di esercizio.

Per l'anno 2025 la Comunità della Paganella non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

11. LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm. prevede che *“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.”.*

L'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'Allegato 1, si proceda, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui tale credito o il debito è esigibile.

Con decreto del Commissario della Comunità n. 33 di data 17.03.2026 sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

La gestione dei residui attivi ha dato luogo alle seguenti risultanze:

CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI							
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO VI	TITOLO IX	TOTALE
RESIDUI AL 01.01.2025	0,00	727.802,49	518.690,44	912.699,53	0,00	11.976,30	2.171.168,76
CANCELLAZIONE RESIDUI PER INSUSSISTENZA (-)	0,00	27.627,14	6.502,39	0,00	0,00	0,00	34.129,53
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI (+)	0,00	0,06	770,17	0,00	0,00	0,00	770,23
INCASSI DEL 2025 IN CONTO RESIDUI (-)	0,00	488.436,63	494.357,76	565.698,05	0,00	821,59	1.549.314,03
RESIDUI AL 31.12.2025 DALLA GESTIONE DEI RESIDUI	0,00	211.738,78	18.600,46	347.001,48	0,00	11.154,71	588.495,43

La gestione dei residui passivi ha dato luogo alle seguenti risultanze:

CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI					
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO VII	TOTALE
RESIDUI AL 01.01.2025	889.274,34	756.100,24	0,00	40.836,59	1.686.211,17
CANCELLAZIONE RESIDUI PER INSUSSISTENZA (-)	33.838,88	30.401,83	0,00	0,00	64.240,71
PAGAMENTI DEL 2025 IN CONTO RESIDUI PASSIVI (-)	807.649,26	372.721,50	0,00	14.368,21	1.194.738,97
RESIDUI AL 31.12.2025 DALLA GESTIONE DEI RESIDUI	47.786,20	352.976,91	0,00	26.468,38	427.231,49

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI ATTIVI

TITOLO	ENTRATE	ESERCIZI PRECEDENTI	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
II	Trasferimenti correnti	-	5.302,52	42.415,28	46.189,25	117.831,73	535.770,78	747.509,56
III	Entrate extratributarie	133,68	-	2.709,00	-	15.757,78	490.784,74	509.385,20
IV	Entrate in c/capitale	-	-	-	140.433,53	206.567,95	8.937,88	355.939,36
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.154,71	-	-	-	-	-	11.154,71
TOTALE		11.288,39	5.302,52	45.124,28	186.622,78	340.157,46	1.035.493,40	1.623.988,83

RESIDUI PASSIVI

TITOLO	SPESE	ESERCIZI PRECEDENTI	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
I	Spese correnti	-	-	7.803,60	2.679,82	37.302,78	779.399,32	827.185,52
II	Spese in c/capitale	-	-	6.037,94	134.398,53	212.540,44	6.000,00	358.976,91
VII	Spese per conto terzi e partite di giro	9.262,50	-	702,04	7.560,00	8.943,84	32.950,38	59.418,76
TOTALE		9.262,50	-	14.543,58	144.638,35	258.787,06	818.349,70	1.245.581,19

Analisi dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

Il residuo attivo con anzianità superiore a 5 anni iscritto al Tit. III delle entrate per € 133,68.=, si riferisce alla compartecipazione degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali le cui note spese risultano ancora da saldare e per le quali è stata attivata la riscossione coattiva attraverso Trentino Riscossioni Spa. In sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025, il Responsabile del Servizio Socio – Assistenziale ha ritenuto di mantenere tale posizione (riaccertamento dei Residui attivi e passivi del Servizio Socio – Assistenziale prot. n. 651 di data 24.02.2026 e 778 di data 05.03.2026).

Il residuo attivo è stato annoverato tra le entrate di dubbia esigibilità e considerato pertanto nel calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione.

Sono inoltre compresi i seguenti residui:

- € 10.527,61.= si tratta della quota a carico INPS su anticipo T.F.R. corrisposto ad un dipendente della Comunità nell'esercizio finanziario 2018. L'Allegato E9 del CCPL prevede infatti che il dipendente può chiedere un'anticipazione non superiore al 70% del T.F.R. maturato alla data di presentazione della domanda, computando anche la quota a carico dell'INPS, per la quale, il dipendente, rilascia procura irrevocabile a garanzia del recupero dell'anticipazione del TFR dall'Ente previdenziale. Tale somma sarà recuperata all'atto della cessazione dal servizio del dipendente;
- € 627,10.= registrazione sulle partite di giro per RID non andato a buon fine. Si riferisce alla compartecipazione degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali le cui note spese risultano ancora da saldare e per le quali è stata attivata la riscossione coattiva attraverso Trentino Riscossioni Spa. In sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025, si è pertanto ritenuto di mantenere tali posizioni.

ELENCO DEI CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO

Richiamato il principio contabile della competenza finanziaria potenziata (paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011) il quale stabilisce che decorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il Responsabile del Servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Tenuto conto che l'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal Conto del Bilancio deve essere riportato in allegato al rendiconto della gestione (articolo 11, comma 4 del D. Lgs. 118/2011), sino al compimento dei termini di prescrizione. Tale elenco è distinto da quello dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, che deve invece indicare i residui confermati per esercizio di formazione e per capitolo.

In occasione del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2024 si è provveduto a dichiarare residui attivi insussistenti per complessivi Euro 68.967,65.=, per il dettaglio dei quali si rinvia alla documentazione allegata al decreto del Presidente n. 30 del 06.03.2025, e residui attivi inesigibili per complessivi Euro 1.301,02.= i quali sono stati cancellati definitivamente dal Conto del bilancio 2024, ai sensi delle previsioni di cui al paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011.

In occasione del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025 si è provveduto a dichiarare residui attivi insussistenti per complessivi Euro 90.037,61.=, per il dettaglio dei quali si rinvia alla documentazione allegata al decreto del Presidente n. 33 del 17.03.2026. Dal Conto del Bilancio 2025 della Comunità della Paganella non è stato operato lo stralcio di crediti inesigibili ai sensi delle previsioni di cui al paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011.

12. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è stato costituito:

- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria;
- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31.12.2025 è pari a:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	52.373,82
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	664.903,54

13. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN SPESA	
Fondo pluriennale vincolato - Spese correnti	52.340,65
Fondo pluriennale vincolato - Spese in conto capitale	658.521,61

Con il riaccertamento ordinario dei residui approvato con decreto del Presidente n. 33 del 17.03.2026 è stato incrementato il fondo pluriennale vincolato, per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, e risulta così costituito:

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati	€ 382.537,60
Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati	€ 2.537,60
Differenza = FPV Entrata 2026	€ 380.000,00

Il fondo pluriennale vincolato definitivo di spesa al 31.12.2025 risulta essere pari ad € 710.862,26 di cui € 52.340,65 di parte corrente ed € 658.521,61 di parte capitale. Il Fondo pluriennale finale di spesa 2025 costituisce un'entrata del bilancio 2026, che si rappresenta nella tabella seguente la sintesi:

determinazione definitiva FPV di parte corrente	
Impegni al 31.12.2025 cancellati e reimputati con variazione di esigibilità	15.770,65 €
Accertamenti al 31.12.2025 cancellati e reimputati con variazione di esigibilità	- €
A) Differenza = FPV di entrata 2026, da variazione di esigibilità	15.770,65 €
Impegni al 31.12.2025 cancellati e reimputati con riaccertamento parziale	- €
Accertamenti al 31.12.2025 cancellati e reimputati con riaccertamento parziale	- €
B) Differenza = FPV di entrata 2026 da riaccertamento parziale	- €
Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati con riaccertamento ordinario	- €
Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati con riaccertamento ordinario	- €
C) Differenza = FPV di entrata 2026 da riaccertamento ordinario	- €
D) FPV di entrata al 01.01.2026	36.570,00 €
FPV di spesa 2025 (A + B + C + D) = FPV di entrata 2026	52.340,65 €
determinazione definitiva FPV di parte capitale	
Impegni al 31.12.2025 cancellati e reimputati con variazione di esigibilità	1.716.185,68 €
Accertamenti al 31.12.2025 cancellati e reimputati con variazione di esigibilità	1.437.664,07 €

A) Differenza = FPV di entrata 2026 da variazione di esigibilità	278.521,61 €
Impegni al 31.12.2025 cancellati e reimputati con riaccertamento parziale	- €
Accertamenti al 31.12.2025 cancellati e reimputati con riaccertamento parziale	- €
B) Differenza = FPV di entrata 2026 da riaccertamento parziale	- €
Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati con riaccertamento ordinario	382.537,60 €
Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati con riaccertamento ordinario	2.537,60 €
C) Differenza = FPV di entrata 2026 da riaccertamento ordinario	380.000,00 €
FPV di spesa 2025 (A + B + C) = FPV di entrata 2026	658.521,61 €

14. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'

Con il D.M del Ministero dell'Interno del 28 dicembre 2018 sono stati approvati in via definitiva i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019 – 2021, che entrano in vigore a partire dal rendiconto dell'esercizio 2018. Sostituiscono i parametri individuati per il triennio 2010 – 2012 con il decreto del Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sostanzialmente confermati per il triennio successivo ed estesi anche al triennio 2016 – 2018.

Dopo l'avvio dell'armonizzazione contabile, che ha comportato l'obbligo di procedere alla revisione straordinaria dei residui e l'adozione di principi finalizzati ad impedirne l'accumulazione nel tempo, è stato necessario ricercare un nuovo cardine attorno al quale costruire il nuovo sistema di parametri. Sono state così scelte due grandezze: la capacità di riscossione delle entrate (con due indicatori, uno riferito alle entrate proprie e l'altro al totale delle entrate) e l'esistenza di debiti fuori bilancio.

Sono stati individuati otto indicatori "pescandoli" tra quelli già presenti nell'allegato al "Rendiconto della gestione – piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà di tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per la Comunità della Paganella la situazione a rendiconto 2025 è la seguente:

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%	☐ SI	☒ NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%	☒ SI	☐ NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ SI	☒ NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%	☐ SI	☒ NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ SI	☒ NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ SI	☒ NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ SI	☒ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%	☒ SI	☐ NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ SI	☒ NO
--	-----------------------------	--

15. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE

La Comunità della Paganella non possiede beni di proprietà.

16. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Finalità
Unità Immobiliare (1)	Piazzale Paganella 3 – 38010 Andalo (TN)	SEDE DELLA COMUNITA' DELLA PAGANELLA	In uso a titolo oneroso dal Comune di Andalo	ISTITUZIONALE
Unità Immobiliare (1)	Via dell'asilo 1 – 38010 Spormaggiore (TN)	CENTRO ANZIANI DEL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	In uso a titolo gratuito dal Comune di Spormaggiore	SOCIALE

17. ELENCO E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

La Comunità della Paganella non ha diritti reali di godimento su alcun bene.

18. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Con deliberazione n. 18 dd. 30.12.2024 il Consiglio dei Sindaci della Comunità ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7 co. 11 L.P. 29.12.2016 n. 19 e art. 20 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m.. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2023 ed atti connessi.

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm., gli organismi/enti/società riconducibili alla Comunità della Paganella sono risultati essere:

- Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
Codice fiscale: 01533550222
Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico
Quota di partecipazione: 0,51%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 3.885.376	€ 522.342
2021	€ 4.397.980	€ 601.289
2022	€ 4.527.917	€ 643.870
2023	€ 6.333.145	€ 943.728
2024	€ 7.065.008	€ 1.364.258

- Trentino Digitale S.p.A.
Codice fiscale: 00990320228
Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Quota di partecipazione: 0,042%
Con determinazione del Segretario Generale n. 208 di data 10 dicembre 2018 si è preso atto della fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.a. e costituzione della nuova Trentino Digitale S.p.a., a far data dal 1.12.2018.

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 58.767.111	€ 988.853
2021	€ 61.183.173	€ 1.085.552
2022	€ 60.701.895	€ 587.235
2023	€ 58.845.473	€ 956.484
2024	€ 62.035.767	€ 685.462

- Trentino Trasporti S.p.A.
Codice fiscale/P. IVA: 01807370224
Gestione dei servizi di trasporto pubblico in provincia di Trento
Quota di partecipazione: 0,000645%
Con deliberazione del Consiglio della Comunità della Paganella n. 4 di data 27.03.2019, è stato approvato lo schema di convenzione per la "GOVERNANCE" di TRENTINO TRASPORTI S.P.A. quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter, e 13, comma 2, lettera B), della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3, e relative condizioni generali.

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 100.564.062	€ 8.437
2021	€ 111.407.481	€ 9.023
2022	€ 121.434.191	€ 9.151
2023	€ 122.068.054	€ 9.464
2024	€ 126.293.570	€ 9.516

- **Trentino Riscossioni S.p.A.**
Codice fiscale/P. IVA: 02002380224
Riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle sue varie fasi: riscossione spontanea, attività di accertamento e riscossione coattiva delle entrate di pertinenza del sistema pubblico provinciale
Quota di partecipazione: 0,047%
Con decreto del Commissario della Comunità della Paganella n. 24 di data 01.12.2020, è stato approvato lo schema di convenzione per la "GOVERNANCE" di TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter, e 13, comma 2, lettera B), della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3. /2000 E SS.MM.Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 12 di data 28.06.2023, è stato integrato il decreto del Commissario sopracitato avente ad oggetto: "Approvazione dello schema di convenzione per la "GOVERNANCE" di TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter, e 13, comma 2, lettera B), della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3. /2000 e ss.mm.". Con nota di data 27/11/2023, acquisita al prot. della Comunità della Paganella al n. 3952 in data 27.11.2023, il Servizio Entrate, Finanza e Credito della Provincia Autonoma di Trento ha trasmesso il contratto di cessione gratuita di azioni in oggetto, sottoscritto digitalmente.

2022	€ 7.030.215	€ 267.962
2023	€ 7.811.386	€ 338.184
2024	€ 9.626.057	€ 683.772

18.1 G.A.P. Comunità della Paganella: esiti della verifica dei crediti e dei debiti delle proprie partecipate

Con provvedimento del Presidente n. 112 dd. 28.12.2017 si è proceduto agli adempimenti previsti dall'articolo 11-bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ai fini della predisposizione del bilancio consolidato con riguardo a:

1	Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
2	Trentino Digitale S.p.A.

A seguito dell'istruttoria effettuata rispetto all'inseribilità nel perimetro di consolidamento è risultato che la Comunità della Paganella per l'esercizio 2024 non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, debbano essere oggetto di consolidamento.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 6 di data 03.04.2023, la Comunità della Paganella si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 233-bis del TUEL di non predisporre il bilancio consolidato.

Informativa asseverata dei crediti e debiti reciproci:

In data 26 gennaio 2026 ns. prot. 257 è pervenuta la documentazione riguardante il Consorzio dei Comuni che attesta un credito nei confronti della Comunità della Paganella al 31.12.2025 pari a € 229,00.=, ed un debito verso la stessa Comunità pari ad € 0,00.=, importo corrispondente alle risultanze dell'ente.

In data 3 marzo 2026 ns prot. 741 , è pervenuta la documentazione riguardante Trentino Riscossioni Spa che attesta un credito nei confronti della Comunità della Paganella al 31.12.2025 pari a € 0,00.=, ed un debito verso la stessa Comunità pari ad € 0,00.=, importi corrispondenti alle risultanze dell'ente.

In data 9 aprile 2026 ns prot. 1193, è stato richiesto a Trentino Digitale SpA l'invio dell'asseverazione ex art. 11, comma 6, lettera j, del D. Lgs 118/2011 relativamente ai crediti e debiti nei confronti della Comunità della Paganella al 31.12.2025.

In data 9 aprile 2026 ns prot. 1195, è stato richiesto a Trentino Trasporti SpA l'invio dell'asseverazione ex art. 11, comma 6, lettera j, del D. Lgs 118/2011 relativamente ai crediti e debiti nei confronti della Comunità della Paganella al 31.12.2025.

18.2 Elenco link di pubblicazione dei bilanci delle società partecipate

Codice fiscale	Denominazione	Email
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio/Bilancio-2024
00990320228	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	https://www.trentinodigitale.it/societa/bilancio-2024/
01807370224	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	https://www.trentinotrasporti.it/images/allegati/Trasparenza/finanza/Bilanci/Bilancio_2024.pdf
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	https://www.trentinoriscossioni.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio_2024.pdf

Elenco degli indirizzi internet dei soggetti considerati nel gruppo "Amministrazione pubblica"

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

Sito internet:

<https://www.comunita.paganella.tn.it/>

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2023:

<https://www.comunita.paganella.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconti/Rendiconto-del-2023>

19. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le risultanze finali del conto del bilancio 2025, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	857,34	0,00	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.036.489,25	2.411.211,87	2.098.630,18	87,04%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	629.717,40	742.138,00	678.711,59	91,45%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	302.854,27	114.172,53	111.694,87	97,83%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	300.000,00	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	336.715,30	627.000,00	218.595,88	34,86%
Fondo pluriennale vincolato	0,00	717.277,36	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione	0,00	195.677,39	0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE	3.306.633,56	5.107.477,15	3.107.632,52	60,84%

SPESE	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	%
Titolo 1 – Spese correnti	2.548.332,14	3.286.483,08	2.576.484,55	78,40%
Titolo 2 – Spese in conto capitale	446.991,86	893.994,07	25.295,51	2,83%
anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	300.000,00	0,00	0,00%
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	336.715,30	627.000,00	218.595,88	34,86%
TOTALE SPESE	3.332.039,30	5.107.477,15	2.820.375,94	55,22%

19.1 Le entrate

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	%
Imposte, tasse e proventi assimilati	857,34	0,00	0,00	
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	
Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	857,34	0,00	0,00	

Nell'esercizio finanziario 2025, la Comunità della Paganella non ha avuto entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti.

ENTRATE	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	%
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.036.489,25	2.411.211,87	2.098.630,18	87,04%
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
TOTALE	2.036.489,25	2.411.211,87	2.098.630,18	87,04%

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

La Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e da altre amministrazioni pubbliche.

Nel 2025 sono stati accertati Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali per un importo pari a € 2.098.630,18, di cui € 1.751.085,15 fanno riferimento a trasferimenti correnti riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento per il finanziamento degli oneri di gestione, per il finanziamento dell’attività del Servizio Socio – Assistenziale, Spazio Argento e progetto Alzheimer, per il finanziamento del Piano Giovani di Zona e Voucher Sportivo, per il finanziamento di interventi in materia di edilizia abitativa, per il finanziamento delle spese relative all’attività della Biblioteca e per il parziale finanziamento del servizio di trasporto urbano turistico invernale ed estivo a valere sul Fondo Specifici Servizi, mentre € 347.545,03.= dai Comuni dell’altopiano della Paganella per la compartecipazione finanziaria a vari progetti e trasferimenti (Piano Giovani di Zona, trasferimento a Istituto comprensivo Mezzolombardo – Paganella, trasferimenti alle associazioni sovracomunali su attività ordinaria) e finanziamento spesa gestioni associate in essere.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

ENTRATE	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	%
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	101.495,75	100.000,00	113.444,13	113,44%
Tipologia 300 - Interessi attivi	20.283,13	3.438,00	5.654,84	164,48%
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	-	-	324,11	0,00%
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	507.938,52	638.700,00	559.288,51	87,57%
TOTALE	629.717,40	742.138,00	678.711,59	91,45%

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate sono state accertate in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità.

L’importo accertato nel 2025, pari a € 113.444,13.=, si riferisce in particolare al concorso finanziario degli utenti alla spesa dei servizi socio-assistenziali.

Interessi attivi

Le entrate riferite agli interessi attivi sono state accertate in € 5.654,84.= e si riferiscono alla gestione di cassa.

Altre entrate da redditi da capitale

Nell’esercizio finanziario 2025, la Comunità della Paganella non ha registrato accertamenti per redditi da capitale.

Rimborso e altre entrate correnti

Con riguardo ai Rimborsi e altre entrate correnti, l’accertato dell’esercizio 2025 ammonta ad € 559.288,51.= e le principali entrate sono così rappresentate:

ES	TIT	TIP	CAT	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	PREV. DEFINITIVE DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI
2025	3	3.0500	3.0500.02	230200	RECUPERI E RIMBORSI VARI SU EMOLUMENTI AL PERSONALE DELLA SEGRETERIA	0,00	180,89
2025	3	3.0500	3.0500.02	231600	RECUPERI E RIMBORSI VARI SU EMOLUMENTI AL PERSONALE DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	200,00	200,00
2025	3	3.0500	3.0500.02	231700	RIMBORSO SPESA PERSONALE COMANDATO - SERVIZIO SOCIO - ASSISTENZIALE	22.000,00	35.280,74
2025	3	3.0500	3.0500.02	232600	CONCORSI E RIMBORSI VARI PER L'ATTIVITA' DELLA BIBLIOTECA	100,00	0,00
2025	3	3.0500	3.0500.02	234000	RIMBORSO IVA PER GESTIONE MENSE E ATTIVITA' INTEGRATIVE	0,00	2.160,67
2025	3	3.0500	3.0500.02	244800	RECUPERI E RIMBORSI DA ENTI PUBBLICI RELATIVI AGLI ONERI SOSTENUTI PER INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI	15.400,00	15.126,60
2025	3	3.0500	3.0500.02	244900	RECUPERO E RIMBORSI DA PRIVATI RELATIVI AGLI ONERI SOSTENUTIPER INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI NEL SETTORE	65.000,00	70.936,05
2025	3	3.0500	3.0500.02	246505	CONCORSO FINANZIARIO DI ENTI RIFERTI AI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (RILEVANTE AI FINI IVA)	98.000,00	98.581,36
2025	3	3.0500	3.0500.02	251100	CONCORSO FINANZIARIO APT PER INTERVENTI DELLA COMUNITA	15.000,00	13.995,84
2025	3	3.0500	3.0500.02	265700	RIMBORSO DA APT PER SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO TURISTICO INVERNALE	210.000,00	183.374,95
2025	3	3.0500	3.0500.02	267000	RIMBORSO DA COMUNI PER SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO TURISTICO ESTIVO ALTOPIANO DELLA PAGANELLA	108.000,00	63.330,72
2025	3	3.0500	3.0500.02	267500	COMPARTECIPAZIONE APT ALLE SPESE DI ORGANIZZAZ. SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO TURISTICO ESTIVO ALTIPIANO DELLA PAGANELLA	55.000,00	55.000,00
2025	3	3.0500	3.0500.99	299500	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C. - GIRO CONTABILE IVA COMMERCIALE	50.000,00	21.120,69
TOTALE						638.700,00	559.288,51

TITOLO 4 –ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

ENTRATE	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	%
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	162.651,73	72.052,93	35.550,89	49,34%
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	140.202,54	37.119,60	76.143,98	205,13%
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	-	5.000,00	-	0,00%
TOTALE	302.854,27	114.172,53	111.694,87	97,83%

Contributi agli investimenti

I contributi da Enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti. Di seguito vengono indicati i principali contributi agli investimenti accertati nel 2025:

ES	TIT	TIP	CAT	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	PREV. DEFINITIVE DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI
2025	4	4.0200	4.0200.01	126000	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA IN CONTO INTERESSI PER RI	1.000,00	438,27
2025	4	4.0200	4.0200.01	127000	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA IN CONTO INTERESSI - LP 1	0,00	12.110,66
2025	4	4.0200	4.0200.01	127100	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA IN CONTO CAPITALE INTERVE	30.000,00	0,00
2025	4	4.0200	4.0200.01	128300	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA IN CONTO INTERESSI PER ACQUISTO COSTRUZIONE E RISPARMIO CASA	21.000,00	14.004,38
2025	4	4.0200	4.0200.01	130500	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA: INSTALLAZIONE IMPIANTI D	0,00	6.661,65
2025	4	4.0200	4.0200.01	149000	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA PAT PER INTERVENTI IN CONTO CAPITALE IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA	17.717,00	0,00
2025	4	4.0200	4.0200.01	260005	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DAL COMUNE DI ANDALO PER FINANZIAMENTO PISTA CICLABILE TRATTO ANDALO - MOLVENO	2.335,93	2.335,93
TOTALE						72.052,93	35.550,89

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

La tipologia 400 comprende le seguenti entrate:

ES	TIT	TIP	CAT	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	PREV. DEFINITIVE DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI
2025	4	4.0400	4.0400.01	300200	ENTRATE DA SOVRACANONI ELETTRICI - LETT. A	34.582,00	76.143,98
2025	4	4.0400	4.0400.01	300300	ENTRATE DA SOVRACANONI ELETTRICI - LETT. E	2.537,60	0,00
TOTALE						37.119,60	76.143,98

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

L'articolo 84 e allegato A al punto n. 14 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 ha abrogato l'articolo 1 della legge provinciale 6 settembre 1979, n. 6, che al secondo comma stabiliva che "l'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata".

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

ENTRATE	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	%
Anticipazioni da istituto tesoriere	-	300.000,00	-	0,00%
TOTALE	-	300.000,00	-	0,00%

Nell'anno 2025 la Comunità della Paganella non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

ENTRATE	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	%
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	325.571,46	582.000,00	213.477,32	36,68%
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	11.143,84	45.000,00	5.118,56	11,37%
TOTALE	336.715,30	627.000,00	218.595,88	34,86%

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese.

La differenza tra il preventivo definitivo delle entrate per partite di giro e l'accertamento (e così anche per l'impegno) si motiva con il minor ricorso all'utilizzo di incassi vincolati e quindi alla necessità di effettuare minori registrazioni di contabilizzazioni per gli utilizzi (e rientri) degli incassi vincolati per il pagamento di spese correnti, così come previsto dalle norme in materia di armonizzazione contabile.

19.2 Le spese

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

SPESE CORRENTI	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	%
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	307.517,45	479.028,00	385.429,19	80,46%
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	25.896,58	40.677,00	30.464,48	74,89%
Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi	1.586.395,41	2.078.196,66	1.601.984,55	77,09%
Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti	451.051,09	461.745,82	381.100,03	82,53%
Macroaggregato 107 - Interessi passivi	0,00	1.000,00	0,00	0,00%
Macroaggregato 109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	129.942,04	146.630,00	133.808,75	91,26%
Macroaggregato 110 - Altre spese correnti	47.529,57	79.205,60	43.697,55	55,17%
TOTALE	2.548.332,14	3.286.483,08	2.576.484,55	78,40%

Macroaggregato 01 – Redditi di lavoro dipendente

Comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

In materia di politica del personale la gestione 2025 si è caratterizzata per il rispetto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2025, sottoscritto in data 18 novembre 2024.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2025 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il Fondo Pluriennale Vincolato.

Macroaggregato 02 – Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- Tassa di circolazione sui veicoli sui mezzi in dotazione all'ente;
- Imposta di bollo e registrazione;
- Tariffa rifiuti.

Macroaggregato 03 – Acquisto di beni e servizi

È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Acquisto di beni e servizi – Incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione

Gli importi totali previsti ed impegnati nell'esercizio 2025 per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione riguardano le seguenti materie:

INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO, RICERCA E COLLABORAZIONE	Soggetto incaricato	Tipologia	IMPEGNI
Consulenza in materia di privacy e trasparenza	Consorzio dei Comuni Trentini	Consulenza	€ 3.965,00
Incarico di consulenza annuale in materia di igiene alimentare HACCP e piano autocontrollo ai sensi del REG. CE 852/2004 – anno 2024	Cerba Healthcare Corporate Servicelab S.r.l.	Studio/consulenza	€ 366,00
Incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione e medico competente ai sensi del DLgs. 81/2008 e di consulenza annuale in materia di igiene alimentare – anno 2024	Cerba Healthcare Corporate Servicelab S.r.l.	Studio/consulenza	€ 1.114,56
Consulenza, collaborazione e sportello per CPC anno 2024		Consulenza e collaborazione	€ 5.592,12
Incarico di prestazione autonoma occasionale per supporto al Servizio Bibliotecario della Comunità della Paganella – Collaborazione attivata per far fronte a temporanee assenze di personale in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali	Osti Sandro	Collaborazione	€ 3.000,00
Incarico per realizzazione di una nuova identità grafica per la Gestione associata del Servizio Bibliotecario della Paganella	Fedesign di Federica Framba	Studio/consulenza	€ 2.082,00
TOTALE			€ 17.119,68

Acquisto di beni e servizi – spese di rappresentanza

Nell'anno 2025 la Comunità della Paganella ha sostenuto le seguenti spese di rappresentanza:

BENEFICIARIO	DESCRIZIONE E OCCASIONE IN CUI LA SPESA E' STATA SOSTENUTA	ATTO DI IMPEGNO	IMPORTO IMPEGNATO
Artista Mottes Ivo	Manifestazione 30inrete – Celebrazioni per il trentesimo anniversario di Fondazione della Rete Biblioteche della Paganella - incarico per fornitura due bassorilievi in legno quali omaggi da destinare ad ex-bibliotecari della Gestione associata	Decreto del Presidente n. 100 di data 04.11.2025	€ 340,00
TOTALE			€ 340,00

Macroaggregato 04 – Trasferimenti correnti

Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Con il DM 01 agosto 2019, le spese relative al trattamento di fine rapporto hanno una nuova codifica. Infatti la precedente codifica in vigore sino al 31.12.2019 (U1.01.02.02.003) diventa un capitolo di accantonamento sul quale non si può impegnare e pagare. Il capitolo di liquidazione del TFR dovrà essere codificato al capitolo U1.04.02.01.002 – liquidazioni per fine rapporto di lavoro.

Le voci più rilevanti sono le seguenti:

- Contributi ad enti ed associazioni per organizzazione iniziative e manifestazioni;
- Assegno di mantenimento a tutela dei minori;
- Reddito di garanzia;
- Sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti.

Macroaggregato 09 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati anche gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. Le spese si riferiscono in gran parte al rimborso di personale in comando/convenzione da altri enti (Comune di Andalo per il Segretario generale e per un Collaboratore amm.vo a supporto del Servizio Socio – Assistenziale della Comunità, Comunità Rotaliana-Koenigsberg per un Assistente sociale e Assistenti domiciliari e Provincia autonoma di Trento per un dipendente del Servizio finanziario).

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti.

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il Fondo di Riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 11.000,00. Nella sezione "Variazioni" sono riportati i diversi prelievi eseguiti.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del Bilancio di Previsione finanziario un Fondo di Riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater T.U.E.L.). Lo stanziamento iniziale è stato pari a 14.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo Pluriennale Vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese impegnate relative alla gestione in conto capitale ammontano ad € 25.295,51 con una percentuale di realizzazione pari all'2,83% rispetto alle previsioni definitive. L'FPV in spesa capitale ammonta ad Euro 658.521,61.

SPESE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	%
Macroaggregato 202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	174.820,68	448.994,07	4.852,86	1,08%
Macroaggregato 203 - Contributi agli investimenti	272.171,18	440.000,00	20.442,65	4,65%
Macroaggregato 205 - Altri spese in conto capitale	-	5.000,00	-	0,00%
TOTALE	446.991,86	893.994,07	25.295,51	2,83%

Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati

Macroaggregato 02 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Il macroaggregato 2 "Investimenti fissi lordi", con una previsione definitiva di Euro 448.994,07.= presenta impegni per Euro 4.852,86.=.

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio della Comunità.

Di seguito vengono elencati gli impegni assunti per opere pubbliche previste nell'esercizio 2025 e per opere avviate negli esercizi precedenti ed imputate, per esigibilità, all'esercizio cui si riferisce il rendiconto:

ES	MISS	PROGR	TIT	MACRO	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	PREV. DEFINITIVE DI COMPETENZA	IMPEGNI
2025	1	1.02	2	2.0202	158045	ACQUISTO DI MACCHINE PER UFFICIO	2.500,00	2.135,00
2025	9	9.02	2	2.0202	539000	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE AIUOLA DI INGRESSO ALLA COMUNITA DELLA PAGANELLA	2.537,60	0,00
2025	5	5.02	2	2.0202	165000	ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI PER UFFICIO - SERVIZIO BIBLIOTECARIO	5.000,00	0,00
2025	4	4.02	2	2.0202	124600	ACQUISTO DI ATTREZZATURE (IMPIANTI) PER MENSA SCOLASTICA SPORMAGGIORE	147.717,00	0,00
2025	5	5.02	2	2.0202	160000	ACQUISTO DI LIBRI PER IL SERVIZIO BIBLIOTECARIO DELLA PAGANELLA	10.000,00	0,00
2025	10	10.05	2	2.0202	539500	COSTRUZIONE PISTA CICLABILE DELL'ALTOPIANO DELLA PAGANELLA	281.239,47	2.717,86
TOTALE							448.994,07	4.852,86

Macroaggregato 03 – Contributi agli investimenti

Il macroaggregato 03 con una previsione definitiva di Euro 440.000,00.=, presenta impegni per Euro 20.442,65.=.

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce controprestazione. In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Si elencano i contributi agli investimenti finanziati nel 2025, per i quali sono state impegnate le somme necessarie, imputandole secondo esigibilità mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato:

ES	MISS	PROGR	TIT	MACRO	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	PREV. DEFINITIVE DI COMPETENZA	IMPEGNI
2025	8	8.02	2	2.0203	511200	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER RISANAMENTI, ACQUISTI E RISANAMENTI ED EVENTI STRAORDINARI	1.000,00	438,27
2025	12	12.02	2	2.0203	313900	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN AMBITO SOCIALE AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - ASSOCIAZIONI LOCALI PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE, STRUMENTI E PER INVESTIMENTI	2.000,00	0,00
2025	8	8.02	2	2.0203	512700	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER ACQUISTO E COSTRUZIONE E RISPARMIO CASA	21.000,00	14.004,38
2025	8	8.02	2	2.0203	511500	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE INTERVENTI PER EVENTI STRAORDINARI (L.P. 13.11.92 N. 21)	30.000,00	0,00
2025	18	18.01	2	2.0203	159500	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AI COMUNI DELL'ALTOPIANO DELLA PAGANELLA PER OPERE DI RILEVANZA SOVRACOMUNALE	380.000,00	0,00
2025	4	4.01	2	2.0203	124800	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	6.000,00	6.000,00
TOTALE							440.000,00	20.442,65

Macroaggregato 05 – Altre spese in conto capitale

Il macroaggregato 05 "Altre spese in conto capitale", comprende le restituzioni alla Provincia dei contributi in materia di edilizia abitativa agevolata. Nel 2025 non sono stati assunti impegni di spesa a tal fine.

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, cui si rinvia.

ENTRATE	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	%
Macroaggregato 501 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	-	300.000,00	-	0,00%
TOTALE	-	300.000,00	-	0,00%

TITOLO 7 – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	%
Macroaggregato 701 - Uscite per partite di giro	327.771,46	592.000,00	217.527,32	36,74%
Macroaggregato 702 - Uscite per conto terzi	8.943,84	35.000,00	1.068,56	3,05%
TOTALE	336.715,30	627.000,00	218.595,88	34,86%

19.3 Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento, quindi, che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Il fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2025 ammonta ad € 710.862,26.-; di seguito la sua composizione per missione e programmi:



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

Esercizio: 2025 - Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2025 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, rinnviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione									
1.01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02 Segreteria generale	6.450,00	4.856,15	1.593,85	0,00	0,00	6.450,00	0,00	0,00	6.450,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	12.900,00	11.432,17	1.467,83	0,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.350,00	16.288,32	3.061,68	0,00	0,00	13.950,00	0,00	0,00	13.950,00
2 Missione 2 Giustizia									
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza									
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2025 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, rinnviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio									
4.01 Istruzione prescolastica	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	7.200,00	2.299,04	4.900,96	0,00	0,00	11.400,00	0,00	0,00	11.400,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	7.200,00	2.299,04	4.900,96	0,00	0,00	11.400,00	0,00	0,00	11.400,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero									
7 Missione 7 Turismo									
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
8.01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
9.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2025 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, rinvii all'esercizio 2026 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità									
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	278.903,54	381,93	0,00	0,00	278.521,61	0,00	0,00	0,00	278.521,61
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	278.903,54	381,93	0,00	0,00	278.521,61	0,00	0,00	0,00	278.521,61
11 Missione 11 Soccorso civile									
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2025 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, rinvii all'esercizio 2026 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	4.010,00	3.500,39	509,61	0,00	0,00	4.010,00	0,00	0,00	4.010,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	13.763,82	13.763,82	0,00	0,00	0,00	15.770,65	0,00	0,00	15.770,65
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	8.050,00	5.577,21	2.472,79	0,00	0,00	7.210,00	0,00	0,00	7.210,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25.823,82	22.841,42	2.982,40	0,00	0,00	26.990,65	0,00	0,00	26.990,65
13 Missione 13 Tutela della salute									
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2025 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, rinnata all'esercizio 2026 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività									
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2025 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, rinnata all'esercizio 2026 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	380.000,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	380.000,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali									
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	717.277,36	47.810,71	10.945,04	0,00	658.521,61	52.340,65	0,00	0,00	710.862,26

20 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- Condoni;

- Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- Entrate per eventi calamitosi;
- Alienazioni di immobilizzazioni;
- Accensioni di prestiti;
- I contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono talmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- Le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- I ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- Gli eventi calamitosi;
- Le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- Gli investimenti diretti;
- I contributi agli investimenti.

La Comunità della Paganella presenta le seguenti entrate e spese non ricorrenti nell'esercizio 2025:

FINANZIAMENTO				SPESA				
ES	CAP	DESCRIZIONE CAP.	PREVISIONE 2025	ES	CAP	DESCRIZIONE CAP	PREVISIONE 2025	IMPEGNATO 2025
2025		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO	20.000,00	2025	220510	SPESE NON RICORRENTI: ASSEGNAZIONE CONCESSIONE ALL'AZIENDA PER IL TURISMO DOLOMITI PAGANELLA DI UN CONTRIBUTO ORDINARIO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "ECCHI DELLA MONTAGNA"	20.000,00	20.000,00
2025		FONDO DI RISERVA	2.000,00	2025	228100	SPESE NON RICORRENTI: CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "SCARPETTE DELLE FATE APS" CON SEDE A SPORMAGGIORE	2.000,00	2.000,00
2025		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO	15.000,00	2025	300250	SPESE NON RICORRENTI: ACQUISTO CONTENITORI TERMICI E PIETANZIERE PER IL SERVIZIO DI PASTI A DOMICILIO	15.000,00	13.359,00
TOTALE			37.000,00	TOTALE			37.000,00	35.359,00

21 INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ESERCIZIO 2025

Il comma 1 dell'articolo 41 del DL 66 del 24/04/2014 convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede: "A decorrere dall'esercizio 2014 alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio della pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Dlgs 30/03/2009 n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati". Il comma 1 dell'art. 8 del DL 66 del 24/04/2014 convertito, che sostituisce il comma 1 dell'art. 33 del Dlgs 33/2013, ha previsto la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo schemi e modalità definite con apposito DPCM. Il DPCM 22/09/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.2165 del 14/11/2014) agli articoli 9 e 10 definisce l'indicatore e le modalità di pubblicazione. In particolare il DPCM prevede che, l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento denominato indicatore di tempestività dei pagamenti, sia calcolato come "... somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento." L'indicatore così come costruito misura quindi il ritardo medio di pagamento (in giorni) ponderato in base all'importo delle singole fatture pagate. Pertanto l'indicatore attribuisce un peso maggiore ai casi in cui (a parità di ritardo) sono pagate in ritardo le fatture di importo più elevato. Il calcolo prende in considerazione le fatture pagate nel periodo, anche quelle eventualmente pagate prima della scadenza: in tal caso la differenza avrà valore negativo nel calcolo incidendo positivamente sulla media ponderata complessiva.

La Comunità della Paganella ha quindi provveduto ad elaborare l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2025 ottenendo il valore -7.644.

TEMPO MEDIO DI RITARDO DI PAGAMENTO				
<i>anno 2025</i>				

	N. FATTURE	IMPORTO PAGATO	IMPORTO PAGATO * GG RITARDO	TEMPO MEDIO DI RITARDO
I TRIMESTRE	97	318.462,14	-1.877.587,18	-5,8958
II TRIMESTRE	80	319.579,65	-2.675.768,21	-8,3728
III TRIMESTRE	112	499.163,36	-3.008.964,58	-6,0280
IV TRIMESTRE	90	319.345,57	-3.571.735,30	-11,1845
ANNUALE	379	1.456.550,72	-11.134.055,27	-7,6441

Tempo medio di ritardo	-7,644124655
-------------------------------	---------------------

Importo pagato gg ritardo/ importo pagato (D9/C9)*

L'art. 33 c. 1 del D. Lgs. n. 33/2013 prevede che le Pubbliche Amministrazioni pubblichino, con cadenza annuale, l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

L'ammontare complessivo dei debiti comprende i debiti commerciali relativi a fatture, al lordo dell'imposta sul valore aggiunto, per le quali al 31 dicembre 2025 era scaduto il termine per l'effettuazione del pagamento. In base alle estrazioni dei dati dalla contabilità l'ammontare di detti debiti risulta essere pari a € 0,00.=.

L'ammontare del debito commerciale sopracitato corrisponde al dato calcolato dalla PCC.

SEZIONE 2

MISSIONI E PROGRAMMI

DENOMINAZIONE	Residui passivi al 01.01.2025		Pagamenti in c/residui		Riaccertamento residui	
	(RS)		(PR)		(R)	
	Previsioni definitive di competenza		Pagamenti in c/competenza		Impegni	
	(CP)		(PC)		(I)	
	Previsioni definitive di cassa		Totale Pagamenti		Fondo pluriennale vincolato	
	(CS)		(TP=PR+PC)		(FPV)	
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	RS	147.867,42	PR	125.062,81	R	-4.543,22
	CP	550.267,00	PC	354.763,36	I	461.447,73
	CS	684.184,42	TP	479.826,17	FPV	13.950,00
MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	RS	3.084,31	PR	2.682,48	R	-401,83
	CP	30.000,00	PC	3.435,84	I	8.582,72
	CS	33.084,31	TP	6.118,32	FPV	0,00
MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	RS	69.000,00	PR	54.000,00	R	-7330,89
	CP	162.639,00	PC	0,00	I	14.922,00
	CS	231.639,00	TP	54.000,00	FPV	-
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	RS	217.508,64	PR	205.906,36	R	0,00
	CP	620.823,00	PC	235.299,79	I	345.542,47
	CS	826.931,64	TP	441.206,15	FPV	11.400,00
MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	RS	37.230,30	PR	37.014,52	R	-215,78
	CP	65.000,00	PC	36.655,47	I	62.070,56
	CS	102.230,30	TP	73.669,99	FPV	-
MISSIONE 7 – TURISMO	RS	43.000,00	PR	43.000,00	R	0,00
	CP	38.000,00	PC	0,00	I	38.000,00
	CS	81.000,00	TP	43.000,00	FPV	0,00
MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	RS	4.776,00	PR	4.776,00	R	0,00
	CP	57.000,00	PC	14.442,65	I	14.442,65
	CS	61.776,00	TP	19.218,65	FPV	0,00
MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	RS	19.686,90	PR	19.097,64	R	- 589,26
	CP	31.567,60	PC	8.397,50	I	28.025,84
	CS	51.254,50	TP	27.495,14	FPV	0,00
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	RS	220.292,98	PR	149.510,41	R	- 2.959,00
	CP	739.239,47	PC	270.302,08	I	376.002,19
	CS	681.010,84	TP	419.812,49	FPV	278.521,61
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	RS	273.693,96	PR	236.720,36	R	-18.200,73
	CP	1.498.427,48	PC	893.084,05	I	1.252.743,90
	CS	1.745.130,79	PR	1.129.804,41	FPV	26.990,65
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	RS	609.234,07	PR	302.600,18	R	- 30.000,00
	CP	380.000,00	PC	-	I	-
	CS	989.234,07	PR	302.600,18	FPV	380.000,00
MISSIONE 20 – FONDI DA RIPARTIRE	RS	-	PR	-	R	-
	CP	7.513,60	PC	-	I	-
	CS	3.940,00	PR	-	FPV	-
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	RS	-	PR	-	R	-
	CP	300.000,00	PC	-	I	-
	CS	300.000,00	PR	-	FPV	-
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI	RS	40.836,59	PR	14.368,21	R	-
	CP	627.000,00	PC	185.645,50	I	218.595,88
	CS	667.836,59	PR	200.013,71	FPV	-
TOTALE MISSIONI	RS	1.686.211,17	PR	1.194.738,97	R	- 64.240,71
	CP	5.107.477,15	PC	2.002.026,24	I	2.820.375,94
	CS	6.459.252,46	PR	3.196.765,21	FPV	710.862,26

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Programma 01 – Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
02 Imposte e tasse a carico dell'Ente	3.538,43
03 Acquisto di beni e servizi	47.643,20
10 Altre spese correnti	4.924,80
TOTALE	56.106,43

Sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica;
- le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza;
- compenso organo di revisione.

Programma 02 – Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
01 Redditi da lavoro dipendente	75.891,24
02 Imposte e tasse a carico dell'Ente	5.157,03
03 Acquisto di beni e servizi	80.791,68
04 Trasferimenti correnti	16.836,09
09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	55.000,00
10 Altre spese correnti	12.175,78
TOTALE	245.851,82

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNATO 2025
02 Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni	2.135,00
TOTALE	2.135,00

L'attività si concretizza nel fornire supporto e collaborazione al Presidente, alla Conferenza dei Sindaci, al Segretario generale, ai Servizi/Uffici comunitari, curando anche la rappresentanza dell'Ente, i contatti ed incontri con i Rappresentanti dei Territori e con gli Enti associati.

Il personale addetto a tale attività:

1. si è occupato della gestione del centralino dell'Ente, della gestione di protocollo degli atti, anche sotto il profilo dell'adeguamento delle procedure alla nuova normativa introdotta dalla L. 69/2009, della tenuta delle delibere e delle determinazioni, della pubblicazione all'Albo, dell'archivio storico e della gestione ed aggiornamento del sito istituzionale della Comunità della Paganella, garantendo un costante aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate, in conformità agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dalla normativa.
2. ha curato la predisposizione ed aggiornamento del piano anticorruzione;
3. ha curato la predisposizione delle proposte di provvedimento/deliberazione di competenza del Presidente e del Consiglio di Comunità e degli altri provvedimenti amministrativi di competenza dei Servizi, curando gli atti connessi alla regolarità formale.
4. ha curato la predisposizione dei verbali delle sedute del Consiglio e della Conferenza dei Sindaci.
5. ha fornito informazioni al pubblico relativamente all'attività dell'ente e alle diverse istanze.

Sono incluse le spese per:

- il personale addetto alla Segreteria Generale;
- la formazione del suddetto personale;
- concorsi/selezioni;
- incarichi professionali relativi alla Segreteria Generale;
- servizi assicurativi della Comunità;
- gestione associata appalti e contratti.

Rientra inoltre in tale ambito la spesa del personale dipendente assegnato alla Gestione associata per la gestione amministrativa e contabile del personale dipendente tra i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno, Spormaggiore e la Comunità della Paganella, per l'esecuzione di tutte le attività giuridico - contabili necessarie all'erogazione degli stipendi e dei contributi al personale dipendente in conformità alle disposizioni dei contratti collettivi, degli accordi di settore e dei contratti decentrati e della normativa vigente, per il dettaglio della quale si rimanda al Programma 10.

Datore di Lavoro D. Legisl. 81/2008

Le attività svolte hanno riguardato la gestione delle direttive previste dal D.Lgs. 81/2008, ivi compresi i rapporti con il Responsabile del Servizio Prevenzione e con il Medico competente, e nello specifico collaborare nell'adozione delle misure previste dalla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (adempimenti legati ai dettami del D.Lgs. 81/2008) entro i termini previsti dalla stessa, in particolare:

- fornire supporto amministrativo al Segretario Generale, nella sua veste di datore di lavoro, al Rappresentante per la sicurezza, formalmente incaricato, ed al personale a cui è stata data la competenza in materia per la componente tecnica ;
- garantire un'adeguata formazione e aggiornamento degli addetti all'evacuazione e al pronto soccorso e del personale dipendente in generale, attraverso l'organizzazione di idonei corsi formativi;
- disporre, su indicazione del Segretario Generale e del Responsabile della Sicurezza, la revisione periodica e l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e del Piano di evacuazione;
- provvedere, alle scadenze fissate dalla normativa, all'effettuazione delle visite mediche specialistiche allo scopo di offrire un'adeguata sorveglianza medico-sanitaria al personale addetto all'uso di videoterminali (personale amministrativo) e al personale addetto alla movimentazione di carichi (personale che presta servizio di assistenza domiciliare e presso i centri diurni).

La spesa in parte capitale riguarda l'acquisizione di un videoproiettore per la Sala consiglio della Comunità della Paganella.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'ufficio ragioneria e le relative spese di funzionamento dell'ufficio, la spesa per la tenuta del servizio di tesoreria.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
01 Redditi da lavoro dipendente	68.484,35
02 Imposte e tasse a carico dell'Ente	4.347,24
03 Acquisto di beni e servizi	20.397,89
09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.789,57
10 Altre spese correnti	836,93
TOTALE	98.855,98

L'attività svolta dal Servizio Finanziario ricomprende:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente;
- l'amministrazione e il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente;

Contabilità armonizzata

L'avvio della riforma contabile prevista dal D.Lgs 118/2011 che dal 1 gennaio 2016 ha interessato anche la Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento, ed ha obbligato l'intero Ente ma soprattutto il personale del Settore Finanziario a una serie di adempimenti per rispettare i quali, nel corso del 2025, numerosa è stata la frequenza a momenti formativi.

Realizzazione della programmazione economico-finanziaria

Sono stati predisposti nel rispetto della normativa:

- la Nota di aggiornamento al D.U.P. 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 16 di data 30 dicembre 2024;
- il Bilancio di Previsione 2025-2027 nel rispetto ai nuovi schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.-ed allegati, approvato dal Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 17 del 30 dicembre 2024. Il Bilancio, con la documentazione integrativa, è stato inviato al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per le attività di controllo previste dalla normativa, al Servizio Finanza Locale e alla B.D.A.P. BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE;
- il P.E.G. 205-2027 approvato dal Presidente con decreto n. 122 del 30 dicembre 2024, per la parte finanziaria;
- il D.U.P. 2026-2028 – Indirizzi strategici – Articoli 151 e 170 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvato con deliberazione del Consiglio dei sindaci n. 17 di data 21.10.2025;
- la Nota di aggiornamento al D.U.P. 2026-2028, approvata con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 23 di data 22 dicembre 2025;
- il Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del comma 14 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 dal 2016, approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 24 di data 22 dicembre 2025; lo stesso con la documentazione integrativa, è stato inviato al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per le attività di controllo previste dalla normativa, al Servizio Finanza Locale e alla B.D.A.P. BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE;
- il P.E.G. 2026-2028 per la parte finanziaria, approvato con decreto del Presidente n. 122 di data 22 dicembre 2025.

Gestione di bilancio

Il Servizio finanziario nel corso del 2025 ha visionato, per esprimere il visto o il parere, tutte le determinazioni dei Servizi della Comunità, tutti i decreti adottati dal Presidente e tutte le delibere adottate dal Consiglio dei Sindaci che presentavano riflessi diretti o indiretti sul Bilancio della Comunità.

Ha emesso 1.677 mandati di pagamento e 716 reversali di incasso.

E' stata predisposta e inviata la dichiarazione IVA e IRAP (metodo commerciale e retributivo).

Le rilevazioni fiscali relative all'IVA sono tenute con regolarità e nel rispetto delle norme vigenti.

Rendiconto di gestione

Dopo la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi e in seguito all'approvazione del Conto del Tesoriere, del Conto degli agenti contabili, del Conto dell'economo, del Conto delle azioni, del Rendiconto del SIOPE, degli indicatori finanziari ed economici, dei parametri di efficacia ed efficienza, degli indicatori dei servizi a domanda individuale e servizi diversi, della relazione dell'Organo esecutivo e assunta agli atti la relazione del Revisore dei conti, è stato predisposto il Rendiconto di gestione.

Il Rendiconto della Gestione, relativo all'esercizio finanziario 2024 è stato quindi approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci della Comunità n. 7 di data 26.05.2025.

Il rendiconto è stato inviato:

- al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con la richiesta documentazione integrativa, per le attività di controllo previste dalla normativa;
- telematicamente al Servizio Finanza Pubblica Trentina;
- alla B.D.A.P. BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.

Nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs 118/2011 il Presidente, con decreto n. 30 di data 06.03.2025, ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi – Anno 2024 - art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011, mentre con decreto n. 33 di data 17.03.2026, il Presidente ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 ai sensi dell'art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011.

Controllo degli equilibri finanziari di gestione e di bilancio

Sono stati verificati e comunicati agli organi competenti i risultati dei controlli, introdotti dal D.Lgs 118/2011, della permanenza degli equilibri di bilancio.

L'assestamento del bilancio di previsione 2025-2027, unitamente alla verifica del mantenimento di degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, è stato approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 10 di data 28.07.2025.

Attività di economato

Vengono svolte in base alle necessità gli acquisti di beni e servizi minuti o urgenti per il regolare funzionamento degli uffici.

Personale

In collaborazione con il Servizio Segreteria e alla Gestione Associata per la gestione amministrativa e contabile del personale dipendente tra i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno, Spormaggiore e la Comunità della Paganella, sono state eseguite tutte le attività giuridico - contabili necessarie all'erogazione degli stipendi e dei contributi al personale dipendente in conformità alle disposizioni dei contratti collettivi, degli accordi di settore e dei contratti decentrati e della normativa vigente:

- retribuzioni, liquidazioni straordinari e indennità varie, assegni familiari, TFR, anticipazioni e integrazioni TFR;
- dichiarazioni fiscali (mod. F24, 770);
- denunce contributive agli enti previdenziali, certificazioni previdenziali, previdenza complementare (Laborfonds);
- collaborazione relativamente all'estrazione dei dati per statistiche e relazioni varie;
- predisposizione dei dati economici connessi al personale dipendente per la stesura del PEG.

Programma 06 – Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
02 Imposte e tasse a carico dell'Ente	13,60
03 Acquisto di beni e servizi	7.075,64
04 Trasferimenti correnti	12.327,10
09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00
TOTALE	29.416,34

Commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio C.P.C.

Inquadramento normativo

La Provincia autonoma di Trento, nell'esercizio della propria competenza primaria in materia di urbanistica, di piani regolatori e di tutela del paesaggio, prevista dallo Statuto speciale, attraverso la legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, successivamente revisionata dalla legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, detta disposizioni per il governo e la valorizzazione e del territorio provinciale prevedendo in particolare una redistribuzione delle competenze fra la Provincia e le Comunità di Valle in materia di gestione della tutela del paesaggio.

L'art. 8 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, così come successivamente modificato dall'art. 7 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, ha previsto la costituzione in seno alle Comunità, di apposite Commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) quale organo con funzioni tecnico-consultive e autorizzative.

Competenze

In base all'art. 7 comma 8 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, alle CPC spetta in particolare:

- a) rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche di competenza nei casi previsti dall'articolo 64, commi 2 e 3, per i piani attuativi che interessano zone comprese in aree di tutela ambientale e per gli interventi riguardanti immobili ricadenti in aree soggette alla tutela del paesaggio;
- b) quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprimere pareri obbligatori sulla qualità architettonica:
 - dei piani attuativi, con esclusione dei piani guida previsti dall'articolo 50, comma 7;
 - degli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione e sulle varianti di progetto relative a tali interventi, fatta eccezione per quelle in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 92, comma 3;
 - dei progetti di opere pubbliche consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche e, negli insediamenti storici, in interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici;
 - degli interventi autorizzati con la disciplina della deroga urbanistica e degli interventi di demolizione e ricostruzione disciplinati dall'articolo 106.

La CPC esprime inoltre, pareri o rilascia autorizzazioni paesaggistiche in tema di:

- interventi negli edifici storici (artt. 105 e 106);
- riqualificazione di edifici residenziali e ricettivi esistenti in aree insediate (art. 109).

Nomina e composizione:

Con la legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7, che ha modificato l'art. 7 della Legge provinciale per il governo del territorio n.15/2015, è stata modificata la composizione della Commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio delle Comunità di Valle della Provincia prevedendo che siano chiamati a farne parte, tra gli altri, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera c) della L.P. n. 15/2015 "un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore a cinque, scelti fra esperti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio, di cui uno può essere scelto tra i dipendenti della comunità. Almeno due dei componenti sono iscritti agli ordini o ai collegi professionali; due componenti sono designati dal consiglio dei sindaci. ".

Il comma 3 del precitato articolo 7 della L.P. 15/2015 prevede che i componenti della commissione di cui al comma 2 lettera c), siano individuati attraverso la pubblicazione di avvisi e la valutazione comparativa delle candidature ammissibili.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 4 di data 16.11.2022, sono stati designati quali componenti della Commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio della Comunità della Paganella di competenza del Consiglio dei Sindaci i signori: Bosetti arch. Elio e Baldo dott. Mirco.

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità della Paganella n. 2 di data 16.11.2022, è stato fissato, in 5 il numero dei componenti della Commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio delle Comunità di Valle e nominati nella seguente composizione la Commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio delle Comunità di Valle:

- dott. Arduino Zeni, Presidente della Comunità della Paganella;
- arch. Elio Bosetti, designato dal Consiglio dei Sindaci;
- dott. Mirco Baldo, designato dal Consiglio dei Sindaci;
- arch. Giorgia Gentilini, designata dall'Assemblea;
- ing. Luca Gottardi, designato dall'Assemblea.

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità della Paganella n. 2 di data 26.09.2025, è stato fissato, in 5 il numero dei componenti della Commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio delle Comunità di Valle e nominati nella seguente composizione la Commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio delle Comunità di Valle:

- dott. Alberto Perli, Presidente della Comunità della Paganella
- arch. Giorgia Gentilini, designata dal Consiglio dei Sindaci;
- arch. Alberto Cristofolini, designato dal Consiglio dei Sindaci;
- dott. Mirco Baldo, designata dall'Assemblea;
- ing. Luca Gottardi, designato dall'Assemblea.

Con lo stesso provvedimento, l'Assemblea ha dato atto che:

- la Commissione, nell'espletamento della propria attività, è integrata, per le Amministrazioni comunali per le quali svolge la funzione di Commissione edilizia, dal Comandante del Corpo dei Vigili del fuoco volontari comunale;
- alla Commissione partecipano senza diritto di voto i tecnici incaricati dell'istruttoria della pratiche e messi a disposizione da parte delle Amministrazioni comunali, geom. Michele Mottes e geom. Anna Peder, nonché il Segretario generale con funzione di verbalizzante, delegata, in sua assenza, ai tecnici istruttori delle pratiche in trattazione.

Compensi:

In attuazione a quanto sancito dalla deliberazione della Giunta Provinciale 6 ottobre 2015 n. 1692, il Presidente della Comunità con proprio atto del 04 febbraio 2016, n. 12, ha confermato di corrispondere ai componenti esperti esterni della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) i seguenti compensi:

- *assegno compensativo forfetario individuale pari a Euro 50,00.= per la partecipazione ad ogni seduta della Commissione;*
- *l'indennità chilometrica e il rimborso delle spese sostenute per l'utilizzo del proprio automezzo, nella misura e con le modalità prevista per i dipendenti provinciali, intendendo quale sede di servizio quello dello studio professionale o comunque il domicilio fiscale dell'esperto;*
- *un compenso per ogni pratica effettivamente istruita pari ad Euro 25,00=, con un tetto massimo annuo di 100 pratiche assegnabili al medesimo componente; nel caso dell'effettuazione di sopralluoghi sono riconosciute le spese di viaggio, nonché l'indennità chilometrica e il rimborso delle spese sostenute per l'utilizzo del proprio automezzo, nella misura e con le modalità prevista per i dipendenti provinciali, intendendo quale sede quella della Comunità;*

Sedute

La CPC si riunisce di norma con cadenza mensile secondo un calendario annuale prefissato (di norma il terzo martedì del mese), salvo diversa disposizione presa dal Presidente sentiti i membri della CPC medesima.

Le sedute della CPC non sono pubbliche, salvo diversa determinazione della CPC stessa.

Il Presidente della CPC, ove lo ritenga opportuno, può di volta in volta invitare a partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, tecnici ed esperti al fine di illustrare un progetto particolarmente complesso o rappresentanti di enti e associazioni interessati.

Assiste e verbalizza le sedute della CPC il Segretario della Comunità della Paganella.

Quorum strutturale, funzionale e qualificato

La CPC si intende validamente costituita ove partecipi alla seduta la maggioranza dei componenti assegnati.

La CPC assume le proprie deliberazioni con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Numeri

Nel corso del 2025, la Commissione si è riunita per un totale di n. 13 sedute. Le pratiche pervenute sono state n. 122, delle quali n. 110 sono state deliberate, n. 10 sono state sospese per integrazione, n. 2 sono state ritirate in quanto non di competenza della CPC.

Sportello a favore dei progettisti:

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 17.01.2024, è stato incaricato, l'arch. Elio Bosetti, quale componente della la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) della Comunità della Paganella, dello svolgimento dell'attività cosiddetta di sportello, tesa ad realizzare un momento di confronto sulle pratiche più complesse tra la Commissione stessa ed i tecnici professionisti incaricati della presentazione di progetti di competenza della CPC, per le annualità 2024 e 2025, verso un corrispettivo di € 40,00/h. oltre CNP 4% ed IVA 22%.

La spesa per l'attività di sportello di cui sopra verrà ripartita fra i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, così come stabilito con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 26.01.2023.

Dopo la nuova nomina della composizione la Commissione avvenuta con deliberazione dell'Assemblea della Comunità della Paganella n. 2 di data 26.09.2025, si è ancora in fase di valutazione se implementare nuovamente l'attività cosiddetta di sportello, tesa ad realizzare un momento di confronto sulle pratiche più complesse tra la Commissione stessa ed i tecnici professionisti incaricati della presentazione di progetti di competenza della CPC, preferendo un approccio più diretto con la Commissione stessa ed il tecnico incaricato dell'istruttoria delle pratiche, il geom. Michele Mottes. L'eventuale spesa, qualora si ritenesse opportuna la riattivazione del servizio, verrà eventualmente ripartita fra i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, così come stabilito con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 26.01.2023.

Rilascio atti autorizzativi:

Le deliberazioni assunte dalla CPC vengono rilasciate in copia semplice ai progettisti delegati dai richiedenti, assieme alla documentazione tecnica debitamente vistata.

Il programma comprende inoltre le spese relative alla nuova "Gestione associata dei compiti e delle attività inerenti ai servizi e alle funzioni amministrative in materia di appalti di lavori e acquisizione di beni e servizi", il cui schema di convenzione è stato approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 7 di data 14.12.2022 e di cui la Comunità è Ente capofila.

Inoltre con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 26 di data 22.12.2025, è stato approvato lo schema di convenzione per la disciplina della gestione in forma associata "volontaria", ai sensi dell'articolo 35 del Codice del Enti locali della Regione Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm., dei compiti e delle attività inerenti alle funzioni amministrative in materia di appalti di lavori e acquisizione di beni e servizi e in merito all'istruttoria e definizione delle pratiche di competenza della commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio, avente durata dal 01.01.2026 al 31.12.2030

Programma 10 – Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
03 Acquisto di beni e servizi	2.000,00
09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.500,00
TOTALE	6.500,00

Con deliberazione del consiglio dei Sindaci n. 23 di data 22.11.2023, è stato approvato lo schema della convenzione tra il Comune di Andalo (capofila), i Comuni di Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore e la Comunità della Paganella per la disciplina della gestione in forma associata, ai sensi dell'articolo 35 del Codice dei Enti locali della Regione Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm., dei compiti e delle attività inerenti alle entrate comunali e per la gestione amministrativa e contabile del personale dipendente tra i comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno, Spormaggiore e la Comunità della Paganella.

Al Comune di Andalo è attribuito il ruolo di ente capofila della gestione associata con funzioni strumentali a fini organizzativi, gestionali e contabili.

La gestione associata è finalizzata all'assolvimento dei compiti e delle attività, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti, come di seguito esplicitato:

- controllo delle presenze/assenze, le cui licenze sono già state acquistate dagli Enti associati e per il quale la gestione associata provvederà a stipulare i contratti di manutenzione per tutti gli Enti associati;
- predisposizione degli atti di liquidazione delle voci di salario accessorio (straordinari, FOREG, indennità varie, etc.) e nuovi prospetti inquadramento del personale (nuovi contratti o progressioni), liquidazione TFS/TFR, e, in genere, predisposizione degli altri atti di gestione del personale non aventi contenuto discrezionale, che sono riservati ai competenti organi dei singoli Enti associati;
- inserimento nel portale gestione elaborazione stipendi (CBA/Consorzio Comuni) dei dati relativi al personale dipendente e gestione delle voci fisse/variabili per l'elaborazione del cedolino;
- verifica e conferma dei cedolini elaborati da CBA/ Consorzio Comuni;
- invio agli Uffici Ragioneria degli Enti associati dei dati necessari per la predisposizione degli ordinativi di incasso e pagamento connessi alla corresponsione degli stipendi;
- predisposizione ed invio comunicazione obbligatoria online relative a pratiche di assunzione, licenziamento, trasformazione rapporto di lavoro (ex UNILAV) etc.;
- verifica e conferma dati delle dichiarazioni annuali (modello 770, dichiarazione INAIL, CU, etc.) predisposte da CBA/ Consorzio Comuni;
- predisposizioni statistiche e rendicontazioni annuali;
- gestione delle pratiche pensionistiche e convalida dati nel portale INPS passweb;
- inserimento dati mensili per modello 770 (codici tributo 1040, 1045, 1052, ...);
- gestione adempimenti specifici in materia di personale quali la redazione della relazione al conto annuale, il conto annuale (SICO), la gestione delle iscrizioni al Sanifonds, gli adempimenti obbligatori previsti dal sito PerlaPA, ecc.;
- aggiornamento siti internet dei Comuni "Amministrazione trasparente" per la parte riguardante la gestione del Personale.

Il programma 10 comprende il trasferimento al Comune di Andalo della quota in carico alla Comunità della Paganella quale rimborso delle spese sostenute per la gestione associata, secondo i criteri di riparto previsti dalla convenzione. Tra questi rientrano: oneri riguardanti i costi del personale dipendente, le spese di gestione e di manutenzione dei locali sede del servizio associato, l'acquisto di beni, compreso eventuale arredamento ed attrezzatura, e servizi, nonché eventuali ulteriori oneri connessi alla gestione del servizio associato.

Programma 11 – Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
10 Altre spese correnti	22.582,16
TOTALE	22.582,16

Nello specifico sono previste le spese generali non ripartite nei singoli servizi, quali iva a debito da versare all'erario, spese per il patrocinio legale e per la consulenza legale, spese per perizie ed incarichi professionali e i rimborsi di parte corrente ad amministrazioni locali di somme non dovute o incassate in eccesso.

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
03 Acquisto di beni e servizi	8.582,72
TOTALE	8.582,72

Le Amministrazioni comunali di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore hanno espresso la propria volontà di istituire un progetto di videosorveglianza urbana su tutto il territorio della Comunità, che monitori sia i centri abitati che le aree della viabilità di ingresso sul territorio della Comunità stessa, incaricando questa di effettuare la progettazione e affidamento dell'intervento.

Al fine di implementare completamente il nuovo sistema di videosorveglianza, è risultato necessario acquisire preventivo di spesa da parte di Trentino Digitale Spa, la quale ha formulato un preventivo per l'attivazione del servizio in € 3.000,00 oltre IVA 22% oltre a canoni annui aventi decorrenza dall'anno 2023 di € 3.755,00 oltre IVA 22%.

I Sindaci dei Comuni dell'Altopiano della Paganella, in considerazione del fatto che la realizzazione del servizio mediante telecamere è stato sostenuto integralmente dalla Comunità della Paganella la quale ha utilizzato il proprio Avanzo di Amministrazione per la copertura della spesa, hanno convenuto che le spese di implementazione del sistema di gestione della videosorveglianza siano suddivise tra le 5 amministrazioni comunali in parti uguali.

Con decreto del Presidente n. 17 del 26.10.2022 (così come le Amministrazioni comunali) si è approvato lo schema di accordo amministrativo, tra la Comunità della Paganella ed i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore per l'attivazione del progetto connettività per videosorveglianza urbana, attivazione e manutenzione ordinaria e straordinaria.

La somma impegnata nella parte corrente riguarda il canone annuo per il servizio di connettività in fibra dell'impianto di videosorveglianza, la quale verrà interamente rimborsata dai 5 Comuni dell'Altopiano della Paganella.

Inoltre, con decreto del Presidente n. 94 del 16.10.2025, è stato approvato lo schema di accordo amministrativo, tra la Comunità della Paganella ed i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella,

Molveno e Spormaggiore per l'attivazione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di videosorveglianza esistente sul territorio della Comunità, e definendo la modalità di riparto dei costi che sono totalmente a carico delle singole amministrazioni comunali.

Con successiva determinazione del Segretario generale n. 86 di data 28.10.2025 è stato affidato alla ditta North Systems Srl di Trento, l'incarico della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di videosorveglianza sul territorio dei singoli comuni appartenenti alla Comunità della Paganella per un primo periodo, eventualmente prorogabile, di anni 3 a decorrere dal 01.11.2025, impegnandone la relativa spesa, pari a complessivi € 72.028,80.= e accertandone il finanziamento da parte delle Amministrazioni comunali.

La somma impegnata in tale Missione comprende pertanto anche la spesa sopra citata per i mesi di novembre e dicembre 2025.

MISSIONE 04 – Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 01 – Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNATO 2025
03 Contributi agli investimenti	6.000,00
TOTALE	6.000,00

Nella seduta del Consiglio dei Sindaci tenutasi il giorno 31.10.2024, si è concretizzato un accordo per utilizzare parte dell'avanzo libero della Comunità da destinare al finanziamento di investimenti dei comuni, ex articolo 22 comma 2 bis della L.P. 3/2006, o di associazioni operanti sul territorio dei comuni per complessivi Euro 440.000,00.=. Tra i soggetti beneficiari vi è l'Associazione Amici della Scuola dell'Infanzia alla quale è stato concesso un contributo di € 60.000,00.= per il completamento del finanziamento dell'opera di ristrutturazione della Scuola dell'Infanzia.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 30.12.2024, si è formalizzata l'approvazione dell'accordo esprimendo inoltre un atto di indirizzo nei confronti del Presidente riguardante la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione di opere pubbliche (distinguendo tra assegnazioni per forniture e lavori pubblici).

Con decreto del Presidente n. 127 di data 30.12.2024, è stato preso atto dell'approvazione dell'accordo per la destinazione di parte dell'avanzo di amministrazione della Comunità della Paganella avvenuto con la deliberazione del Consiglio dei sindaci summenzionata, concedendo i contributi ai vari beneficiari e impegnandone la relativa spesa sui capitoli di bilancio di competenza.

La spesa imputata alla Missione 04 Programma 01, riguarda il saldo del contributo concesso all'Associazione Amici della Scuola dell'Infanzia di Andalo nella misura del 10%, il quale è stato reimputato all'esercizio finanziario 2025 mediante F.P.V. e sarà erogato alla presentazione del certificato di regolare esecuzione (o collaudo) e provvedimento di approvazione della rendicontazione finale dell'intervento, così come previsto nella deliberazione del consiglio dei Sindaci sopra citata.

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
04 Trasferimenti correnti	8.922,00
TOTALE	8.922,00

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi n. 21 dd. 29.12.2011, della Comunità della Rotaliana-Königsberg n. 36 dd. 30.12.2011, della Comunità Valle di Cembra n. 33 dd.28.12.2011, della Comunità della Paganella n. 27 dd. 28.12.2011 e con deliberazione Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento e Aldeno, Cimone e Garniga Terme n. 5 del 22.12.2011 è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità della Valle dei Laghi, di Cembra, della Paganella, Rotaliana- Königsberg e del Territorio Val d'Adige, sottoscritta in data 01.03.2012 rep. n. 3/2012.

L'art. 2 della suddetta convenzione prevede che: "Le Comunità e i Comuni convenzionati titolari della funzione in materia di assistenza scolastica, ai sensi della lettera a) del comma 4 dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e s.m., esercitano la gestione operativa della stessa in convenzione attraverso la Comunità della Valle dei Laghi, Comunità capofila che opererà in nome e per conto delle altre Comunità e dei Comuni convenzionati." L'art. 5 comma 1 della medesima convenzione prevede che "La Comunità capofila adotta tutti i provvedimenti necessari per l'organizzazione dei servizi e la predisposizione e l'emanazione degli atti amministrativi relativi alla gestione delle attività ad essa demandate dalla presente convenzione (...)".

Giusta nota n. 815 dd. 22.02.2018 della Comunità della Paganella e n. 1920 di data 23.02.2018 della Comunità della Rotaliana-Königsberg, si è proceduto a comunicare il recesso dalla convenzione suddetta a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 in quanto le due Comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella hanno deciso che a far data dal 01 settembre 2018 costituiranno una gestione associata dei servizi legati alla funzione del diritto allo studio, attraverso una convenzione, che individua la Comunità Rotaliana-Königsberg quale Comunità capofila e pertanto titolare della funzione in materia di assistenza scolastica. La convenzione è finalizzata a garantire una migliore erogazione dei servizi legati alla funzione del diritto allo studio per i servizi di istruzione e assistenza scolastica, secondo i principi di sussidiarietà, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità e continuità nell'interesse primario dei cittadini utenti delle due Comunità firmatarie.

Secondo quanto previsto dalla L.P. 5/2006 e del suo regolamento attuativo, D.P.R 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg, nell'ambito dell'assistenza scolastica sono previsti i servizi di ristorazione scolastica per gli utenti frequentanti gli Istituti scolastici con sede nei territori delle Comunità e la concessione di assegni di studio e secondo quanto previsto da tale disciplina di riferimento destinatari degli interventi sono gli studenti:

- residenti in provincia di Trento che frequentano le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale con riferimento a tutti gli interventi elencati al punto successivo;
- residenti in provincia di Trento che frequentano nell'ambito del territorio nazionale presso istituzioni scolastiche, anche paritarie, e formative situate al di fuori della provincia, percorsi di istruzione e formazione non presenti nel territorio provinciale; in assenza di tale condizione l'ammissione agli interventi deve essere correlata alla sussistenza di giustificati motivi;

- non residenti in provincia di Trento che frequentano, anche temporaneamente, le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale, purché non usufruiscano di analoghe agevolazioni e comunque solo per gli interventi previsti dal regolamento attuativo.

Con deliberazione n. 19 di data 21.11.2025, il Consiglio dei Sindaci ha approvato lo schema di convenzione tra le Comunità Rotaliana – Königsberg e della Paganella per la gestione associata dei servizi di istruzione e assistenza scolastica a far data dal 01.09.2025 e per la durata di 5 anni.

Secondo quanto previsto dalla L.P. 5/2006 e del suo regolamento attuativo, D.P.R 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg, nell'ambito dell'assistenza scolastica sono previsti i servizi di ristorazione scolastica per gli utenti frequentanti gli Istituti scolastici con sede nei territori delle Comunità e la concessione di assegni di studio e secondo quanto previsto da tale disciplina di riferimento destinatari degli interventi sono gli studenti:

- residenti in provincia di Trento che frequentano le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale con riferimento a tutti gli interventi elencati al punto successivo;
- residenti in provincia di Trento che frequentano nell'ambito del territorio nazionale presso istituzioni scolastiche, anche paritarie, e formative situate al di fuori della provincia, percorsi di istruzione e formazione non presenti nel territorio provinciale; in assenza di tale condizione l'ammissione agli interventi deve essere correlata alla sussistenza di giustificati motivi;
- non residenti in provincia di Trento che frequentano, anche temporaneamente, le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale, purché non usufruiscano di analoghe agevolazioni e comunque solo per gli interventi previsti dal regolamento attuativo.

La Missione 04 comprende la spesa in carico alla Comunità della Paganella quale quota di compartecipazione alle spese della gestione associata per i servizi di istruzione e assistenza scolastica, che per l'anno 2025 ammonta ad € 8.922,00.

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
01 Redditi da lavoro dipendente	104.368,79
02 Imposte e tasse a carico dell'Ente	7.491,30
03 Acquisto di beni e servizi	138.658,61
04 Trasferimenti correnti	92.538,40
09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.230,00
10 Altre spese correnti	1.255,37
TOTALE	345.542,47

Piani amministrativi e logistici (una tantum) REALIZZATI

- **ScegliLibro – 7ª edizione**– Premio dei giovani lettori (2025-2026): avvio del progetto;
- Presentazione del libro di **Angela Tognolini “L’inverno della Lepre Nera”** (Andalo, 21 marzo);
- Letture animate nell’ambito della **Settimana dell’Accessibilità Comunicativa**, in collaborazione con GSH Cooperativa Sociale;
- Completamento, pubblicazione e presentazione del libro **“La Carta di Regola di Spormaggiore”** (4 luglio, Maurina di Spormaggiore);
- Rassegna di incontri di lettura animata **“Una Montagna di Storie”**, con Elisa Salvini (luglio e agosto, Biblioigloo);
- Collaborazione con lo Spazio Altropiano per **attività estive di Minialtopiano** (luglio e agosto);
- Incontro **“Mamme e Papà... Nati per Leggere!”** in collaborazione con l’Ufficio per il Sistema Bibliotecario nell’ambito del programma Nati per Leggere (Andalo, 30 luglio);
- **“Raccontami quella dell’Orso”** – ciclo di letture di albi illustrati presso la biblioteca stagionale di Casa Orso a Spormaggiore (luglio e agosto);
- Ventisettesima edizione di **“Arriva il Barbatangheri!”** – Festival di teatro di figura e arti popolari organizzato in collaborazione con Andalo Vacanze e Cavedago Vacanze (luglio ed agosto, Cavedago ed Andalo, 8 appuntamenti);
- Incontro divulgativo **“Calvino vs Pasolini” con Gianni Vacchelli**, (Andalo, mercoledì 13 agosto);
- Presentazione del libro **“Dante Anticapitalista” di e con Gianni Vacchelli** (Andalo, 21 agosto);
- Mostra fotografica **“L’altro me”** in collaborazione con GSH Cooperativa Sociale (Andalo, ultima settimana di agosto);
- Concorso di lettura **“Chi legge i libri trova un tesoro”**, con le classi della scuola primaria di Molveno (mesi di giugno, luglio ed agosto);
- **“Racconti da Brivido”**, letture a cura di **Elisa Salvini**, in collaborazione con il Comune di Spormaggiore (Spormaggiore, 22 ottobre);
- **“Notte del Piccolo Principe”**, nell’ambito del festival “Radici e Stelle”, a cura di **Jessica Sotera** (Andalo, 14 novembre);
- **30inRete**, programma di manifestazioni per la **celebrazione dei 30 anni di fondazione di Biblioteche Paganella** (27 novembre-4 dicembre, 5 eventi, uno per sede);
- Collaborazione con l’ente Parco Adamello-Brenta per la promozione de **“I martedì del Parco”** (Andalo, 2 dicembre, incontro con Enrico Camanni);
- Inaugurazione **della nuova sede di Biblioteche Paganella a Cavedago** (28 ottobre);
- **Laboratori di Natale** per bambini e bambine dai 6 ai 10 anni (Spormaggiore e Fai della Paganella);
- Gioco **“Furto Natalizio in biblioteca”**, per ragazzi e ragazze fino ai 12 anni di età (Cavedago e Molveno)
- Collaborazione con il Gruppo Alpini di Andalo e il Comune di Andalo per la pubblicazione presentazione del libro **“Gli Alpini di Andalo”**;
- Presentazione del libro **“Voci dalla Montagna”**, con **Paola Gabrielli** (Andalo, 23 dicembre);
- Laboratorio **“Kamishibai di Natale” con Elisa Zeni**, per ragazzi dai 6 ai 10 anni (Andalo, 24 dicembre);

- Primo appuntamento di **“Pagine di Yoga”**, ciclo di incontri di lettura abbinata alla pratica di semplici posizioni di yoga per bambini (13 dicembre);
- **“Ti regalo una storia”**, cerimonia del dono del primo libro ai nuovi nati nel 2024 di tutti i comuni;
- **Lettere animate della Signorina Sinfoniosa**, in collaborazione con Visit Fai della Paganella (Fai della Paganella, 30 dicembre);
- **Elaborazione report statistici** sull’andamento della Biblioteca.

Progetti annuali (diffusi lungo tutto l’anno) REALIZZATI

- Verifica periodica del patrimonio: manutenzione del catalogo ed eliminazione documenti smarriti/rovinati/cloni attraverso il nuovo sistema di controllo d’inventario RFID;
- Completamento di una **procedura di scarto bibliografico** ai sensi dell’articolo 21 del Codice dei beni culturali (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42);
- Incremento del patrimonio documentario della Biblioteca (libri, multimedia);
- Potenziamento offerta digitale su MLOL – Medialibrary on line;
- Attività di promozione della lettura presso le scuole primarie e secondarie dell’Altopiano: visite guidate in biblioteca;
- Promozione del programma **Nati per Leggere** per i bambini da 0 a 6 anni, in collaborazione con la Scuola Materna, le associazioni territoriali, il Servizio sociale della Comunità della Paganella, le amministrazioni comunali; collaborazione con la volontaria NPL Tatsiana Egorova per letture dedicate a scuole dell’infanzia, tagesmutter e nidi su tutte le sedi.
- **Promozione del programma Nati per la Musica** – attività di promozione della formazione musicale dei bambini da 0 a 6 anni, in collaborazione con la Scuola Materna, le associazioni territoriali, il Servizio Pari opportunità degli enti locali territoriali;
- La biblioteca fuori di sé: prosecuzione e innovazione formula per
 - il Biblioigloo (Andalo – finanziamenti privati)
 - la biblioteca dell’orso (Spormaggiore);
- **Progetto Memoria:** prosecuzione attività del progetto relativo al nuovo archivio elettronico del catalogo fotografico digitale;
- Consulenza per la stesura di tesi di laurea degli utenti;
- Redazione di bibliografie per le letture estive delle scuole e bollettini novità;
Formazione e integrazione lavorativa di 2-3 figure - Progetto Azione 10 e 19 e altri progetti provinciali in collaborazione con il Servizio sociale e l’Agenzia provinciale del Lavoro;
- Corsi di formazione del personale (Provincia, USBT, AIB, ecc.): approfondimenti professionali e amministrativi;
- Stabilizzazione delle attività dell’Organo di Governo della Gestione associata del Servizio Bibliotecario della Paganella, con la partecipazione delle nuove amministrazioni comunali
- Comunicazione istituzionale (newsletter, social network, periodici comunali, ecc.);
- Rassegna stampa locale – digitalizzazione e pubblicazione online sulla piattaforma del Progetto Memoria;
- Prestito attrezzature a Enti e Associazioni: proiettore, laptop, telo di proiezione, videocamera, microfono professionale, pannelli espositivi, piegatrice, plastificatrice, fotocopiatrice, stampante, scanner;
- Collaborazioni istituzionali e con associazioni territoriali;
- Partecipazione ai tavoli istituzionali provinciali (coordinamento dei Bibliotecari Trentini, Tavolo tecnico PAT – Amministratori – Bibliotecari, comitato organizzatore ScegliLibro 7, CER AIBTAA, ecc.);
- Introduzione delle aperture serali sulle sedi di Andalo e Fai della Paganella (tutto l’anno), e Molveno (estate);
- Realizzazione di una sezione di albi illustrati **“Bugs”** dedicata al mondo degli insetti, presso il punto di prestito Biblioigloo;
- Assegnazione consulenza per la realizzazione del progetto di nuova identità grafica e visiva di Biblioteche Paganella, con Federica Framba;
- Avvio del progetto di riallestimento e adeguamento normativo del deposito del piano interrato della Sede di Andalo.

Nella Missione 05 sono inoltre compresi gli impegni di spesa relativi a vari contributi ad associazioni per finalità culturali, sportive e ricreative di competenza del Presidente della Comunità come di seguito specificato:

ES	MISS	PROGR	TIT	MACRO	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	PREV. DEFINITIVE DI COMPETENZA	IMPEGNI
2025	5	5.02	1	1.0104	228120	TRASFERIMENTI SOVRACOMUNALI AD ASSOCIAZIONI (ALBO)	54.500,00	54.500,00
2025	5	5.02	1	1.0104	228110	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE CULTURALI, SPORTIVE E SOCIALI (ASSOCIAZIONI)	4.355,00	4.355,00
2025	5	5.02	1	1.0104	228117	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE CULTURALI, SPORTIVE E SOCIALI - ENTI (ISTITUTO COMPRENSIVO MEZZOLOMBARDO)	15.230,00	15.229,95
2025	5	5.02	1	1.0104	228115	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE CULTURALI, SPORTIVE E SOCIALI - COMUNI	6.445,00	6.178,50
2025	5	5.02	1	1.0104	228100	SPESE NON RICORRENTI: TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE CULTURALI, SPORTIVE E SOCIALI DI VALENZA SOVRACOMUNALE	2.000,00	2.000,00
TOTALE							82.530,00	82.263,45

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 01 – Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
04 Trasferimenti correnti	480,00
TOTALE	480,00

Per quanto riguarda le spese correnti, all'interno della Missione 06, Programma 01, sono stati impegnati i trasferimenti relativi al progetto denominato "Voucher sportivo per le famiglie" per la stagione sportiva 2024/2025 e 2025/2026.

Tale progetto prevede di sostenere le famiglie in ambito sportivo e dà la possibilità alle famiglie aventi determinati requisiti con almeno un figlio minorenne a carico, anche equiparato, con età compresa tra gli 8 anni ed i 18 anni non compiuti al momento di presentazione della domanda di contributo, di ottenere un'agevolazione al fine di consentire ai ragazzi l'avvicinamento allo sport e quindi di intraprendere percorsi sportivi. Il voucher sportivo è riconosciuto per

ogni figlio minorenni, anche affidatario, e per una sola disciplina sportiva prescelta dalla famiglia in fase di domanda nel corso di un anno.

La normativa di riferimento è la Deliberazione della Giunta provinciale n. 1788 di data 6 novembre 2020, modificata con deliberazione n. 684 di data 3 maggio 2021 avente ad oggetto "Progetto denominato "Voucher sportivo per le famiglie". Criteri e modalità per la concessione di contributi alle famiglie numerose beneficiarie della quota B1) e alle famiglie beneficiarie della quota A) dell'assegno unico provinciale (rispettivamente articolo 2, comma 2 lettera a) e articolo 2, comma 1 del Decreto del Presidente della Provincia 12 settembre 2017, n. 15-68/Leg.) per la fruizione di servizi sportivi. Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1, articolo 6 bis.

Programma 02 – Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
03 Acquisto di beni e servizi	36.494,58
04 Trasferimenti correnti	25.095,98
TOTALE	61.590,56

PIANO GIOVANI

Altopiano Giovani mira a far emergere il protagonismo giovanile, promuovendo un'ottica di comunità dove i giovani possano mettersi in prima linea e creare rete sul territorio.

Con decreto del Presidente n. 99 di data 19/11/2024 è stato approvato in linea tecnica il Piano Strategico Giovani (PSG), denominato "Play4us: accendi il divertimento!" relativo al Piano Giovani di Zona dell'Altopiano della Paganella per gli anni 2025-2026 che prevedeva un budget di spesa complessivo di € 33.039,73.= di cui era previsto il finanziamento per € 1.500,00.= mediante concorso finanziario dei soggetti proponenti, per € 15.057,00.= mediante concorso finanziario delle Amministrazioni partecipanti, mentre per i restanti € 16.482,73.= si sarebbe provveduto ad inoltrare la relativa domanda di finanziamento ai competenti uffici provinciali.

Dopo la fase di raccolta delle proposte di progetto per l'anno 2025, il Gruppo Strategico ha effettuato una pre-valutazione in ordine all'ammissibilità delle stesse, ritenendole coerenti con le linee strategiche definite dal Piano Strategico Giovani 2025, sostenibili e congrue in relazione al rapporto tra obiettivi e risorse previste.

Successivamente il Tavolo di confronto e di proposta ha provveduto alla valutazione e all'ammissione al finanziamento dei seguenti progetti proposti, ritenendo gli stessi meritevoli di approvazione:

PROGETTO/SOGGETTO PROPONENTE	SPESA TOTALE	SPESA FINANZIATA
Progetto strategico Ascoltare per evolvere – RTO Cooperativa Incontra	2.000,00	2.000,00
Giovani a teatro – Associazione genitori Paganella	5.224,00	4.849,00
Giovani creativi – Cooperativa GSH	3.125,00	2.939,41
Officina CREattiva - Cooperativa Incontra	6.600,00	4.800,00

Viaggiando tra le istituzioni – Pro Loco Spormaggiore	13.400,00	5.000,00
Judo, passione e talenti al 100% - Associazione Judobudokan	4.910,00	4.618,41
Oltre il buio: una cena per riscoprire la luce – Gruppo giovani Spormaggiore	2.350,00	1.550,00

Quindi con decreto del Presidente n. 54 del 14.05.2025 sono stati approvati i progetti sopra indicati.

L'incarico di Referente Tecnico Organizzativo per il Piano Giovani per l'anno 2025 è stato affidato alla Cooperativa Incontra con determinazione del Segretario Generale n. 1 di data 9/01/2025.

La spesa del Referente Tecnico-Organizzativo coperta da contributo provinciale è calcolata sulla base dei criteri approvati con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1929 del 12 ottobre 2018 e prevede una quota fissa e una quota variabile. È inoltre destinata al compenso del RTO una quota annuale corrispondente al 17,50% del budget complessivo del PSG.

L'UMSE sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale della PAT con determinazione n. 166 di data 16.01.2025 ha approvato il Piano Strategico Giovani 2025 del Piano Giovani di Zona Altopiano della Paganella, la relativa concessione del contributo per l'anno 2025 e la concessione del contributo per l'anno 2025 per le spese del Referente Tecnico Organizzativo. In particolare il Piano Strategico Giovani relativo all'anno 2025 è stato finanziato per un importo pari ad €. 16.482,73=, che è stato erogato per il 50% in via anticipata, mentre il contributo per le spese del Referente tecnico organizzativo per l'anno 2025 è pari ad €. 11.263,50=, che è stato erogato per il 70% in via anticipata.

Il Referente Tecnico-Organizzativo, a chiusura dell'attività svolta nel 2025 dai vari soggetti attuatori dei progetti, provvede alla raccolta della documentazione a rendicontazione che viene poi presentata alla Comunità che la controlla e la approva con decreto del Presidente, per poi inviarla ai competenti uffici della PAT per la liquidazione del saldo del contributo del Piano Strategico Giovani e del Referente tecnico organizzativo per l'anno 2025.

ALTROPIANO SPAZIO GIOVANI

All'interno del contratto con la Cooperativa Incontra per la gestione del centro socio-educativo territoriale C'Entro Anch'io (vedi missione 12), rientra il progetto Altropiano Spazio Giovani. Il progetto è cofinanziato dai Comuni e si rivolge principalmente ai giovani di età compresa tra gli 11 e i 35 anni. Le attività proposte nell'ambito di questo progetto promuovono relazioni efficaci e occasioni di crescita e di svago. La finalità del progetto è di favorire l'integrazione e l'inclusione, il confronto e l'arricchimento reciproco dei ragazzi, con percorsi e iniziative legati alla socializzazione e alla crescita personale e di gruppo.

Altropiano consiste in un insieme di opportunità di aggregazione all'interno di un contesto organizzato e tutelato che propone spazi di animazione, scoperta, crescita e cittadinanza attiva. Da un lato si agisce sull'aggregazione tra coetanei e sulla socializzazione culturale, puntando al protagonismo sociale dei giovani, dall'altro si contribuisce al loro processo formativo, all'apprendimento di competenze e abilità sociali e alla costruzione di un rapporto con il mondo adulto.

Fondamentale per il funzionamento del progetto la sinergia con il Piano Giovani di Zona.

Durante quest'anno le educatrici, insieme ai giovani, hanno lavorato molto sul concetto di fare gruppo ed essere parte di esso, di sperimentarsi e mettersi alla prova in compagnia, condizione fondamentale per sviluppare partecipazione attiva all'interno di uno spazio di aggregazione. Sentirsi parte di un gruppo infatti genera sentimenti di forte condivisione e appartenenza, rendendo positivo il coinvolgimento.

Spazio Altropiano viene riconosciuto come luogo di partecipazione sociale, cittadinanza attiva, cultura, aggregazione, sviluppo locale in risposta a vari bisogni che vengono in primis dai ragazzi, ma anche da tutta la comunità in generale con cui durante l'anno le educatrici hanno avuto modo di collaborare attivamente (Comuni, Biblioteca, Associazioni ...).

Attraverso gli spazi offerti e gli eventi proposti, infatti, Spazio Altropiano riesce ad applicare il criterio della multifunzionalità rispondendo ai bisogni di tutta la comunità e diventando un luogo in cui si integrano le varie identità presenti sull'Altropiano della Paganella.

Durante il 2025 sono stati fondamentali gli spazi online per condividere e dare maggiore visibilità allo Spazio rendendosi consapevoli che questi canali sono oggi più in sintonia con il quotidiano dei giovani.

Durante il 2025 sono state organizzate nuove iniziative, ma sono state anche riproposte modalità di attività che hanno avuto buoni risultati in passato:

- le aperture del fine settimana, in cui sono state proposte ai ragazzi serate con cena, giochi e sfide per alimentare la relazione, il mettersi in gioco e un po' di sana competizione. Si è proposta una serata dedicata ai giochi da tavolo, un pomeriggio con sfide ludiche a tema pasquale e la festa di Natale);
- cine-cena, un momento importante di crescita culturale, di proposta di valori e un mezzo di comunicazione capace di coinvolgere fantasie, bisogni di identificazione e curiosità dei ragazzi;
- circolo letterario, un gruppo di appassionati lettori si trovano una volta al mese per parlare della lettura fatta facendo nascere diversi spunti di riflessione. Il circolo diventa un veicolo per scambiarsi idee, per sviluppare una maggiore sensibilità nei confronti delle opinioni altrui, per ampliare i propri orizzonti, per collegarsi e trovarsi in sintonia con gli altri;
- aperture aula studio due pomeriggi a settimana;
- laboratori manuali;
- serata dedicata all'inclusività, la libertà di scelta e il superamento degli stereotipi nello sport in collaborazione con Dolomiti Basket Altitude;
- uscite di gruppo ed attività sportive "alternative";
- eventi in collaborazione con associazioni locali, Distretto Famiglia e Biblioteche della Paganella
- cena al buio in collaborazione con il Gruppo Giovani Spormaggiore.

La media dei partecipanti alle varie attività è stata di circa 12 persone ad evento. Molte attività sono state realizzate in risposta alle idee e ai bisogni dei ragazzi dell'Altropiano che hanno sempre contribuito e collaborato nella realizzazione e riuscita degli eventi.

Quando è stato possibile, la collaborazione con le realtà presenti nel territorio è stata sempre molto attiva.

Il 2025 ha registrato una partecipazione significativa con valutazioni positive da parte dei ragazzi in merito alle esperienze vissute allo Spazio Altropiano. I giovani sono stati molto entusiasti delle proposte, si sono dimostrati molto attivi e quasi sempre molto responsabili. È emersa la voglia di mettersi in gioco, di uscire dalla propria comfort zone, di sperimentare nuove esperienze e molta determinazione nello stare insieme.

Saper ascoltare e cogliere i bisogni, stimolare domande e opinioni, lavorare nel e con il territorio rappresentano gli ingredienti fondamentali per far funzionare un luogo come lo Spazio Altropiano.

MISSIONE 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
04 Trasferimenti correnti	38.000,00
TOTALE	38.000,00

Per l'anno 2025 nell'ambito di tale missione è ricompreso il contributo al Consorzio Andalo Vacanze a parziale copertura delle spese di organizzazione della prima edizione del progetto denominato "Mountain Future Festival" – Edizione 2025, per la somma di € 18.000,00.=, il quale rappresenta un'importante vetrina di confronto e di dialogo per il futuro della montagna e la vita dell'uomo in montagna nel contesto odierno e al quale hanno partecipato numerosi esperti di rilievo nazionale ed internazionale (alpinisti, geologi, climatologi, scrittori, poeti, antropologi) portatori di esperienze, conoscenze e visioni, i quali hanno espresso il loro pensiero su argomenti di attualità quali i cambiamenti climatici, lo spopolamento della montagna, la modernità, l'ambiente e la digitalizzazione, la governance e lo sviluppo.

Dato che il progetto sopra citato ha avuto un'importante eco in termini di visibilità per l'intero territorio dell'Altopiano in quanto è stata riscontrata una considerevole partecipazione sia di residenti dell'Altopiano che di numerosi turisti, è stato ritenuto meritevole di un sostegno economico a parziale copertura dei costi di organizzazione sostenuti.

Il contributo è stato concesso con decreto del Presidente n. 93 di data 09.10.2025

E' inoltre compreso il contributo concesso con decreto del Presidente n. 114 di data 02.12.2025, all'Azienda per il Turismo Dolomiti Paganella, per la somma di € 20.000,00.= a parziale copertura delle spese per l'organizzazione del progetto denominato "Echi della montagna".

Il progetto proposto dall'Azienda ha previsto la realizzazione di n.4 podcast originali, finalizzati a raccontare le comunità che abitano l'abitato della Paganella mettendo in luce le caratteristiche distintive del territorio quali la resilienza, e le capacità di adattamento ai cambiamenti globali.

La realizzazione dei podcast costituisce un nuovo modo di promuovere e valorizzare le peculiarità del territorio della Paganella che potrà avere un'importante diffusione sia per l'interesse che susciterà certamente nei confronti della popolazione locale ma anche e soprattutto in considerazione dell'interesse che potrà suscitare come nuovo modo e metodo di promozione della zona.

In considerazione di ciò si è considerato il progetto meritevole di sostegno economico, attraverso la concessione di un contributo una tantum a parziale copertura delle spese necessarie per l'attivazione dell'iniziativa .

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico

per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNATO 2025
03 Contributi agli investimenti	14.442,65
TOTALE	14.442,65

EDILIZIA ABITATIVA

L'ufficio edilizia abitativa si occupa delle seguenti attività:

1. L.P. 21/1992 - L.P. 20/2005 - L.P. 23/2007 - L.P. 19/2009 – contributi in conto interessi (rate 30.06.2018 – rate 31.12.2018)

PIANO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA 2010

Le graduatorie di edilizia agevolata della Comunità della Paganella sono esaurite.

La Comunità gestisce l'erogazione dei contributi in conto interesse sui mutui già in ammortamento per i quali il pagamento delle rate viene effettuato entro il 30 giugno e il 31 dicembre dell'anno.

Nel corso del 2025 sono stati erogati €. 14.004,38 per contributi in conto interessi concessi per acquisti e nuove realizzazioni ed €. 438,27 per contributi in conto interessi per interventi di recupero. La Comunità gestisce inoltre eventuali procedimenti di rinegoziazione e surrogazione dei mutui già in ammortamento. Nel corso del 2025 non ci sono state richieste di surroga e rinegoziazioni, c'è stata invece un'estinzione anticipata del mutuo.

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
03 Acquisto di beni e servizi	13.995,84
04 Trasferimenti correnti	14.030,00
TOTALE	28.025,84

La Comunità della Paganella ha sempre ritenuto il territorio un elemento strategico per lo sviluppo economico, sociale e culturale della Comunità.

Con decreto del Presidente della Comunità n. 25 del 05.03.2025, è stata approvata la convenzione con il Consorzio Lavoro Ambiente per i servizi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale e culturale – Interventi di manutenzione e riqualificazione percorsi Outdoor Paganella.

E' inoltre compreso il trasferimento all'APT della Paganella quale compartecipazione finanziaria per lo sviluppo e la manutenzione dei percorsi Bike e Trekking nell'ambito turistico Dolomiti Paganella, in seguito all'adesione della Comunità al relativo accordo di programma, adottato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci Comunità n. 9 di data 26.06.2024 per il periodo 2024-2026.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 02 – Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
03 Acquisto di beni e servizi	301.705,67
04 Trasferimenti correnti	71.578,66
TOTALE	373.284,33

Il programma, comprende la spesa per la stagione invernale ed estiva del servizio pubblico di trasporto urbano-turistico per il collegamento dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella e Molveno del quale la Comunità è Ente capofila a partire dalla stagione invernale 2018-2019

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 15 di data 20.11.2024 è stato istituito per la stagione invernale 2024-2025 il servizio pubblico di trasporto urbano turistico per il collegamento dei Comuni di Andalo – Cavedago - Fai della Paganella – Molveno - Spormaggiore con approvazione degli schemi di convenzione, disciplinare di servizio e determinazione modalità di affidamento ex art. 10, comma 7, lett. d) l.p. 6/2004 e s.m.

Con la medesima deliberazione è stato inoltre approvato lo schema di disciplinare per l'affidamento del servizio sopra citato con la società Trentino Trasporti S.p.a. di Trento, assumendo il relativo impegno di spesa in carico al proprio bilancio, dando atto che il costo sostenuto per il servizio summenzionato è interamente coperto da trasferimento a carico dell'Azienda per il Turismo Soc. cons. a r.l. SB.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci della Comunità n. 8 di data 26.05.2025 è stato istituito per la stagione estiva 2025, il servizio pubblico di trasporto urbano-turistico per il collegamento del territorio dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore mediante due distinte linee di autobus ("Fai della Paganella – Molveno" e, rispettivamente, "Spormaggiore – Molveno").

Con la stessa deliberazione è stato inoltre approvato lo schema di disciplinare per l'affidamento del servizio sopra citato con la società Trentino Trasporti S.p.a. di Trento, assumendo il relativo impegno di spesa in carico al proprio bilancio, dando atto che il costo sostenuto per il servizio summenzionato è coperto da trasferimento a carico dell'Azienda per il Turismo Soc. cons. a r.l. SB per una somma forfettaria e dalla compartecipazione finanziaria a carico dei 5 Comuni dell'Altopiano.

Inoltre con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 21 di data 24.11.2025 è stato istituito per la stagione invernale 2025-2026 il servizio pubblico di trasporto urbano turistico per il collegamento dei Comuni di Andalo – Cavedago - Fai della Paganella – Molveno - Spormaggiore con approvazione degli schemi di convenzione, disciplinare di servizio e determinazione modalità di affidamento ex art. 10, comma 7, lett. d) l.p. 6/2004 e s.m.

Con la medesima deliberazione è stato inoltre approvato lo schema di disciplinare per l'affidamento del servizio sopra citato con la società Trentino Trasporti S.p.a. di Trento, assumendo il relativo impegno di spesa in carico al proprio bilancio, dando atto che il costo sostenuto per il servizio in parola è interamente coperto da trasferimento a carico dell'Azienda per il Turismo Soc. cons. a r.l. SB.

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc.

dell'illuminazione stradale.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNATO 2025
02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.717,86
TOTALE	2.717,86

Nella Missione 10, Programma 02, Titolo II sono imputate le spese con esigibilità 2025 relative alla realizzazione della pista ciclabile dell'Altopiano della Paganella – tratto Andalo – Molveno e precisamente:

- contributo Anac gara 1^a unità funzionale per l'importo di € 250,00.;
- incarico tecnico di verifica del progetto esecutivo dei lavori di realizzazione del 1^a tratto di un percorso pedonale alternativo dell'Altopiano della Paganella – collegamento Molveno Andalo.

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Il Servizio Socio Assistenziale ha attuato gli interventi previsti dalla L.P. 13/2007, dalla L.P. 6/1998 e dalle altre normative vigenti in materia socio-assistenziale per l'anno 2025.

Le assistenti sociali che operano presso la sede di Andalo, su tutto il territorio della Comunità, presso il Centro Servizi di Spormaggiore e presso gli uffici di Mezzolombardo sono in tutto tre. L'attività amministrativa viene effettuata esclusivamente presso la sede della Comunità della Paganella ad Andalo.

La convenzione sottoscritta con la Comunità Rotaliana Königsberg per gli anni 2024-2025, adottata con delibera del Consiglio dei sindaci n. 30 di data 27.12.2023, prevede un'attività di supporto da parte della Comunità Rotaliana Königsberg con la messa a disposizione di personale assistente sociale e assistente domiciliare al fine del buon funzionamento del Servizio socio-assistenziale della Comunità della Paganella e del Centro Servizi di Spormaggiore.

La Responsabile di servizio fino al 30.11.2025 è la dipendente dott.ssa Martina Casagrande mentre successivamente il Responsabile di servizio è il Segretario generale, dott. Daniel Pancheri.

Dall'anno 2012 il sistema di finanziamento prevede un'assegnazione per la gestione delle funzioni socio-assistenziali distinta per ognuna delle Comunità. Questo impone ad ogni Comunità di rendere compatibile l'attività con le risorse finanziarie.

In questo quadro si inseriscono le attività e gli interventi che vengono attuati dal Servizio. Tali attività vengono di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

L'attività degli assistenti sociali si esplica nella valutazione dello stato di bisogno della persona, nella predisposizione di un progetto di aiuto condiviso e nella presa in carico della situazione.

Lo stato di bisogno viene determinato dalla presenza di:

- insufficienza di reddito familiare;
- incapacità totale o parziale di un soggetto per effetto della quale lo stesso non è in grado di provvedere ai propri bisogni o il nucleo familiare non possa assicurare un'adeguata assistenza;
- situazioni di particolare bisogno che possano esporre al rischio di emarginazione;
- sottoposizione di un soggetto a provvedimento dell'autorità giudiziaria che imponga o renda necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali.

Il programma si è articolato nelle seguenti attività:

1. interventi di prevenzione e di promozione sociale;
2. interventi di aiuto e sostegno alla persona e al nucleo familiare;
3. interventi integrativi e sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare.

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
03 Acquisto di beni e servizi	144.976,75
04 Trasferimenti correnti	12.584,58
TOTALE	157.561,33

Interventi in favore di minori

Questa tipologia di interventi viene attuata per sostenere famiglie che presentano difficoltà nell'offrire ai figli un normale ambiente di crescita e di sviluppo.

Gli interventi posti in essere, effettuati su richiesta della famiglia o attuati in esecuzione di provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minori, sono articolati su una gradualità di prestazioni che variano in base alla gravità della situazione presentata ed alla tipologia delle necessità evidenziate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza. I principali interventi attuati sono:

- segretariato sociale come attività di informazione generale sulle risorse e servizi attivabili;
- sostegno psico-sociale ed attività consultoriale per i genitori e per lo stesso minore;
- interventi di assistenza educativa a domicilio o accoglienze brevi presso famiglie disponibili;
- frequenza diurna di centri per minori;
- affidamento a gruppi appartamento o strutture residenziali;
- affidamento a famiglie.

Per le strutture a carattere residenziale ci si rivolge in via prioritaria a quelle esistenti in Provincia; solo nel caso di mancanza di posti disponibili o, qualora ritenuto più opportuno, si scelgono strutture esterne. La spesa delle strutture residenziali per minori è a carico del bilancio provinciale.

La situazione è invece diversa per le strutture a carattere diurno alle quali, per motivi logistici, si può ricorrere solo se le stesse sono collocate in zone non eccessivamente distanti dal luogo di residenza del minore.

La finalità dell'attività è quella di assicurare ai minori, nonostante situazioni di svantaggio familiare, le opportunità di crescita psico-fisica e culturale mediamente disponibili per la maggioranza dei ragazzi del territorio di appartenenza, attivando gli opportuni interventi integrativi e/o sostitutivi delle funzioni del nucleo familiare.

Progetti di prevenzione, promozione sociale

Questa tipologia d'intervento prevede l'attivazione di una serie differenziata di interventi, che hanno come protagonista la comunità, con riferimento ai diversi target, quali gli adolescenti, la famiglia, il mondo adulto ed il territorio, grazie anche al prezioso contributo alla progettazione assicurato dagli stakeholders locali.

Rientra nel programma l'attività svolta dal centro socio-educativo territoriale "C'Entro Anch'io", con il supporto della Cooperativa Incontra, nelle sedi di Andalo e di Spormaggiore. Il centro è aperto di norma due pomeriggi ad Andalo e due pomeriggi a Spormaggiore. L'accesso avviene su segnalazione dell'assistente sociale oppure in forma libera. Destinatari delle attività sono di norma i minori dai 6 ai 13 anni.

Gli obiettivi sono legati al concetto di crescita personale e integrazione all'interno di un gruppo. La finalità primaria è offrire ai minori uno spazio, sia fisico che mentale, in cui ci sia la possibilità di stare insieme ai propri coetanei, in un contesto diverso da quello scolastico, favorendo così la socializzazione ed offrendo un punto di riferimento e uno stimolo di confronto.

"C'Entro Anch'io" è un ambiente in cui si alternano momenti ludico-ricreativi ad altri maggiormente educativi, in cui si possa sperimentare la creatività, l'autostima, la passione di ognuno.

L'equipe è formata da una referente tecnico organizzativo, una responsabile di servizio e da 4 educatrici.

Gli obiettivi generali del macro-progetto, poi ripresi e rafforzati nelle singole azioni, sono i seguenti:

- promuovere spazi di socializzazione ed integrazione e confronto positivo tra minori;
- favorire la crescita personale dei singoli minori attraverso azioni che puntino al loro sviluppo emotivo e relazionale;
- sviluppare, attraverso varie attività laboratoriali la creatività aumentando la capacità espressiva dei partecipanti attraverso canali comunicativi verbali e non verbali;
- offrire un supporto scolastico;
- sviluppare e sostenere l'autostima dei singoli aiutando i minori a credere in sé stessi e nelle loro potenzialità;

- offrire uno spazio di apertura e confronto non solo tra pari ma anche con adulti (es. operatrici) diversi dalle consuete figure di riferimento (genitori ed insegnanti);
- costruire, instaurare e mantenere relazioni efficaci all'interno del gruppo dei pari e non solo;
- potenziare la capacità di risoluzione dei conflitti;
- sperimentare regole nuove in un contesto diverso da quello domestico o quotidiano;
- offrire la possibilità di fare nuove esperienze di vita: vedere posti diversi, conoscere persone diverse, svolgere attività inconsuete;

L'organizzazione e l'impostazione strutturale dei pomeriggi presso il centro aperto non hanno subito variazioni rispetto al passato. Nella prima parte del pomeriggio infatti ci si è focalizzati maggiormente sul supporto scolastico e quindi sono state svolte le consegne assegnate per casa dagli insegnanti, supportando i minori in difficoltà nello svolgimento degli esercizi, dando strategie e consigli in merito alla compilazione di essi; promuovere la *peer education* tra pari favorendo così l'assimilazione di concetti. Al termine dello svolgimento dei compiti, come di consueto, vi è stato un momento di convivialità ovvero la merenda, salutare e nutriente a base di frutta fresca di stagione e di yogurt, nella convinzione che si possa e si debba dare un messaggio importante anche nell'ambito dell'alimentazione sana e consapevole. La seconda parte del pomeriggio è stata dedicata invece ad attività ludico-ricreative e a laboratori creativi, dove i minori hanno potuto sviluppare capacità relazionali, di comunicazione efficace, imparando a stare nel gruppo, rispettando spazi e tempi altrui e dove possono sperimentarsi in attività manuali, creative ed artistiche.

All'interno delle attività del centro hanno trovato spazio azioni strutturate ad hoc, alcune di esse di interesse ludico ricreativo, altre invece strettamente educative e di carattere preventivo (a titolo di esempio: Arte in Vena, Karibù, Tutti in tour, Let's talks, Magic cinema, Officina di cucina, Emozioni in corso, A tutta salute!, Da grande farò, Storie di vita... speciali, Giochi...amo).

Per permettere ai minori dei Comuni di Cavedago, Fai della Paganella e Molveno di partecipare alle attività del centro è attivo il servizio di trasporto.

Per tutto il 2025 sono state incrementate e consolidate le relazioni che si sono sviluppate nel corso degli anni con alcune realtà del territorio dell'Altopiano (es. il Distretto Famiglia, le Biblioteche della Paganella, la Proloco di Spormaggiore, l'Istituto Comprensivo Mezzolombardo-Paganella). Ci si è impegnati molto anche nel coinvolgere giovani all'interno delle iniziative promosse, dando loro spazio e valore e rinforzando il concetto di volontariato e cittadinanza attiva, in particolare nel periodo estivo.

Il livello di partecipazione al Centro nel corso dell'intero anno è stato pressoché costante e addirittura in alcuni mesi è aumentato specialmente presso il centro di Spormaggiore. Il totale di presenze al centro sull'annualità è inferiore rispetto all'anno precedente, soprattutto per un abbassamento delle presenze in estate in quanto avendo la MiniAltopiano, molti bambini si sono iscritti all'animazione estiva. In alcuni mesi si sono riscontrati alti e bassi, ma a fronte del periodo e della diminuzione costante dei numeri anche all'interno delle scuole per ogni annata, l'andamento delle presenze del servizio può essere valutato positivamente. Da segnalare l'aumento di ragazzi frequentanti le scuole superiori che partecipano all'attività del centro.

Nel progetto "C'Entro Anch'io" rientra anche l'attività estiva "Estate in Altopiano" esposta nell'apposito paragrafo.

Animazione estiva ("Estate in Altopiano")

Il progetto "Estate in Altopiano 2025" nasce dalla consolidata collaborazione fra la Comunità della Paganella, i Comuni dell'Altopiano della Paganella (Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore) e il Centro MeTe della Cooperativa Sociale Incontra.

In particolare è stato risposto principalmente alla necessità delle famiglie di usufruire di servizi per la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, ma al contempo si è offerto ai bambini e ragazzi un luogo sicuro in cui rispondere ai loro bisogni e diritti (movimento, socializzazione, gioco).

Negli anni questo format ha accompagnato la crescita e la consapevolezza di bambini e ragazzi dell'Altopiano della Paganella, divulgando e promuovendo valori e principi della cittadinanza attiva e della Comunità Educante.

L'esperienza della Minicittà, fin dal 2012, anno in cui è stato proposto per la prima volta questo innovativo modo di fare animazione, è sempre stato quello di far sperimentare una tipologia nuova di centro estivo che riproducesse il modello delle mini città. Questo gigantesco gioco di ruolo, che si svolge in una vera e propria città in miniatura, permette ai ragazzi di ritrovarsi riprodotte e inscenate le più importanti strutture organizzative (municipio, agenzia del lavoro, università...) in modo tale che le si possa conoscere e sperimentare giocando. Anche la decima edizione della MiniAltopiano è riuscita a creare "la magia" allestendo un ambiente con caratteristiche di realtà, dove i bambini

hanno potuto conoscere alcuni concetti fondamentali vivendoli in prima persona. Questo ha permesso loro di sviluppare alcune competenze che potranno essere impiegate in modo trasversale su tutti gli ambiti della loro vita, avvicinandosi così tramite il gioco, al concetto di "Comunità".

Il centro estivo è stato caratterizzato anche da altre attività, come la gita settimanale, lo sport, le esperienze ricreative, le attività green all'aria aperta ed infine anche un percorso di apprendimento della lingua inglese.

Le attività si sono concluse con una festa finale, cui hanno partecipato i bambini/ragazzi con le loro famiglie, le associazioni e gli esperti coinvolti nelle attività, i rappresentanti della Comunità e dei Comuni.

È stata data la possibilità di iscriversi solo al mattino, solo al pomeriggio o per la giornata intera. L'attività si è svolta nel periodo dal 23 giugno al 14 agosto ad Andalo presso i locali della struttura sita in via Priori 14 e che ospita anche il C'Entro Anch'io e negli spazi aperti circostanti la struttura, con i seguenti orari:

Mattino 7.30 – 12.30,

Pranzo 12.30 – 14.30,

Pomeriggio 14.30 – 17.30.

È stato garantito il servizio di trasporto sia per l'andata che per il ritorno.

I ragazzi iscritti nell'anno 2025 sono stati 196.

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
03 Acquisto di beni e servizi	314.135,89
TOTALE	314.135,89

Interventi in favore di persone con disabilità

Gli interventi attuati a favore di persone con disabilità si attivano alla verifica del bisogno.

Sono previste prestazioni graduali, commisurate al tipo di handicap ed alle capacità della famiglia di fornire il sostegno necessario:

1. segretariato sociale e sostegno psico-sociale;
2. frequenza diurna di laboratori protetti, centri socio-occupazionali e socio-educativi;
3. affido a strutture residenziali di tipo comunitario o ad istituti specializzati;

La progettazione e la scelta dell'intervento avvengono cercando di valorizzare al massimo l'ambiente familiare, parentale e di comunità. Le strutture esistenti in Provincia e la possibilità di fruire di servizi di trasporto appositamente organizzati consentono, di solito, di soddisfare le domande che arrivano al Servizio. Solo per casi del tutto particolari, può rendersi necessario rivolgersi a strutture localizzate fuori del territorio provinciale.

Ne deriva un ricorso a strutture residenziali solo nei casi più gravi, favorendo anche in queste situazioni i rientri nel proprio ambiente almeno per il fine settimana.

Per le persone con handicap la finalità dell'attività è quella di fornire opportunità d'impegno e di socializzazione extra-familiare che consentano lo sviluppo ed il mantenimento delle abilità della persona, sostenendo contemporaneamente il nucleo familiare nel suo impegno a favore del componente in difficoltà.

Si riportano di seguito alcuni dati:

Intervento educativo domiciliare

Anno	N. ore effettuate
2025	186

Servizi semi-residenziali

Anno	N. utenti	N. giornate
2025	6	881,50

Servizi residenziali

Anno	N. utenti	N. giornate
2025	9	2.266,00

Con provvedimento del Presidente della Comunità n. 59 di data 22 giugno 2023 è stata approvata l'organizzazione del servizio educativo integrativo per minori disabili residenti sul territorio della Comunità della Paganella che partecipano alle attività estive. La Comunità sostiene il costo relativo al servizio educativo integrativo per ciascun minore frequentante le attività estive organizzate sul territorio della Comunità, senza alcun onere aggiuntivo a carico delle famiglie (rimane a carico delle famiglie il solo contributo all'iscrizione dei figli alle attività estive per gli importi previsti dagli enti organizzatori).

Tirocini di inclusione sociale

Sono stati inoltre attivati dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1106 del 22.06.2018.

Intervento 3.3.E - progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e il recupero sociale di persone con disabilità nell'ambito di enti pubblici

L'Intervento 3.3.E è un progetto di pubblica utilità che favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro e l'integrazione sociale di persone con disabilità.

Le attività lavorative svolte con il progetto Intervento 3.3.E rappresentano l'occasione per valorizzare la persona e devono essere quindi, nel limite dello strumento a disposizione, coerenti e compatibili con gli obiettivi che si intendono perseguire.

L'intervento viene sostenuto con un contributo dell'Agenzia del Lavoro che copre il costo del lavoratore.

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
01 Redditi da lavoro dipendente	48.626,58
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.236,80
03 Acquisto di beni e servizi	452.362,88
04 Trasferimenti correnti	17.200,00
09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.000,00
10 Altre spese correnti	418,45
TOTALE	528.844,71

Interventi di assistenza domiciliare

Sono proseguiti gli interventi attuati a favore di persone che, per condizioni di salute, età avanzata o sopravvenute incapacità, non sono in grado di provvedere in forma autonoma all'igiene e alla cura della propria persona e della propria abitazione, alla preparazione regolare ed adeguata dei pasti, all'igiene degli effetti personali.

Il sostegno è rivolto a persone che pur presentando una diminuita autosufficienza, mantengono comunque delle potenzialità residue che, se adeguatamente stimolate e sostenute, possono consentire loro di rimanere nella propria casa e nell'ambiente sociale di appartenenza.

Su domanda dell'interessato o dei suoi familiari, l'assistente sociale provvede ad accertare la situazione personale ed ambientale e, sulla base delle risorse disponibili, richiede l'attivazione dell'intervento che meglio risponde al bisogno evidenziato e verificato.

Gli interventi che possono essere messi in atto dal Servizio sono:

- assistenza a domicilio per cura dell'ambiente, cura della persona, sostegno relazionale, con il supporto della Cooperativa Antropos;
- frequenza del Centro servizi presso il quale l'utente può pranzare, trascorrere il primo pomeriggio con gli altri utenti e beneficiare di altri servizi quali il bagno assistito e le attività di animazione, di socializzazione e di attività motoria;
- per le persone che non possono raggiungere i centri, preparazione e consegna al domicilio dell'utente del pasto di mezzogiorno, con il supporto della Cooperativa Casa Assistenza Aperta di Appolonia Baldessari;
- attivazione del telesoccorso e telecontrollo, con la collaborazione della Comunità della Vallagarina;
- trasporto delle persone per raggiungere il centro servizi, con il supporto di C.T.A.

Il centro servizi per anziani di Spormaggiore accoglie sia utenti della Comunità Paganella che della Comunità Rotaliana. Il centro è aperto quattro giorni in settimana.

Le scelte poste a sostegno degli interventi muovono dalla convinzione che la permanenza della persona nel proprio nucleo familiare, nella propria abitazione se adeguata, nel proprio ambiente di vita e di relazioni sociali costituisca elemento importante per il suo benessere psico-fisico.

Si riportano di seguito alcuni dati.

Assistenza domiciliare

Anno	N. utenti	N. ore frontali
2025	37	4.533

Pasti a domicilio

Anno	N. utenti	N. pasti
2025	37	6.945

Centro Servizi per anziani di Spormaggiore (utenti Rotaliana + Paganella)

Anno	N. pasti
2025	2.439

Servizio abitare accompagnato per anziani e adulti

Il Servizio procede, come da convenzione sottoscritta con il Comune di Spormaggiore, all'inserimento presso gli alloggi destinati ad anziani in situazioni di fragilità personale, o abitativa, o di solitudine relazionale, che necessitano di sostegno per migliorare le proprie capacità di vita autonoma o ad adulti in situazioni di vulnerabilità personale, sociale, economica o abitativa, che necessitano di sostegno per sviluppare e migliorare le proprie capacità di vita autonoma.

Il servizio è finalizzato a favorire il benessere della persona attraverso l'accompagnamento in un percorso di inclusione sociale e il consolidamento, o il raggiungimento, di alcune competenze personali, relazionali e sociali.

Negli alloggi possono trovare ospitalità anche più appartenenti ad uno stesso nucleo familiare o l'intero nucleo se ciò è ritenuto utile al perseguimento delle finalità sopra espresse.

Ove se ne ravvisi la necessità ed opportunità, gli ospiti possono usufruire dei servizi di assistenza domiciliare e degli altri servizi proposti presso il Centro.

I destinatari del Servizio sono di norma soggetti residenti nella Comunità, con un sufficiente grado di autosufficienza e che non presentano un fabbisogno assistenziale continuativo. Tali soggetti non devono avere risorse familiari in grado di rispondere al loro bisogno alloggiativo-assistenziale o quando presenti, le stesse risultino essere inadeguate.

Rientrano in questo programma le spese relative del personale del Settore socio-assistenziale (rimborso spese a Comunità Rotaliana-Königsberg del personale assistente domiciliare in servizio presso il Centro Servizi di Spormaggiore) e le spese relative alla gestione del Centro Servizi di Spormaggiore.

Paganella Alzheimer Friendly

Con decreto del Presidente n. 61 di data 28.06.2023 è stato approvato il piano delle attività triennali 2023-2025 nell'ambito del progetto delle Comunità amiche delle persone con demenza "Paganella Alzheimer Friendly", per il quale è stato chiesto e ottenuto il finanziamento della Provincia Autonoma di Trento.

Il progetto si propone di:

- aumentare la consapevolezza della Comunità e la comprensione verso la demenza, attraverso serate/attività di sensibilizzazione, creazione di percorsi di allenamento delle funzioni cognitive e interviste mirate;
- promuovere accoglienza e supporto alle persone con demenza nei luoghi pubblici, attraverso azioni che favoriscano la presa in carico della persona con demenza nel suo percorso di malattia garantendo la rapida accessibilità alle informazioni e alle cure sanitarie anche di emergenza, iniziative di consulenza e sostegno rispetto alla quotidianità e per il ripristino della socialità, infine la creazione di gruppi di mutuo aiuto e l'organizzazione di corsi di formazione per i care giver.

Nell'ambito del progetto sono state realizzate le seguenti attività nell'anno 2025:

- Serate di sensibilizzazione "Cura insieme"

La Comunità Rotaliana-Koenigsberg ha organizzato delle serate di sensibilizzazione, aperte anche alla popolazione della Paganella. Durante tali incontri sono state trattate le tematiche dell'invecchiamento della popolazione ed i principali problemi connessi all'aumento del bisogno di cura. Sono stati proposti argomenti di interesse trasversale per tutta la comunità, in particolare per coloro che desiderano avvicinarsi o che sono coinvolti a vario titolo, nell'assistenza a persone anziane non autosufficienti. Sono stati coinvolti vari professionisti esperti e professionisti del territorio che a vario titolo si occupano delle persone anziane, quali gli assistenti sociali delle Comunità di valle, la coordinatrice infermieristica delle cure primarie dell'APSS, un caregiver familiare che ha presentato la propria esperienza.

L'obiettivo è quello di informare e aumentare la consapevolezza dei cittadini alle tematiche proposte, fornendo degli spunti di riflessione con informazioni generali, da trattare eventualmente in percorsi successivi di formazione. Dalle serate di sensibilizzazione ne è scaturito un corso di formazione per i caregiver familiari.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, questa attività non ha comportato nessuna spesa a carico della Comunità della Paganella.

- Trame di Memoria. Film per tutte le età

Il progetto ha coinvolto i bambini/ragazzi e i nonni del territorio. È stata un'opportunità di incontro e di confronto tra generazioni, un momento di dialogo e di divertimento che ha dato vita a uno scambio di esperienze e conoscenze che ha contribuito a un arricchimento reciproco.

L'attività ha previsto un momento iniziale di scambio e di presentazione dell'iniziativa, dove giovani e anziani hanno approfondito la conoscenza reciproca e la conoscenza del tema delicato della demenza, accompagnati da un momento conviviale che ha facilitato un clima di scambio. Dopodiché si ha proseguito con la visione del film con conseguente breve scambio di opinioni sul tema appena trattato, accompagnando i più giovani ad elaborare quello che è l'Alzheimer e la demenza, ascoltando anche le parole, opinioni ed esperienze degli anziani presenti, in modo tale da sensibilizzare anche i più piccoli riguardo a questo tema. L'attività si è svolta ad Andalo e a Spormaggiore. Il progetto ha dato ai bambini, ai ragazzi ed ai "nonni" del territorio, un'opportunità di incontro e di confronto tra generazioni, un momento di dialogo che ha dato vita ad uno scambio di esperienze e conoscenze che ha contribuito ad un arricchimento reciproco.

Spazio Argento

L'anno 2023 ha visto il Servizio Socio Assistenziale impegnato nell'implementazione del nuovo modulo organizzativo "Spazio Argento", previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n.1719 del 23.09.2022.

Spazio Argento rappresenta un'opzione di specialismo nell'ambito del welfare rivolto agli anziani e con una forte connotazione territoriale. Rappresenta uno snodo di connessione tra cittadini, servizi e percorsi di assistenza. La finalità generale di Spazio Argento è di sostenere condizioni di buona domiciliarità per anziani, assicurando interventi tempestivi e coordinati che siano anche di sostegno a familiari e caregivers nel processo di cura. Spazio Argento ha funzione di garantire maggior tutela e assistenza alla popolazione anziana mediante la promozione dell'invecchiamento attivo e la creazione di occasioni di partecipazione attiva alle attività a favore della propria comunità, assicurando la presa in carico integrata e multidisciplinare delle persone anziane anche attraverso l'adozione di modelli organizzativi territoriali innovativi incardinati presso le Comunità, che garantiscano ascolto, informazioni, presa in carico e monitoraggio per favorire la qualità di vita dell'anziano e della sua famiglia, con procedure semplificate e risposte unitarie.

Spazio Argento si rivolge a persone con più di 65 anni, fragili o non autosufficienti, familiari, operatori e volontari del territorio.

L'assistente sociale referente per l'area anziani della Paganella nel corso del 2023 ha partecipato agli incontri mensili con l'equipe degli assistenti sociali referenti per gli anziani e il coordinatore di Spazio Argento della Comunità Rotaliana, con cui è attiva la collaborazione. Tali incontri sono stati finalizzati al confronto su tematiche inerenti l'integrazione socio sanitaria, attraverso la condivisione delle specificità dei due territori.

Nel mese di dicembre '23 la Comunità della Paganella ha assunto un'ulteriore assistente sociale, permettendo così al servizio Socio Assistenziale di riorganizzare il personale e dedicare unicamente una figura professionale assistente sociale al progetto Spazio Argento.

Pertanto, da fine dicembre '23, l'assistente sociale della Comunità della Paganella referente di Spazio Argento, ricopre sia il ruolo di referente tecnico organizzativo, con funzioni di coordinamento e monitoraggio di Spazio Argento, nonché di assistente sociale dell'area anziani.

Da marzo 2024 è attivo anche lo sportello per Spazio Argento, il martedì pomeriggio e il giovedì mattina che si occupa di fornire:

- accoglienza e ascolto;
- informazioni e orientamento sulla rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e sulle modalità di attivazione;
- valutazione dei bisogni ed eventuale successiva presa in carico della persona anziana;
- opportunità di socializzazione a favore delle persone anziane finalizzate alla prevenzione, all'invecchiamento attivo e alla promozione dell'inclusione sociale.

Nel 2025 si è proseguito con l'attività di sportello di Spazio Argento e l'assistente sociale ha continuato a partecipare alla Cabina di Regia di Spazio Argento e agli incontri di equipe territoriale.

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
03 Acquisto di beni e servizi	7.840,07
04 Trasferimenti correnti	5.462,98
TOTALE	13.303,05

Interventi di aiuto e sostegno alla persona e al nucleo familiare

Tra gli interventi previsti vengono effettuati dal Servizio Sociale territoriale:

- a) interventi di sostegno psico-sociale, quale aiuto a persone, a nuclei familiari e a gruppi da attuarsi, anche in collaborazione con altri Servizi e strutture, sulla base di specifici progetti che attivino e valorizzino le risorse personali ed interpersonali;
- b) interventi di aiuto per l'accesso ai servizi volti ad informare, orientare e motivare persone singole e nuclei familiari sulle possibilità esistenti al fine di facilitarne la fruizione.

Appartengono alla stessa categoria inoltre gli interventi di assistenza economica attuati al fine di garantire il soddisfacimento di bisogni sia fondamentali che specifici. Essi sono disposti a favore di persone singole o di nuclei familiari in maniera coordinata con eventuali altri tipi di intervento. Dal 2018 è entrato in vigore il nuovo strumento denominato Assegno Unico Provinciale di cui alla L.P. 20/2016 che ha determinato una sostanziale modifica della struttura degli interventi.

Restano di competenza della Comunità gli interventi economici straordinari.

L'intervento economico straordinario è volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale e consiste in un'erogazione monetaria finalizzata a far fronte a una spesa indifferibile, che il nucleo non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emarginazione. La straordinarietà dell'intervento consiste nella sua riconoscibilità a favore del medesimo nucleo familiare, per un massimo di due volte nell'arco dei 12 mesi decorrenti dalla data di presentazione della prima domanda.

Tale sussidio ha lo scopo di fornire alle famiglie o alle singole persone l'opportunità di uscire da un momento di difficoltà, recuperando, dove possibile, risorse personali che li rendano autonomi, consentendo quindi di superare o attenuare le difficoltà derivanti da una situazione imprevista di assenza o scarsità di risorse. Gli obiettivi primari da conseguire sono il superamento della situazione di bisogno acuto e/o il dare una risposta a bisogni derivanti da particolari patologie o deficit fisici.

Nel 2025 sono stati concessi n. 2 interventi economici straordinari.

Il Servizio socio assistenziale ha un ruolo attivo nelle procedure per l'erogazione dell'Assegno Unico Provinciale e dell'Assegno di Inclusione per la valutazione della sussistenza di problematiche sociali e la stesura dei progetti sociali dei nuclei beneficiari di tali misure economiche.

Intervento 3.3.D (ex 19) – Accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili

Per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone disoccupate che hanno difficoltà a trovare un'occupazione e che si trovano in situazioni di debolezza e per favorire il recupero sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio la Comunità attiva progetti di inserimento lavorativo (Intervento 3.3.D di "Accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili" del Documento degli interventi di politica del lavoro), con il contributo economico dell'Agenzia del Lavoro.

Le attività lavorative svolte con i progetti Intervento 3.3.D rappresentano l'occasione per valorizzare la persona e devono essere quindi, nel limite dello strumento a disposizione, coerenti e compatibili con gli obiettivi che si intendono perseguire.

Nell'anno 2025 si è attivato un progetto presso il centro servizi di Spormaggiore che ha visto coinvolto un lavoratore.

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
03 Acquisto di beni e servizi	8.400,00
04 Trasferimenti correnti	3.069,06
TOTALE	11.469,06

La Comunità della Paganella, unitamente a tutti i Comuni che fanno parte della Comunità stessa ed ad un numero consistente di soggetti pubblici e privati, ha aderito all'Accordo volontario di area finalizzato a favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Comunità della Paganella.

Ponendosi in linea con gli obiettivi del "Distretto Famiglia", materialmente costituito in data 09.03.2015 con la stipula dell'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Comunità della Paganella, l'Amministrazione della Comunità intende promuovere iniziative a sostegno della famiglia ed in particolare della natalità.

Con decreto del Presidente n. 44 del 16.04.2025 è stato approvato il programma di lavoro del Distretto famiglia della Paganella per l'anno 2025, in cui sono descritte le azioni che il Distretto intende attuare.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma " della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
04 Trasferimenti correnti	30.278,57
TOTALE	30.278,57

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA (L.P. 07.11.2005, n. 15)

Tale legge provinciale entrata in vigore in data 30 novembre 2005 ha trasformato ITEA da ente funzionale della provincia come disposto con la legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 - art. 8, a società per azioni con capitale sociale interamente pubblico, come disposto con la legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 - art. 7.

Al fine dell'attuazione della politica della casa l'art. 8 della L.P. 15/2005 istituisce il Fondo provinciale casa che viene ripartito annualmente tra la Provincia e gli enti locali sulla base dei fabbisogni. Questo fondo è alimentato dalle somme a carico del bilancio provinciale, dai fondi statali spettanti alla Provincia e dai versamenti afferenti i canoni di locazione.

Le agevolazioni previste dalla legge provinciale n. 15/2005 consistono nella locazione di alloggi pubblici e nella concessione di contributi integrativi a sostegno del canone di locazione sul libero mercato.

Per favorire il diritto all'abitazione la normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica prevede la locazione di alloggi di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.a. o di imprese convenzionate ad un canone di affitto sostenibile, ovvero commisurato alle effettive possibilità del nucleo familiare di far fronte alle spese per l'alloggio o la concessione di un contributo sul canone di affitto per chi è in locazione sul libero mercato.

Le domande sono presentate ogni anno in base alla finestra temporale indicata dalla Provincia. Per avere accesso alla locazione di un alloggio pubblico il richiedente deve essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 della legge. Per accedere al contributo integrativo di un alloggio sul libero mercato il richiedente deve essere in possesso, oltre ai requisiti di cui all'articolo 5 della L.P. 15/2005, di un contratto di locazione regolarmente registrato, stipulato ai sensi dell'art. 2 della Legge 431/1998 per un alloggio ubicato nel territorio di competenza dell'ente al quale viene presentata la domanda e nel quale il richiedente abbia la residenza. La valutazione del requisito del reddito e del patrimonio del nucleo familiare richiedente viene espresso in un indicatore ICEF per l'edilizia pubblica che non può essere superiore a

0,23.

Locazione alloggio pubblico

Con delibera della Giunta Provinciale n. 1435 di data 26 settembre 2025 è stato stabilito la finestra di raccolta delle domande di alloggio a canone sostenibile nel periodo dal 15 ottobre al 17 dicembre 2025. A fronte della disponibilità di un alloggio segnalato da ITEA è stata raccolta una domanda. Nel corso del 2026 si procederà alla verifica dei requisiti, all'approvazione della graduatoria e all'assegnazione dell'alloggio messo a disposizione

Contributo integrativo

Il contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato è concesso secondo l'ordine di graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse stanziate per la durata di 12 mesi ed è erogato a decorrere dal mese successivo alla data del provvedimento di concessione.

Qualora la concessione del contributo avvenga per due anni consecutivi è prevista l'interruzione di un anno per la presentazione della domanda con deroga per la tutela dei soggetti deboli.

Il contributo viene calcolato tenendo conto del numero di componenti del nucleo familiare e del coefficiente ICEF. Non può eccedere il 50% del canone di locazione con un limite minimo di €.40,00 mensili e con un limite massimo di €.300,00 mensili.

Con provvedimento del Segretario generale n. 40 di data 28 aprile 2025 sono state approvate le graduatorie riferite alle domande raccolte dal 1 ottobre 2024 al 30 novembre 2024. Le graduatorie approvate sono suddivise in cittadini dell'Unione Europea (UE) e cittadini stranieri (extra UE). La graduatoria cittadini comunitari è composta da 12 persone, la graduatoria cittadini extracomunitari è composta da 2 persone. Con provvedimento del Presidente n. 62 di data 12 giugno 2024 è stato ripartito il fondo provinciale casa per un totale di € 27.036,08. E' stato possibile finanziare tutte le domande.

A carico del bilancio 2025 è stato impegnato l'importo di €. 13.076,82 per 7 mensilità da gennaio a luglio 2025 (con provvedimento n. 59 di data 23.07.2024) ed €. 11.264,75 per 5 mensilità per i mesi da agosto a dicembre 2025 (con provvedimento n. 55 di data 3.07.2025).

Nel corso del 2° semestre 2025 non sono state raccolte domande di contributo al canone di locazione sul libero mercato perchè la normativa provinciale fissa la nuova finestra di raccolta delle domande nei primi mesi del 2026

Nel corso del 2025 non si sono verificati casi di assegnazioni temporanee ad enti, locazioni straordinarie di urgente necessità né sono state stipulate convenzioni per la messa a disposizione di alloggi da bandire a canone moderato.

CONTRIBUTO ZONE PERIFERICHE SVANTAGGIATE (Legge di stabilità provinciale 2023)

La L.P. 29.12.2022 n. 20 (Legge di stabilità provinciale 2023) ha introdotto la possibilità di attivare, in via sperimentale, una specifica misura di sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate al fine di favorire l'incremento della popolazione di tali territori.

In attuazione dell'articolo 23 della legge provinciale n. 20 del 2022 la Giunta provinciale era chiamata a definire e approvare la disciplina attuativa della nuova misura incentivante e, in particolare, i requisiti e le condizioni per l'accesso al contributo e la sua durata, i criteri e le modalità per la determinazione e l'erogazione del sostegno nonché i criteri per l'individuazione delle zone interessate.

Con deliberazione n. 1044 di data 09.06.2023 la Giunta Provinciale ha approvato le disposizioni per l'attuazione dell'articolo 23 della legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 introduttivo del sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate come riportate nell'Allegato 1) "BANDO PER IL SOSTEGNO AL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE NELLE ZONE PERIFERICHE E SVANTAGGIATE alla medesima deliberazione.

All'articolo 5 del bando si stabilisce che la domanda di contributo può essere presentata dal 26 giugno 2023 al 15 settembre 2023. La domanda è presentata all'ente locale sul cui territorio si trova l'alloggio già locato o che sarà oggetto di locazione sul libero mercato. I Comuni interessati sul territorio della Comunità della Paganella sono il Comune di Molveno e il Comune di Spormaggiore.

Nel corso del 2025 è stata liquidata la seconda rata del contributo concesso nel 2023. Il contributo è stato erogato ai beneficiari posticipatamente in un'unica soluzione dell'importo totale di €. 5.250,00.

CONTRIBUTO ZONE PERIFERICHE SVANTAGGIATE (Assestamento del bilancio di revisione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2025-2027)

La L.P. 5.08.2024 n. 9 (Assestamento del bilancio di revisione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi

finanziari 2025-2027) stabilisce che la Provincia può promuovere azioni volte a riconoscere un incentivo economico per il pagamento dei canoni di locazione al fine di favorire l'incremento della popolazione insediata nelle zone periferiche svantaggiate del territorio provinciale.

Con riferimento all'individuazione delle zone nelle quali attivare il contributo al pagamento dei canoni di locazione, si evidenzia che gli aggettivi "periferiche e svantaggiate" identificano quelle zone dislocate rispetto ai centri principali in cui le scelte di insediamento da parte di nuclei familiari possono essere fortemente influenzate dalla carenza di dotazioni di servizi e infrastrutture (in particolare inerenti la salute, l'istruzione e i trasporti) e proprio per questo risultano a rischio spopolamento.

Con deliberazione n. 1382 di data 12.09.2025 la Giunta Provinciale ha approvato le disposizioni per l'attuazione dell'articolo 17 della legge provinciale 5 agosto 2024 n. 9 modificato dall'art. 14 della legge provinciale 1 agosto 2025 n. 5 – Approvazione delle disposizioni per l'attuazione del sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche svantaggiate come riportate nell'Allegato 1) "BANDO PER IL SOSTEGNO AL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE NELLE ZONE PERIFERICHE E SVANTAGGIATE

Il concetto di svantaggio non viene inteso secondo un'accezione strettamente economica; pertanto, le zone a forte vocazione turistica non sono escluse a priori dall'elenco dei territori da incentivare. I comuni interessati sul territorio della Comunità della Paganella sono: Comune di Molveno, Comune di Fai della Paganella, Comune di Andalo, Comune di Cavedago.

La domanda di contributo può essere presentata dal 22 settembre 2025 al 31 agosto 2026 unitamente al contratto di locazione stipulato ai sensi dell'articolo 2 della Legge 9 dicembre 1998 n. 431. Entro il 31 dicembre 2026 i nuclei familiari che avranno presentato domanda dovranno aver trasferito la residenza. Il contributo è determinato in €. 3.000,00 annui ed è riconosciuto per un periodo di tre anni a partire dalla data di trasferimento della residenza del nucleo familiare destinatario dell'alloggio.

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNATO 2025
01 Redditi da lavoro dipendente	88.058,23
02 Imposte e tasse a carico dell'Ente	6.680,08
03 Acquisto di beni e servizi	18.923,13
04 Trasferimenti correnti	30.696,61
09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	51.289,18
10 Altre spese correnti	1.504,06
TOTALE	197.151,29

Servizio di mediazione familiare

Il servizio è volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli. Nello specifico è finalizzato ad aiutare i genitori a recuperare la capacità genitoriale di gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli e la quotidianità connessa. La mediazione familiare ha come obiettivo principale quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità, salvaguardando i loro rapporti affettivi con entrambi i genitori. Per il servizio in questione è stato affidato un incarico all'associazione ALFID.

Integrazione socio sanitaria

Dal 2012 è stata data attuazione alla previsione normativa contenuta nella L.P. 16/2010 "Tutela della salute in Provincia di Trento" in merito all'integrazione socio-sanitaria.

La L.P. 24 luglio 2012, n. 15 *"Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29 in materia sanitaria"* ha disciplinato il nuovo assegno di cura come strumento a supporto della persona non autosufficiente assistita al proprio domicilio. L'articolo 10 prevede che la Giunta provinciale, previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, positivamente espressasi nella seduta di data 11 ottobre 2012, definisca con propria deliberazione i criteri e le modalità di attuazione dell'assegno di cura e con delibera della Giunta provinciale n. 2207 di data 15/10/2012 sono state approvate le *"Disposizioni attuative dell'articolo 10 della L.P. 24 luglio 2012, n. 15, per la concessione e l'erogazione dell'assegno di cura"*.

Pertanto, dal dicembre 2012 la Comunità collabora, in esecuzione alle disposizioni in merito all'integrazione socio sanitaria, alla gestione dell'iter per la concessione del nuovo assegno di cura di cui alla L.p. 13/2007. Questa attività coinvolge il personale assistente sociale nell'istruttoria delle domande presentate dagli utenti e sulle verifiche periodiche. Le domande infatti sono raccolte dai Patronati ma nel processo sono stati coinvolti fin dall'inizio gli assistenti sociali che effettuano i necessari approfondimenti e partecipano alle sedute delle Unità valutative multidisciplinari che valutano i singoli casi.

Con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 556 di data 25.03.2011 e 2617 di data 02 dicembre 2011 sono state emanate apposite direttive in materia di integrazione socio sanitaria.

In questo quadro continua la collaborazione ed il supporto amministrativo per i seguenti servizi:

- assistenza domiciliare integrata (A.D.I.);
- servizio trasporto per soggetti affetti da nefropatia cronica o sottoposti a trapianti renali;
- rimborso spese forfettario per dialisi domiciliare;
- servizi di sostegno a favore di persone con handicap grave (progetti di vita indipendente).

PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ

Le Comunità, secondo la L.P. 13/2007 "Politiche sociali nella Provincia di Trento", hanno il compito di pianificare e di attuare le politiche sociali e lo devono fare considerando che "la programmazione sociale è attuata in coerenza con il piano provinciale per la salute e si esplica mediante l'adozione del programma sociale provinciale e dei piani sociali di comunità previsti dall'articolo 12 in una dinamica d'interazione e aggiornamento reciproco".

La Provincia da ultimo con la delibera della Giunta Provinciale n. 1116 del 29.07.2019 ha approvato il primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e il finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021. Con tale atto sono state definite le linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali da parte degli enti locali. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1802 del 14 ottobre 2016 è stato approvato il secondo stralcio del programma sociale provinciale con l'approvazione delle linee guida per la pianificazione sociale di Comunità. Le linee guida rappresentano uno strumento di indirizzo rivolto alle Comunità per la costruzione dei piani sociali territoriali e per la definizione e il consolidamento della loro governance.

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 2 di data 01.02.2018 è stato approvato il Piano Sociale della Comunità della Paganella, al termine del percorso di pianificazione affrontato nell'anno 2017.

Come previsto dalle nuove linee guida provinciali per la pianificazione sociale sono state elaborate delle schede progettuali sulle seguenti tematiche: lavorare, educare, fare comunità, prendersi cura, abitare.

Con provvedimento del Presidente n. 24 di data 18.04.2019 è stato approvato il programma operativo del Piano Sociale.

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 8 di data 25.06.2019 è stata approvata un'integrazione del Piano Sociale di Comunità.

Nell'anno 2022 si è provveduto a riconvocare il Tavolo Sociale, con l'obiettivo di rivedere i bisogni del territorio, soprattutto rilevare i cambiamenti che ci sono stati a causa e a seguito della pandemia da Covid 19, che ha pesantemente segnato i cittadini e i servizi, e stabilire su quali bisogni fosse necessario lavorare prioritariamente.

Il Tavolo sociale ha individuato come tematiche prioritarie l'isolamento sociale e la prevenzione delle dipendenze. Sono stati creati dei tavoli tematici per l'approfondimento delle tematiche e l'elaborazione di attività progettuali.

Inoltre la Comunità al fine di pianificare e quindi realizzare interventi socio – assistenziali rivolti ai giovani e alle loro famiglie che siano sempre più efficaci ed efficienti, ha avviato una procedura di co-programmazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n. 117/2017 e dell'art. 3 comma 4 della L.P. 13/2007 finalizzata alla definizione dei bisogni attualmente espressi dal territorio nonché alla mappatura delle risorse che la comunità può mettere a disposizione per rispondere agli stessi coinvolgendo direttamente i soggetti che a vario titolo si trovano ad operare a favore di tale fascia di età.

Con decreto del Commissario n. 65 del 13.07.2022, che ha dato avvio al procedimento, si è approvato anche un avviso pubblico di co-programmazione e il modello di richiesta di invito al procedimento di co-programmazione. A seguito della ricezione delle manifestazioni di interesse a partecipare agli incontri di co-programmazione, si è avviata l'attività, conclusasi nell'estate 2023.

Il percorso intrapreso ha visto lo svolgimento di n. 7 incontri svolti tra le parti interessate, con infine un momento finale di condivisione del percorso e sottoscrizione del documento finale del tavolo di co-programmazione relativo agli interventi nell'area età evolutiva e famiglie ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n. 117/2017 e dell'art. 3 comma 4 della L.P. 13/2007, che è stato approvato con delibera del Consiglio dei sindaci n. 26 dd. 22.11.2023.

Progetto #Fuoricentro

Tra le azioni del Piano Sociale dell'area "educare" vi è la realizzazione del progetto "#Fuoricentro – coltiviamo le periferie". Il progetto #Fuoricentro nasce per contrastare la dispersione scolastica nelle periferie del trentino, declinata in particolare sul capitale psicologico e sociale degli abitanti, con l'obiettivo di rimuovere, quindi, gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono ai ragazzi la piena fruizione di occasioni educative e la piena realizzazione dei propri progetti di vita. L'ulteriore obiettivo è creare un villaggio educante sul territorio della Comunità attraverso un percorso educativo comune e co-partecipato e che attivi tutti gli attori locali che si co-responsabilizzano per contribuire al progetto educativo e di vita dei ragazzi. Il progetto ha previsto la realizzazione di attività con i ragazzi, con le famiglie e con il territorio, e si è concluso con la realizzazione del "vademecum per attivare le comunità educanti". Il progetto, costruito in co-progettazione con una trentina tra partner pubblici e privati, ha vinto un bando di finanziamento dell'impresa sociale "Con i bambini" di Roma, che ha permesso la realizzazione del progetto.

Nell'anno 2022 è stata data prosecuzione all'azione sopra indicata con la presentazione del progetto "#Fuoricentro: una comunità che educa" su un ulteriore bando di finanziamento dell'impresa sociale "Con i bambini". Gli obiettivi del progetto sono:

- animare le comunità e farle diventare educanti e renderle consapevoli del proprio ruolo educante;
- generare valore per favorire processi di sviluppo della personalità e orientamento al futuro;
- dare avvio al festival delle comunità educanti;
- dare volume ai territori.

Nell'ambito del progetto "#Fuoricentro: una comunità che educa" è stato progettato con i partner del progetto e in collaborazione con gli enti del territorio, il primo festival delle comunità educanti. In particolare sul territorio della Comunità della Paganella il festival dal titolo **"Radici e Stelle – festival dei diritti dei bambini – una comunità che educa tra il reale e il virtuale"** è stato realizzato dall'11 al 22 novembre 2025, con la collaborazione di: Istituto Comprensivo Mezzolombardo-Paganella, Cooperativa Incontra, Associazione Genitori Paganella, Gruppo Giovani Spormaggiore, le Biblioteche della Paganella, Scuole dell'Infanzia provinciali e federate, Tagesmutter della Paganella, Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore.

Si riassume di seguito il programma del festival per l'anno 2025:

- "Il digitale nelle comunità" - tavolo di confronto, realizzato a cura Tavolo dell'educare con la collaborazione della Cooperativa Incontra;
- "Tutti a teatro - Emotività digitale" spettacolo teatrale per i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado di Andalo e Spormaggiore;
- "Notte in biblioteca" – esperienza in biblioteca per bambini dagli 8 ai 10 anni, realizzato a cura delle Biblioteche della Paganella;
- "Tutti insieme per i diritti dei bambini" - attività di sensibilizzazione durante la giornata internazionale dei diritti dei bambini;
- "Social, figli e connessioni" – serata per genitori e figli;
- "Giocare disconnessi" attività di gioco per genitori e figli 0-6 anni.

Nel corso dell'anno si sono svolti inoltre incontri e laboratori finalizzati al rafforzamento delle alleanze tra i soggetti educativi del territorio, che formano il "Tavolo dell'Educare".

Ponendosi in linea con gli obiettivi del “Distretto Famiglia”, la Comunità promuove iniziative a sostegno della famiglia ed in particolare della natalità.

Un’iniziativa avviata nei primi mesi del 2015 riguarda la promozione e incentivo all’utilizzo di “pannolini lavabili” al posto dei “pannolini “usa e getta”. L’Amministrazione della Comunità con provvedimento del Presidente n. 44 di data 16.05.2023 ha approvato la prosecuzione anche per gli anni 2023-2025 di tale iniziativa, concedendo un contributo fino ad un massimo di € 120,00 per l’acquisto di kit di pannolini lavabili in favore delle famiglie per ciascun figlio di età compresa tra zero e ventiquattro mesi.

CONTRIBUTI

Il programma comprende il contributo annuale che la Comunità della Paganella e i Comuni devolvono alla Croce Bianca Paganella per la sua preziosa attività sul territorio.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLO STATO PATRIMONIALE 2025

1. PREMESSA

La rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale è prevista e disciplinata dall'art. 232 del d.lgs. 267/2000. Con la legge di conversione del decreto fiscale collegato alla Manovra di bilancio 2020 (legge n. 157 del 19/12/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24/12/2019). L'art. 57 del decreto n. 124 del 26/10/2019, ha riformulato l'art. 232 del TUEL, stabilendo che: "Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente". La facoltà in parola è quella riconosciuta ai soli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non adottare la contabilità economico-patrimoniale (C.E.P.). Per quegli enti locali che, avvalendosi di detta facoltà decidono di non tenere la C.E.P., permane il solo obbligo di redigere annualmente la situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente. Questa dovrà essere predisposta secondo la modalità semplificata prevista dal decreto del M.E.F. del 11 novembre scorso (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 283 del 03/12/2019). La situazione patrimoniale così ricostruita dovrà essere poi allegata alla deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto dell'esercizio.

La Comunità della Paganella, con decreto del Presidente n. 46 del 20 aprile 2026, si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale, dando atto che l'ente allega, a partire dal rendiconto 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno 10 novembre 2020 concernente "Modalità semplificate di redazione della contabilità economico – patrimoniale degli enti che rinviino la contabilità economico – patrimoniale".

1.1 GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI – CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costi capitalizzati – criterio di valutazione – al costo come previsto dal documento n. 24 dell'OIC. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali – sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili ed indisponibili.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali atti di assegnazione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Se non è disponibile il costo di acquisto al valore catastale. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato nell'ambito delle scritture di assestamento mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in essi indicati.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito il valore da iscrivere a bilancio è il valore normale, determinato a seguito di apposita relazione di stima. Allo stesso modo anche per i beni immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito è necessario far ricorso ad una relazione di stima.

Le manutenzioni sono capitalizzate solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati non ancora utilizzabili. Sono valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto rettificato dalle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio si ritengano durevoli. Le partecipazioni azionarie in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". Gli utili derivanti dall'applicazione del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino. Le eventuali giacenze di magazzino vanno valutate al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti. I crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate sono iscritti al valore del residuo attivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide. Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ratei e risconti

Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Alla chiusura del bilancio il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti voci:

- a) fondo di dotazione
- b) riserve;

Essendo rappresentato lo stato patrimoniale non viene valorizzato il risultato economico positivo o negativo di esercizio. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio ed in particolare l'eventuale perdita deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto escluso il fondo di dotazione non dovesse essere capiente rispetto alla perdita di esercizio la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Debiti

Debiti di finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile. I ratei passivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalla quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale.

Le voci – rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. Tali conti consentono di acquisire informazioni su un fatto accaduto ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per poter essere registrato in contabilità generale.

E' obbligatoria l'indicazione prevista dall'art. 2424 comma 3 del codice civile delle garanzie prestate fra fidejussioni, avalli e garanzie reali.

2. LO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025

Lo stato patrimoniale riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2025.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2025
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	194.069,15
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	41.233,78
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	40.693,86
RIMANENZE	-
CREDITI	1.545.276,17
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.554.428,30
RATEI E RISCONTI ATTIVI	-
TOTALE	3.375.701,26

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2025
PATRIMONIO NETTO	2.091.671,15
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	38.448,92
DEBITI	1.245.581,19
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-
TOTALE	3.375.701,26

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

2.1 LE VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni

Trattasi degli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente.

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità al punto 6.1 del principio. La loro esposizione non è mutata rispetto al Conto del Patrimonio del precedente esercizio rimanendo suddivise in tre classi:

B I) Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Tra questi vi sono compresi i costi capitalizzati (tra cui costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali), i diritti di brevetto industriale, l'avviamento, i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee e le immobilizzazioni in corso ed acconti. Al 31.12.2025 i beni ricompresi in questa categoria sono pari a € 194.069,15 e ricopre le immobilizzazione in corso ed acconti per € 70.943,26 ed altre immobilizzazioni per € 123.125,89.

B II) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e altre immobilizzazioni materiali. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'Amministrazione Pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, per i criteri relativi all'iscrizione nello Stato Patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento O.I.C. n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- I costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- I costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- I costi indiretti nel limite di ciò che è specificatamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese tra i costi di produzione interni di immobilizzazione le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal principio n. 4.18:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
Automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%
Mezzi di trasporto marittimi	5%
Macchinari per ufficio	20%
Impianti e attrezzature	5%
Hardware	25%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
Equipaggiamento e vestiario	20%
Materiale bibliografico	5%
Mobili e arredi per ufficio	10%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Strumenti musicali	20%
Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%

Le quote sono state determinate a partire dall'esercizio in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente. Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro **41.233,78**, al netto dei relativi fondi di ammortamento, e più precisamente:

VOCE	IMPORTO	INCIDENZA
Terreni	0,00	0,00%
Fabbricati	0,00	0,00%
Impianti e macchinari	3.367,20	8,17%
Attrezzature industriali e commerciali	29.434,58	71,38%
Mezzi di trasporto	0,00	0,00%
Macchine per ufficio e hardware	1.601,25	3,88%
Mobili e arredi	6.830,75	16,57%
Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	41.233,78	100,00%

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare, si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquistati congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del D.L. luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del D.L. 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra

quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni". Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b- bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1. Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" comprende, nel caso di immobilizzazioni materiali (B.II.4):

- Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione;
- gli anticipi a fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Quindi ricomprendono le immobilizzazioni in corso di costruzione non ancora ultimate e gli acconti ai fornitori per l'acquisto delle stesse.

B IV) Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Come le azioni, le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

Relativamente alla Comunità della Paganella, tra le immobilizzazioni finanziarie vi sono le seguenti quote di partecipazione:

SOCIETA' PARTECIPATA	TIPO PARTECIPAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	PARTECIPATA	0,000645%
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	PARTECIPATA	0,00042%
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	PARTECIPATA	0,51%
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	PARTECIPATA	0,047%

Ai fini della formazione della situazione economico-patrimoniale 2025 semplificata, non avendo ancora a disposizione i dati di bilancio delle partecipate sopra menzionate relativamente all'ultimo esercizio finanziario, si è preso a riferimento il valore del patrimoni netto al 31.12.2024.

Di seguito le risultanze:

		P.NETTO al 31.12.2024	VAL IMM. FINANZIARIA
Trentino Digitale	0,00042	54.089.796,00	227,18
Consorzio dei Comuni Trentini	0,51	7.334.343,00	37.405,15
Trentino Trasporti	0,000645	72.087.441,00	464,96
Trentino Ricossioni Spa	0,047	5.524.620,00	2.596,57
			40.693,86

Attivo circolante

I valori che compongono questa classe sono esposti in modo molto articolato, consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani ed hanno interessato l'Ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

All'interno di tale voce si trovano i crediti di funzionamento, iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazione giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il totale dei crediti pari a € 1.545.276,17 coincide con i residui attivi al 31.12.2025 (€1.623.988,83) al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato con il Risultato di Amministrazione 2025 (€ 78.712,66).

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono dirette dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Di seguito la scomposizione secondo quanto previsto dalla normativa:

TIPO DI CREDITO	VALORE AL 31.12.2025	INCIDENZA AL 31.12.2025
Crediti di natura tributaria	0,00	0,00%
Crediti per trasferimenti e contributi	1.033.081,33	66,85%
Di cui:		
verso amministrazioni pubbliche	1.033.081,33	
Verso altri soggetti		
Crediti verso clienti e utenti	110.574,04	7,16%
Altri crediti	401.620,80	25,99%
Di cui:		
verso l'erario	4.869,67	
per attività svolta per c/terzi	11.154,71	
Altri	385.596,42	
TOTALE	1.545.276,17	100,00%

C IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: "Conto di tesoreria" (distinto in "Istituto tesoriere" e "Presso Banca d'Italia"), "Altri depositi bancari e postali", "Denaro e valori in cassa" e "Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente".

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il Tesoriere e coincide con il fondo finale di cassa al 31.12.2025 pari a € 1.554.428,30.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi € 3.099.704,47 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

ATTIVO CIRCOLANTE	VALORE AL 31.12.2025	INCIDENZA AL 31.12.2025
Crediti	1.545.276,17	49,85%
Disponibilità liquide	1.554.428,30	50,15%
TOTALE	3.099.704,47	100,00%

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, c.c..

I risconti attivi, voce non valorizzata all'interno del Rendiconto della Comunità della Paganella, sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi e i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto riguarda l'Ente, non sono stati rilevati ratei e risconti attivi.

2.2 LE VOCI DEL PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello Stato Patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali una relativa alla misurazione del Patrimonio Netto.

Il Patrimonio netto rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

L'ammontare del Patrimonio Netto al termine dell'esercizio è pari ad € 2.091.671,15.

B) Fondi per rischi e oneri

Fanno la prima apparizione nel passivo dello Stato Patrimoniale i fondi per rischi e oneri, che conferiscono rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in

corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte;

- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.

Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

- Fondi di quiescenza e obblighi simili.

Il fondo per rischi e oneri è stato quantificato in € 0,00.

C) Trattamento di fine rapporto

In questa voce sono ricompresi € 38.448,92 corrispondente all'accantonamento T.F.R. al 31 dicembre 2025 e corrisponde al totale del TFR a carico dell'ente come risultante dal prospetto elaborato dalla gestione degli stipendi.

D) Debiti

I debiti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 1.245.581,19 riassunti in aggregato, nella seguente tabella:

DEBITI	VALORE AL 31.12.2025	INCIDENZA AL 31.12.2025
Debiti di finanziamento	0,00	
Di cui:		
verso banche e tesoriere	0,00	
Debiti verso fornitori	461.352,24	37%
Debiti per trasferimenti e contributi	526.131,73	42%
Di cui:		
verso amministrazione pubbliche	378.978,22	30%
altri soggetti	147.153,51	12%
Altri debiti	258.097,22	21%
Di cui:		
tributari	31.794,38	3%
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.406,20	0%
altri	221.896,64	18%
TOTALE DEBITI	1.245.581,19	100%

Il totale dei debiti coincide con i residui passivi al 31.12.2025, pari ad € 1.245.581,19.

E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti

E II) Risconti passivi - Contributi agli investimenti

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce “Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti” di Stato Patrimoniale dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

Si prevede inoltre che l’ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l’ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare l’effetto economico della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso.

Per quanto riguarda l’Ente, non sono stati rilevati ratei e risconti passivi.

Conti d’ordine

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo Stato Patrimoniale, i conti d’ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell’ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell’ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell’ente.

Le “voci” poste nei conti d’ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l’insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei “conti d’ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.